BIBLIOTECA CIVICA · DI TRIESTE

Anno IV - N. 1021 - Lire 20

Domenica 16 luglio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4850, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650. Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

ATTO SECONDO

La tragedia della fallita pace è arrivata all'atto secondo. Il suo prologo ebbe luogo durante la seconda guerra mondiale, quando la Russia scese in campo soltanto perchè Hitler l'aveva assalita ed era per lei comodo che le Potenze democratiche concorressero con le loro forze alla difesa della Unione Sovietica.

Nessuna simpatia poteva cementare l'apparente alleanza, nessuna affinità di idee e di sentimenti avvicinava cordialmente ad americani e ad inglesi, principali rappresentanti della civiltà «borghese», i fondatori del comunismo slavo, i propugnatori della rivoluzione universale, gli odiatori di tutto ciò che nel mondo rappresenta il valore superiore della libertà e provoca, con il solo obiettivo raffronto delle diverse condizioni di vita, il rancore dei sovrastanti di un regime immodificabilmente oppressivo e terroristico.

Nei faticosi rapporti che si formarono, ma non si stabilirono, fra i primi e gli ultimi aggrediti di Hitler, non mancarono certo i chiaroveggenti che si resero conto della differenza, anzi della opposizione, di propositi. Il solo candido ottimista sembra essere stato Roosevelt. Egli subì infatti (e un uomo di Stato doveva guardarsene) l'illusione che gli immani lutti e la constatazione della sterilità dei grandi conflitti, funesti a vinti e a vincitori, dovessero bastare a relegare definitivamente nell'inferno il demone della guerra.

Siffatta illusione non poteva aver presa su gente a cui le stragi sono sempre state un mezzo familiare di quella che altrove si chiama ordinaria amministrazione. Dal 1917 la storia era abbastanza lunga per far riflettere sulla possibilità che altre aurore sanguigne sorgessero e che il tema beffardo della pace avesse costantemente il carattere di una insidia nel campo avversato.

Quando tutti furono obbligati a riconoscere che la politica bolscevica era unicamente intesa a mantenere e moltiplicare i motivi di contrasto, cominciava il primo atto di questa tragedia della fallita pace, il quale prese il titolo di «guerra fredda». Non si combatteva apertamente, le relazioni diplomatiche continuavano, c'era persino contatto di gomiti — ma già meno assiduo, anzi in procinto di rottura — nell'assemblea e nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; ma Berlino diventava un focolare di acri dissidenze, una quotidiana lotta di provocazioni e di difese, un costante pericolo di attriti sempre più gravi. A cinque anni di distanza dalla fine della guerra non solo non si vede la possibilità di arrivare a un concorde trattato di pace con la Germania, ma anche la pace assai meno complicata con l'Austria è deliberatamente differita e i proni servitori tedeschi del Cremlino vanno distribuendo territori della Germania alla Polonia e alla Cecoslovacchia; tutta materia di competizioni e di violazioni che allontanano a distanza, si direbbe, astronomica il conseguimento della pace.

La pace non è stata mai così distante e così difficile persino da immaginare.

La Russia ha uno scopo che non può essere misconosciuto se non da coloro che fanno apertamente il giuoco della loro padrona: fiaccare gli Stati Uniti. Non perchè abbia vaghi riguardi per altri Paesi dell'Occidente, ma perchè negli Stati Uniti è oggi la massima forza di resistenza; scardinata la quale, essa suppone che tutto il resto diventi agevolmente, specie dove le quinte colonne hanno ancora potenza e godono la libera audacia, un ampliamento della preda balcanica.

La guerra fredda è stata finora costosa e snervante assai più per gli occidentali e soprattutto per gli americani che per i russi, i cui despoti possono tenere in larvata miseria i lavoratori per continuare i giganteschi armamenti incominciati e condotti innanzi già da quando in America e in Europa si allentavano le precauzioni e si riducevano le forze, e i cui popoli mancano in gran parte della coscienza dei mali imminenti e totalmente della critica sulle cause di questa imminenza.

Ma la guerra fredda può durare assai a lungo, senza sicuro frutto per chi la ha voluta e organizzata.

Così in un giorno del giugno 1950 le divisioni della comunista Corea settentrionale si sono avanzate verso il territorio meridionale e subito dopo il Governo americano, primo esecutore d'una deliberazione votata a grandissima maggioranza dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ha portato la sua forza contro la forza e affidato alle armi il compito di tenere in freno gli aggressori.

Quel giorno, con un clamoroso finale, si chiudeva il primo atto della tragedia.

Il secondo è l'atto della guerra indiretta. Russia e Stati Uniti non si affrontano scopertamente. La Russia combatte con il sangue degli asiatici, costringe gli Stati Uniti, per i quali non è concepibile indietreggiamento o rassegnata sconfitta, a logorare forze di notevole misura nell'Estremo Oriente. E' difficile infatti supporre che la lotta sia breve. Dietro i comunisti coreani sono i comunisti cinesi. Il fine di chi ha iniziato la guerra indiretta è di cacciare completamente dall'Asia gli europei e di fare del vecchio continente un monopolio della già enorme potenza russa. Perciò il Cremlino ha in questi anni alacremente provveduto a trasformare in eserciti potenti le masse cinesi o coreane, mentre gli europei aspettavano laggiù d'essere messi con le spalle al muro o all'oceano nel quale si voleva ributtarli: destino delle democrazie, che si trovano sempre a riguadagnare costosamente e pericolosamente il tempo perduto.

Fra parecchie cose incerte — ma non tanto — una è già certa: che gli Stati Uniti provvederanno a far fallire o almeno a rendere molto difficile e rischioso il programma bolscevico nell'Estremo Oriente. Nessuno può immaginare che essi rimangano presi nel tranello del logoramento coreano fino a quando non abbiano più fiato sufficiente per la difesa dell'Occidente. Se la loro risolutezza e una più prudente riflessione dell'avversario non porteranno a un assestamento tollerabile, essi sapranno senza dubbio agire secondo la logica delle circostanze.

E allora s'inizierà il terzo atto della tragedia.

ETTORE JANNI

IMMEDIATO RITORNO DELLA MISSIONE AMERICANA IN ESTREMO ORIENTE

LE RICHIESTE DI MAC ARTHUR esposte al Presidente Truman

Entro la settimana il Congresso discuterà il programma di misure urgenti per «fronteggiare la situazione in Corea» - Verso l'attuazione del piano suppletivo di assistenza militare all'Europa - Sondaggi di Washington: Londra e Parigi interverrebbero in favore di Tito se questi fosse attaccato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

I Capi dell'Esercito e della Aeronautica, gen. Collins e Vandenberg, sono rientrati stamane dal loro rapidissimo viaggio al Giappone ed in Corea e nel pomeriggio si sono recati alla «Blair House» per farne un rapporto al Presidente. Insieme ad essi vi erano il gen. Bradley e il Capo di Stato Maggiore della Marina, il Segretario alla Difesa Johnson col Sottosegretario Early ed i tre segretari ai Dipartimenti delle Forze Armate. Era presente anche Harriman, consigliere speciale del Presidente per gli affari internazionali. La riunione, che si può chiamare un Consiglio di guerra, è cominciata alle 20.30 ed è durata soltanto 45 minuti.

Alla fine della riunione Early ha detto ai giornalisti che il consiglio aveva avuto come principale ragione quella di un rapporto da parte di Collins e Vandenberg. Johnson è subito intervenuto ed ha ordinato che nessuno di quelli che avevano partecipato al Consiglio facessero dichiarazioni alla stampa. Un giornalista ha allora chiesto se si poteva smentire la voce secondo cui le forze americane potrebbero essere costrette ad evacuare la Corea entro 72 ore e Johnson ha detto di rifiutare qualsiasi commento su voci del genere.

Due ore più tardi tuttavia a una conferenza stampa tenuta al «Pentagono» il gen. Collins ha risposto indirettamente dicendo di essere persuaso che le truppe americane riusciranno a stabilizzare la situazione e poi a respingere gli invasori. Collins ha detto altresì che le truppe statunitensi per quanto nuove al combattimento, inferiori di numero e poste di fronte ad un avversario provvisto di armi modernissime, dimostrano morale altissimo e si battono valorosamente.

Collins ha aggiunto che nuove armi anticarro areotrasportate dagli Stati Uniti saranno efficaci contro le corazzature usate dai rossi aggiungendo anche che altre armi sono attualmente spedite per via aerea e che carri armati americani arrivano in maggior numero alla linea di combattimento.

Collins si è rifiutato di dire se durante il «Consiglio di guerra» con il Presidente siano state prese decisioni, pare tuttavia chiaro che questo Consiglio, non sia tanto importante per le notizie che i due generali hanno dato a Truman quanto per le richieste che il gruppo dei militari gli hanno fatto per fronteggiare la situazione.

Domani e lunedì Truman elaborerà con i suoi consiglieri le richieste dei militari e per la metà della settimana prossima dovrebbe annunciare le sue decisioni al Congresso cui spetterà l'approvazione finale. Quanto all'atteggiamento del Congresso bisogna fare una distinzione: per quello che riguarda le spese per armare gli uomini che combattono o combatteranno in Corea non vi sarà alcuna opposizione nè alla Camera nè al Senato. Qualche divergenza invece vi potrà essere, e già si delinea, per quello che riguarda la mobilitazione industriale necessaria per gli armamenti e gli equipaggiamenti.

Invero pare vi siano, come del resto è naturale in una democrazia, diverse vedute nello stesso Governo e, in certi casi, fra i vari pezzi grossi dello stesso Dipartimento.

Per quanto la riunione di stasera abbia avuto per oggetto principale la situazione in Corea o meglio una discussione sui mezzi per rovesciare tale situazione, è probabile che Johnson abbia presentato anche al Presidente il rapporto definitivo sugli aiuti militari da dare agli Alleati europei a supplemento del P.A.M.

La notizia di questi aiuti è confermata oggi dai calibri più grossi del giornalismo americano, quali il corrispondente diplomatico del «New York Times» Paul Ward, dal capo dei corrispondenti del «Sun» di Baltimora ed altri.

Questo piano, che è stato preparato dal «Pentagono» nel breve giro di una settimana fa e che due giorni or sono ha avuto l'approvazione di principio da parte di Harriman e di Acheson, non subirà molte modificazioni di sostanza: esso ha l'approvazione dei tre più alti consiglieri del Presidente. Truman probabilmente non avrà da combinare la salsa più adatta perchè il progetto riesca gradito al Congresso. E' troppo presto per dire se Truman farà menzione di questo piano nel suo imminente messaggio. Com'è noto Acheson ha convocato il Consiglio esecutivo del Patto atlantico a Londra per il 25 luglio ed è evidente che nel corso di tale riunione sarà presentato agli alleati il progetto americano. E' possibile che l'annuncio ufficiale del programma di armamenti suppletivo venga dato soltanto dopo la riunione di Londra.

Da parte americana si cerca di accelerare il varo di tale programma per varie ragioni, una delle quali è di carattere psicologico in quanto è necessario far sparire al più presto l'impressione che la guerra di Corea, con le esigenze che necessariamente impone sulle disponibilità americane, implichi una riduzione permanente delle armi promesse agli alleati. Vi sono poi ragioni di carattere pratico: per quanto nelle ultime 24 o 48 ore la colomba indiana abbia offerto di far la spola recando ramoscelli di olivo fra Washington e Mosca, gli americani non hanno cessato dal tenersi in guardia contro «sorprese alla coreana» che potrebbero verificarsi nei Balcani.

A questo proposito le segnalazioni delle ultime dodici ore sembrano aver calmato un poco il nervosismo belgradese che ha caratterizzato le due ultime giornate, ma mentre l'altalena di queste segnalazioni continuerà coi suoi alti e bassi Washington non intende correre rischi e trovarsi di fronte ad un'altra sorpresa. Si dice che il Governo abbia già conferito con quello francese ed inglese per sapere fino a quale punto questi intendono inviare aiuti immediati alla Jugoslavia (o alla Grecia) in caso di attacco: la reazione di Londra e Parigi, si dice ancora, non è stata negativa ed è certo che tanto gli inglesi quanto i francesi aiuteranno con un certo numero di truppe e con l'aviazione a difendere l'indipendenza della Jugoslavia.

LEO REA

Stalin ha risposto al messaggio di Nehru

Mosca, 15

Il Vice Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha consegnato oggi all'Ambasciatore indiano a Mosca, Sarvapali Radhakrishnan, una lettera del generalissimo Stalin per Pandit Nehru.

L'Ambasciatore indiano era stato convocato al Ministero degli Esteri alle 15.30. La lettera del generalissimo Stalin, sulla quale si mantiene ovviamente il massimo segreto, è stata immediatamente trasmessa a Nuova Delhi.

PROPAGANDA DI GUERRA E DI PACE

IL DUELLO È APERTO fra la D.C. e i comunisti

Il partito di maggioranza opporrà ai sistemi faziosi dell'avversario il linguaggio della verità - Nuovi proficui contatti fra democristiani, repubblicani e socialdemocratici per appianare ogni divergenza

Roma, 15

Una parte della stampa continua ad invocare dal Governo misure eccezionali contro le quinte colonne, mentre la stampa di opposizione si fa forte di questo motivo per accusare il Governo di repressione poliziesca contro la libertà di propaganda e di attentato alle libertà costituzionali.

Il giornale criptocomunista della sera, specializzatosi nel fornire esca agli organi ufficiali dei partiti di estrema sinistra, ha intervistato l'on. Togliatti il quale ha preso subito l'occasione per ripetere quanto già aveva detto nella precedente dichiarazione allo stesso giornale e accusare De Gasperi e Sforza di non avere altri argomenti che la brutalità, il bavaglio e il divieto di parlare da opporre a quelli della opposizione.

Ma non basta. Togliatti ha approfittato dell'intervista anche per tirare molta acqua al proprio molino e per annunciare una intensa opera di propaganda attraverso comizi, riunioni aperte al pubblico, propaganda spicciola casa per casa. Questo annuncio fatto personalmente dal leader comunista echeggia quanto ha scritto il Vicesegretario del PCI stesso, sen. Pietro Secchia, a conclusione dei lavori svolti nei giorni scorsi dalla direzione comunista.

Quella della propaganda è l'unica arma che i comunisti riescono ancora a maneggiare con una certa efficacia ed è questa la ragione per cui, nell'accennato articolo, il sen. Secchia mette in guardia contro ogni velleità da parte di militanti di passare all'azione, di fare dei fatti e insomma di sollevare il popolo. L'on. Secchia definisce «opportunisti volgari» questi sollecitatori, in altre parole la direttiva stabilita dalla direzione è quella di intensificare la propaganda sfruttando in ogni occasione e sotto ogni aspetto la magica parola «pace», stendendo una sorta di cortina fumogena sugli avvenimenti internazionali.

A questa azione dei comunisti si reagisce soprattutto da parte della D. C. con pari intensità. Ne è prova la guerra dei manifesti murali che ormai divampa in tutto il Paese, come alla vigilia delle elezioni. Martedì prossimo si riunirà la direzione della D. C. che esaminerà appunto il problema della propaganda da contrapporre a quella dei comunisti e i mezzi più idonei per dissipare le cortine fumogene pseudopacifiste dell'estrema sinistra, richiamando tutti i cittadini alla realtà dei fatti. In armonia con le responsabilità che ad essa derivano dal responso elettorale del 18 aprile, la D. C. intende assumere l'iniziativa e mettersi alla testa del movimento delle forze democratiche, diretto a rendere sempre più salda l'unità del popolo italiano, per respingere l'insidiosa propaganda comunista che tende a falsare i fatti e ad ingannare la buona fede di coloro che anelano alla vera pace.

Sarà pertanto la direzione democristiana a decidere quali forme dovrà assumere l'azione del partito in attuazione dei propositi esposti da De Gasperi, di opporre cioè ad una propaganda faziosa e di partito una propaganda ispirata alla verità dei fatti e degli interessi nazionali. E' da prevedere che sulla base di questa azione avente di mira esclusivamente l'interesse del Paese, si realizzeranno delle intese fra tutti i partiti democratici. Giova qui ripetere che negli ambienti responsabili non trovano credito le voci secondo le quali il Governo ricorrerebbe a misure di carattere eccezionale contro le «quinte colonne». Il Governo infatti ha, nelle leggi in vigore, lo strumento per imporre a tutti i cittadini il pieno rispetto della legalità, ed ha i mezzi per farlo.

La questione di misure particolari era stata esaminata, in sede governativa, per la questione della diffusione dei «fac-simile» delle cartoline precetto. E' stato tuttavia escluso il ricorso a misure particolari, identificandosi la diffusione delle cartoline e l'attività dei mandanti come un reato configurato dal Codice Penale e quindi perseguibile in base alla legge vigente.

Nel Consiglio dei Ministri che si riunirà la prossima settimana sarà esaminata la situazione interna del Paese sulla base delle relazioni che faranno i Ministri Scelba e Pacciardi.

L'altro elemento che ha richiamato oggi l'attenzione degli ambienti politici è stato lo incontro, avvenuto stamani, dei segretari dei tre partiti al Governo per un chiarimento sui punti di contrasto manifestatisi in merito alle leggi elettorali e a taluni principii fissati dal comitato dei 49 per il progetto di stralcio della riforma agraria.

Il comunicato emesso congiuntamente dalle segreterie dei tre partiti, questa mattina, dice che «nello scambio di lettere fra i segretari del PRI e della D. C., e nell'odierno incontro Saragat-Reale-Gonella, si è constatato che nessuna decisione unilaterale esiste sul problema delle leggi elettorali e che non si perverrà ad alcuna soluzione senza un preventivo esame di essi nello spirito di leale collaborazione fra i partiti della maggioranza. Quanto alla legge stralcio — aggiunge il comunicato — i segretari dei tre partiti si sono trovati d'accordo nel promuovere una riunione dei presidenti dei rispettivi gruppi parlamentari, che avrà luogo martedì mattina, al fine di esaminare lo stato attuale delle discussioni e i proposti emendamenti».

L'atteggiamento della D. C. è giudicato di carattere conciliativo negli ambienti politici, in quanto tende a fornire sui dissensi manifestatisi tutti i chiarimenti che possano contribuire ad eliminare incertezze d'interpretazione e a superare ogni contrasto.

SERIO MONITO DI CHURCHILL ALLE DEMOCRAZIE

NON BISOGNA ILLUDERSI che il tempo lavori per noi

Washington e Londra si irrigidiscono sul problema delle mediazioni: i combattimenti in Corea dovrebbero cessare incondizionatamente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Winston Churchill, ha parlato questa sera a Plymouth, ad una riunione del partito conservatore. Churchill ha detto che il conflitto coreano ha avvicinato il pericolo di una terza guerra mondiale.

«Ci troviamo — egli ha affermato — di fronte ad una nuova lotta contro un totalitarismo di tipo nazista per la libertà dell'uomo. Io non dico che ciò che sta avvenendo in Corea abbia aumentato il pericolo di una terza guerra mondiale. Il pericolo era già grave ed è stato avvicinato. Ciò che è avvenuto in Corea ha fatto capire ai popoli liberi di tutto il mondo in che situazione si trovano. Si è sperato in questi ultimi tre anni, malgrado le delusioni e i moniti, che tutto sarebbe ritornato normale. Sono tre anni preziosi che abbiamo perduto; in questi tre anni infatti i quattordici uomini del Cremlino lavoravano su calcoli e piani e la minaccia comunista si è estesa nel mondo.

«Occorre badare alle infiltrazioni degli agenti moscoviti. Si deve condannare il comunismo come religione non solo senza Dio ma contro Dio e come filosofia di basso materialismo. I comunisti hanno condannato l'etica e la civiltà cristiana, ma dietro tutto questo movimento di pensiero, sempre sconfitto nel libero giuoco della democrazia parlamentare, si leva la potenza armata della Russia.

«I comunisti a parole si proclamano al servizio della pace ma per pace intendono sottomissione ai loro voleri e sistemi. Predicano la riduzione degli armamenti, ma hanno più uomini addestrati alle armi di tutto il resto del mondo. Mentre predicano il bando della bomba atomica nelle mani degli americani, che è l'unico scudo che possa proteggere il mondo libero, i russi tentano di fabbricarne più che possono ed al più presto. Frattanto alle loro enormi frontiere mantengono un atteggiamento di aggressione o di minaccia continua.

«Indipendentemente dai risultati della guerra di Corea — ha detto poi Churchill — il mondo è in pericolo. Siamo di fronte a una pressione che occorre fronteggiare o perire.

Associandosi quindi alle parole del generale De Gaulle, secondo cui l'«Europa versa in un pericolo mortale», Churchill ha affermato: «Nessuno si trova al riparo dal pericolo nemmeno in quest'isola. Io vi dico con la massima serietà possibile che le mie preoccupazioni in questo momento non differiscono gran che da quelle che io nutrivo nell'estate del 1940. Non voglio dire, ripeto, che la guerra sia imminente, ma non vorrei lasciarvi supporre che il tempo lavori per noi. Non dobbiamo semplicemente continuare le nostre diatribe interne e chiudere gli occhi dinanzi a quello che accade sperando che tutto finisca bene».

Meravigliandosi poi per il fatto che la Granbretagna non è stata in grado di produrre una sola bomba atomica, il leader conservatore ha espresso le più vive apprensioni per le costruzioni di armi nucleari nell'URSS e ha rinnovato la sua richiesta per un dibattito segreto sulla situazione militare del Paese alla Camera dei Comuni.

Concludendo, Churchill ha detto: «La migliore speranza può essere fondata sulla potenza delle democrazie occidentali e sulla loro volontà di difendere la causa da esse rappresentata. Io spero ancora che gli accordi in corso di realizzazione fra tutte le democrazie occidentali permetteranno di evitare il terrore e le miserie di una terza guerra mondiale. Io mi auguro del pari che tutti gli sforzi necessari siano compiuti col massimo dell'intensità al fine di fare capire ai dirigenti sovietici la gravità dei fatti di fronte ai quali noi tutti ci troviamo, essi al pari di noi. Io non ho perduto la speranza, che espressi qualche mese fa, nel senso che uno sforzo supremo possa essere compiuto per risolvere le controversie fra i due mondi, se non in un'atmosfera di amicizia, per lo meno senza gli odi e le manovre della guerra fredda».

Il discorso di Churchill, riportato dalle edizioni serali dei giornali, ha suscitato notevole impressione nell'opinione pubblica.

La Borsa di Londra, in questa settimana, ha mostrato una tendenza al ribasso. Gli esperti assicurano che essa è dovuta all'accresciuta ansia sulla situazione internazionale.

Nei Balcani, l'Albania ha accusato la Jugoslavia, con una nota diplomatica, di varie violazioni di frontiera che avrebbero lo scopo di preparare la guerra. E' comprensibile un certo nervosismo fra i governanti albanesi, circondati da ogni parte da uno Stato cui si sono dichiarati ostili dal momento della lite tra Tito e Stalin, ma anche a Tirana si comprende che nell'attuale momento Tito ha troppo interesse a mantenere la pace nei Balcani per voler tentare qualsiasi avventura: il timore dell'Albania di essere aggredita può dunque essere sincero solo a metà, e la nota odierna potrebbe invece costituire un semplice pretesto per azioni del Cominform. In Grecia, il Governo ha deciso di sospendere la smobilitazione. A Mosca, infine, un giornale scrive che la Svezia prepara la guerra contro l'URSS: e nulla rammenta meglio di questa accusa contro gli svedesi, così gelosi della loro neutralità da restare fuori del Patto atlantico, la triste favola del lupo e dell'agnello.

I russi, come si vede, esercitano dunque pressioni in tutte le parti del globo. Forse essi intendono soltanto, come sosteneva oggi un rappresentante del Governo di Atene, condurre la guerra dei nervi, senza arrischiare pericolose avventure. Il «Times» ancora stamane scrive che bisogna ritenere la URSS desiderosa di evitare un conflitto mondiale. Ma nessuno può essere ben certo che sia così, e da questo punto di vista, i vari tentativi di mediazione e di conciliazione sono assai interessanti.

Ieri gli Stati Uniti hanno preso posizione in proposito. Niente negoziati — afferma il Dipartimento di Stato — se i combattimenti in Corea non cessano e se l'aggressore non torna al 38.o parallelo. Oggi il Foreign Office ha assunto un atteggiamento assai analogo a quello americano. Il ragionamento che si fa qui è semplice e ineccepibile. Il comunismo, si dice, ha compiuto un'aggressione ingiustificata e se ottiene concessioni per revocarla si convincerà che le agressioni offrono qualche vantaggio a chi le compie.

Qui, è appunto l'idea del baratto che si respinge. Al portavoce del Foreign Office è stato oggi chiesto se il Governo inglese ritenga che i combattimenti devono cessare in Corea senza condizioni. E ha risposto di sì. «L'ammissione della Cina nell'ONU — ha aggiunto il portavoce — non può essere considerata in relazione alla guerra coreana, perchè si tratta di avvenimenti separati e indipendenti. L'importante, per ora, è che l'ordine del Consiglio di sicurezza di ristabilire lo status quo ante in Corea sia rispettato».

PIERO OTTONE

ILSE KOCH

Il «Giornale di Trieste» inizierà prossimamente la pubblicazione di una serie di articoli su Ilse Koch, scritti da Ruth Fischer, che fu nel dopoguerra compagna di prigionia della belva di Buchenwald. E' un documentario di eccezionale interesse psicologico, valido contributo alla comprensione di un caso fra i più mostruosi che il genere umano abbia conosciuto.

Un discorso del Papa a un gruppo di giuristi

Roma, 15

In un discorso pronunciato davanti ai partecipanti al congresso internazionale di diritto privato, il Pontefice, dopo aver rilevato le difficoltà che si frappongono al coordinamento dei diversi diritti, ha raccomandato all'attenzione dei congressisti seguenti tre punti: la protezione sempre più attenta e più efficace di tutti coloro che ne hanno maggiormente bisogno, specialmente i fanciulli abbandonati e le donne senza sostegno; in secondo luogo l'esemplificazione del regime giuridico di quelli che sono costretti dalla loro situazione a passare con frequenza e periodicamente da un Paese all'altro; infine, riconoscimento e attuazione diretta e indiretta dei diritti degli uomini, i quali in quanto sono inerenti alla natura umana sono sempre conformi all'interesse comune: anzi di più sono quelli che devono esser presi come elementi essenziali dello stesso bene comune, donde consegue che il dovere dello Stato è quello di proteggerli e promuoverli e in nessun caso essi possono essere sacrificati a una pretesa ragione di Stato.

L'EDILIZIA SCOLASTICA nella zona di confine

Roma, 15

Oggi a Montecitorio l'on. Caron ha svolto una proposta di legge, sottoscritta anche dallo on. Bartole, riguardante i provvedimenti per l'edilizia scolastica nella zona del confine orientale.

Il relatore ha osservato che questa proposta ha un precedente, perchè già nell'altro dopoguerra una legge stabilì che la costruzione degli edifici scolastici nella zona del confine orientale era assunta dallo Stato a suo carico. I motivi che allora consigliarono l'emanazione di quella legge sono ancora attuali.

La presa in considerazione è stata approvata.

Il maltempo nel Cadore

LA STRADA PER CORTINA interrotta da una frana

Venezia, 15

Furiosi temporali si sono abbattuti nella notte scorsa in varie località del Veneto causando tutta una serie di incidenti e, nei punti dove al nubifragio si è accompagnata la grandine, danni gravi alle colture.

I danni più gravi si sono avuti in Cadore, dove la strada statale di Alemagna, che collega le Dolomiti alla pianura veneta, è rimasta bloccata da due enormi frane di materiale ghiaioso e sabbioso. Il treno elettrico delle Dolomiti ha dovuto sospendere il servizio nel tratto San Vito-Cortina, e così pure è rimasto interrotto il transito sulla strada nazionale per Cortina. Squadre di operai sono state, fin dalle prime ore di stamane, impiegate nel lavoro di sgombero per aprire un passaggio di fortuna alle automobili.

Anche in Friuli pioggia, grandine e abbassamenti della temperatura. A Sacile una donna, la sessantenne Maria Naibo in Fragonas, affacciatasi ad una finestra mentre scoppiava un fulmine, ha provato un tale spavento che è stramazzata al suolo ed è morta poco dopo per paralisi cardiaca.

FORZATA DAI ROSSI LA LINEA DEL KUM

AVANZANO VERSO TAIDEN le avanguardie comuniste

I nordisti sono riusciti a varcare il fiume ricorrendo ad un inganno - La strenua difesa di due reggimenti americani isolati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dal Fronte del Kum, 15

Le forze comuniste sono giunte a 16 chilometri da Taiden, dopo aver allargato la testa di ponte oltre il Kum. Gli americani hanno abbandonato il settore occidentale della linea di difesa che si appoggiava al fiume.

Ricevo questa notizia dal Comando americano mentre mi accingo a trasmettervi la cronaca di un'altra dura giornata di combattimenti. Si era sperato fino a sera che la resistenza avrebbe potuto ritardare l'ulteriore allargamento della testa di ponte, ma evidentemente gli sforzi dei difensori non sono riusciti a contenere la pressione nordista.

Per quel che riguarda la cronaca degli avvenimenti succedutisi fino al tramonto di oggi, esattezza vuole che si faccia subito una precisazione per eliminare le confusioni create da osservatori delle lontane retrovie in chi segue gli eventi da grande distanza. Dobbiamo dire così che il tentativo di superare il fiume Kum, di cui vi abbiamo fatto ieri una fedele descrizione, avendolo seguito da un comando di battaglione, prima, e poi dal comando tattico del settore, è avvenuto a Kung-Jo. Quel tentativo è stato nettamente rintuzzato, come vi abbiamo riferito. Ma, ovviamente, il comando avversario non si è dato per vinto e, durante la notte, ha preparato tutto per ripetere l'azione altrove e precisamente a Sam-Jo, località a cinque chilometri a Sud-Ovest di Kung-Jo ed a poco meno di trenta chilometri a Ovest-Nord-Ovest di Taiden.

Vediamo quel che è avvenuto oggi a Sam-Jo. Ancora incerte erano stamane le luci dell'alba, quando l'Aviazione ha segnalato intensa attività nelle retrovie della prima Divisione nemica. Il pilota di un «Mustang», maggiore Dean Hess, ha radiotelefonato da bordo del suo aereo, pochi minuti dopo, che alcuni carri armati erano in movimento verso il fiume. La notizia era appena giunta che due carri apparvero nel mezzo del Kum, il cui letto, in quel punto, è largo e ghiaioso e si presta al passaggio di mezzi corazzati.

Un carro armato è stato subito centrato ed inchiodato da un proietto razzo dell'Aviazione e l'altro ha proseguito e ha raggiunto la sponda meridionale dove è stato inchiodato con un colpo ai cingoli. Ma ha continuato a sparare per diverso tempo. I carri armati avevano però soltanto una funzione di accompagnamento delle fanterie d'assalto, che al loro fianco hanno attraversato il fiume a guado, con l'acqua fin quasi al collo, e parte addirittura a nuoto. Sono state queste fanterie che hanno stabilito la testa di ponte, abbastanza ampia perchè fin quasi a ridosso della linea di resistenza americana.

Sistematesi sul terreno, le fanterie, dotate di mitragliere e mortai e, soprattutto, di ampio munizionamento, hanno aperto un fuoco intenso contro le linee americane, richiamando su di loro i tiri dell'artiglieria nutriti e precisi fino a quando non sono cessati di colpo.

Che cosa era successo? Lasciamo la parola ad un artigliere, che è stato protagonista della vicenda: «La nostra batteria, situata tra Sam-Jo e Kung-Jo, era stata avvertita che folti gruppi di coreani, indossanti uniformi americane, stavano scendendo dal colle sul nostro fianco, dirigendosi verso di noi. Giunti a breve distanza alcuni coreani hanno urlato il numero ed il nome della nostra batteria e ci hanno chiesto di astenersi dallo sparare. Abbiamo creduto che fossero coreani sudisti e abbiamo trattenuto il fuoco automatico, mentre i cannoni continuavano a battere le sponde del fiume. Lo abbiamo trattenuto fino a quando essi non hanno aperto il fuoco contro di noi da brevissima distanza, riuscendo a sopraffarci. E così è cessato anche il tiro di batteria. Certamente i comunisti hanno trovato molte uniformi americane nel paese. Molte, residuati bellici, sono state vendute nei mesi scorsi sui mercati coreani e quantitativi ancor più ingenti furono trasferite all'Esercito coreano dalla nostra intendenza prima di lasciare il Paese, alla fine dell'anno scorso, e sono ora bottino di guerra del nemico».

Oggi il trentaquattresimo ed il ventunesimo Reggimento di fanteria degli Stati Uniti, in linea nel settore minacciato, si sono battuti per tutta la giornata con indiscusso eroismo, contrastando validamente al nemico il proposito di ampliare la testa di ponte. Ma sono due Reggimenti contro un'intera Divisione motocorazzata schierata tutta in linea.

JOHN RICH
dell'*International News Service*

PACCIARDI A LIVORNO parla agli accademisti

Livorno, 15

La nave scuola «Vespucci», in crociera di istruzione, e l'incrociatore «Montecuccoli» con gli allievi dell'Accademia navale, hanno lasciato Livorno.

In mattinata il Ministro Pacciardi aveva rivolto ai partenti un breve discorso in cui ha detto tra l'altro: «La nostra disfatta è ormai cosa superata ed è nostro orgoglio di far conoscere ai popoli stranieri gli allievi della Marina.

«Nubi — egli ha poi detto — possono addensarsi sull'orizzonte ed è perciò che occhi ammirati, a volte gelosi, si appunteranno su voi. Voglio dire a voi che nonostante il giudizio che si può dare sull'ora attuale, c'è un destino della Nazione sul mare. Ed è da questo che io traggo l'ispirazione per difendere la nostra Marina, per mettere a vostra disposizione la mia fede e la mia speranza. L'Italia riavrà la sua grande Marina».

UNA INTERVISTA DEL SINDACO DI HIROSCIMA

IL CERCHIO DELLA MORTE TOTALE aveva un chilometro di diametro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Oggi il «Monde», pubblica un'intervista concessa del Sindaco di Hiroscima ad un suo redattore. Il signor Hamai, Sindaco della città giapponese ex superstite della giornata atomica del 6 agosto 1945, si trova, in compagnia di altri settanta connazionali, a Parigi: è la prima visita ufficiale giapponese in Francia dopo la fine della guerra ed è dovuta alla conferenza del «riarmo morale» tenutasi recentemente a Caux.

«La cifra vera dei morti di Hiroscima ha certamente superato i duecentomila uomini» ha dichiarato il signor Hama. Le prime cifre pubblicate non superavano i novantamila, ma bisognò aggiungervi il numero delle vittime decedute in seguito a causa della bomba. Fino ad ora sono stati pubblicati dei totali generali diversi gli uni dagli altri, ma mai superiori alle 130 mila vittime. Tali cifre sono inferiori alla realtà. Famiglie intere sono scomparse senza che nessuno potesse rendersi conto che non esistevano più. Non si sono contati esattamente i soldati della guarnigione, quelli di passaggio e la popolazione non recensita sfollata da altri luoghi. Il cerchio della morte totale aveva un chilometro di diametro. Quello della morte quasi certa ne aveva due: in questo spazio perirono tutti, eccettuati pochissimi, riparati sotto terra. Tutti i bambini delle scuole primarie e secondarie fino ai sedici anni erano per strada e morirono: le autorità militari li impiegavano allora per le opere di difesa passiva contro le bombe... incendiarie. A tre chilometri dello scoppio tutte le case si incendiarono o crollarono. Oggi abbiamo fiducia: l'erba rispunta, noi ricostruiamo, siamo 27 mila invece dei 400 mila di una volta. Non ci sono più malati che si spengono a poco a poco negli ospedali. I nostri bambini nascono normali, contrariamente alle fantasie scritte a questo proposito».

La pubblicazione da parte del Comitato internazionale per lo studio dei problemi europei, di un lungo studio sulle misure di difesa militare dell'Occidente, ha provocato a Parigi vivaci polemiche e dimissioni di personalità appartenenti al comitato stesso, sia inglesi che francesi. Tale studio, pubblicato sotto il titolo generale: «E' possibile concludere con la Russia un accordo che possa veramente por fine alla guerra fredda e alla corsa agli armamenti?», parte dal presupposto che l'idea democratica è ormai incapace di opporsi vittoriosamente al progredire dell'idea comunista appoggiata sull'imperialismo sovietico, e tende a dimostrare che solo la preparazione intensiva della guerra totale può mantenere la pace, perchè solo la prospettiva di una guerra terribile può fermare e «uccidere» la guerra, come ebbe a dire Pasteur.

In una nota appunto — ed è questo che ha provocato le polemiche e le dimissioni — il rapporto suggerisce non soltanto una riserva preventiva di bombe, ma anche l'impiego della bomba atomica a titolo «curativo», dopo due solenni avvertimenti, nel caso che questa misura permettesse sia di impedire la guerra che di porvi fine.

B. B.

CRONACA DELLA CITTA'

LINGUAGGIO sconsiderato

Proseguendo nella violenta e astiosa campagna intrapresa sul problema dell'uso della lingua slovena nei Comuni della Zona e, in genere, sulla posizione della minoranza etnica nel Territorio, il «Primorski Dnevnik» ha ieri pubblicato un articolo che ha per titolo queste parole: «Sappia il dott. Palutan che abbiamo spazzato via tutti gli oppressori della nostra lingua». L'articolo, redatto in tono acerbamente polemico e stampato con grande rilievo tipografico, riferisce che il giorno prima i Sindaci sloveni della Zona avevano fatto visita al Presidente Palutan, per conferire con lui a proposito della nomina del nuovo Ispettore per l'agricoltura, che sostituirà il signor Kauzer, messo a riposo.

«I Sindaci sloveni — prosegue l'organo titino — hanno chiesto con diritto che venga nominato un Ispettore che conosca, oltre all'italiana, anche la lingua slovena, ma il dott. Palutan, richiamandosi al Decreto Legge n. 183 e alla sua lettera in merito all'uso della lingua nei Comuni, ha dichiarato che per l'Ispettore dell'agricoltura non è necessario conoscere la lingua slovena». Dopo aver fatto cenno ad un vivace diverbio che si sarebbe svolto fra il Presidente di Zona ed i Sindaci sloveni, il giornale prosegue testualmente: «Come si vede, al Presidente di Zona non va in testa che noi sloveni abbiamo il sacrosanto diritto alla uguaglianza della nostra lingua, cosa questa che abbiamo sufficientemente dimostrato durante la lotta di liberazione, e che siamo pronti a lottare ancora per il riconoscimento di questo diritto. Perciò consigliamo al «democratico e democristiano» Presidente di Zona di non eccitarsi tanto alla maniera fascista: «sappia anche che noi abbiamo mandato là dove era il loro posto tutti coloro che volevano opprimere la nostra lingua». Il giornale conclude con la seguente frase, scritta in neretto: «Così allontaneremo anche lui, se continuerà ad offendere, negare e subordinare la nostra lingua materna».

Il problema della pacifica convivenza fra italiani e sloveni è un problema molto delicato, vitale per la nostra città: da parte italiana — nonostante l'esperienza tragica dei quaranta giorni, che pur avrebbe potuto lasciare nell'animo dei cittadini un cocente risentimento per tanto sangue e tanti lutti — si è subito cercato di risolverlo con equità e spirito di conciliazione. Dall'altra parte, invece, si è tenuto sempre un atteggiamento che sembrava fatto apposta per scavare più profondamente il solco fra la maggioranza italiana e la minoranza slovena. Quando ha voluto chiedere qualcosa (e non importa neppure sapere, ora, se legittima o no la richiesta), la minoranza slovena non ha mai conosciuto moderazione, o tolleranza, e la prosa dei suoi giornali, in qualsiasi lingua redatta, è sempre stata violenta e offensiva. Anche nei rapporti con le autorità, o nell'aula del Consiglio comunale, l'esigua rappresentanza slovena ha sempre assunto l'atteggiamento insofferente e irascibile che contraddistingue l'azione di chi, sapendosi nel torto, cerca, per vincere, di intimorire.

E il curioso si è che gli slavi indossano sempre pelli d'agnello, si atteggiano a vittime, piangono sui loro diritti calpestati, accusano di terrorismo, mentre nello stesso tempo in ogni loro parola, in ogni loro gesto, v'è una minaccia: si leggano le parole del «Primorski» di ieri, ad esempio. E intanto si infiltrano nel tessuto cittadino, forzano tutte le porte, qua agendo con trucchi grossolani, là seminando milioni per passare. Non si accontentano del tanto — del troppo — che hanno ottenuto: scuole, teatri, circoli, palazzi; vogliono sempre di più, scuole, università, ospedali e controlli sull'amministrazione pubblica. Ma non si sono ancora contati, non sanno quanti sono rispetto alla stragrande maggioranza italiana? Non hanno preso lezione dalle cifre delle ultime elezioni?

E allora, in nome di quale diritto, tutto questo? Nessun diritto, evidentemente, se l'unica forza con cui accompagnano le loro richieste è la minaccia: truculenta e volgare minaccia come quella, appunto, ora rivolta in maniera così esplicita e cruda al nostro Presidente di Zona, e cioè alla massima autorità civile di tutto il Territorio, «Noi abbiamo mandato là, dove era il loro posto...»: e sappiamo dove. Il che, fra l'altro, significa assumersi la paternità di tanti mostruosi delitti che hanno inorridito il consorzio umano.

Resta il fatto che l'articolo in parola, oltre che offendere il nostro massimo rappresentante, — e con lui la popolazione tutta — costituisce una precisa minaccia rivolta alla persona. La libertà di stampa non può eccedere oltre quelli che sono i limiti imposti dalla legge e dal costume civile. Non occorre essere profondi nel diritto per riconoscere nelle frasi contenute nell'articolo del «Primorski Dnevnik» — specie nell'ultima, alla quale volutamente si è dato un maggior rilievo tipografico — gli estremi della minaccia reale, fisica.

Noi non possiamo prevedere quale sarà l'azione che il Presidente di Zona vorrà intraprendere di fronte a un così brutale attacco che lo colpisce nella persona e nell'autorità della sua carica; ma riteniamo che una minaccia così freddamente determinata e non già scandita a caso, non può lasciare indifferente nemmeno lo stesso G.M.A., al quale compete la superiore amministrazione della giustizia in questa travagliata città. Per molto meno, per infinitamente meno si sono incriminati giornali e persone. Non deve essere ammesso fra gente civile arrivare a simili eccessi, a così pericolosi eccessi che possono aizzare l'opinione pubblica e turbare la vita di una città onesta, civile, laboriosa. La grave provocazione del «Primorski» rappresenta, oltre tutto, un incitamento alla rivolta contro le autorità costituite: e non può passare impunita nell'ambito delle leggi.

Trentacinque anni dalla battaglia del Podgora

UN MESSAGGIO DELLA COMPAGNIA VOLONTARI GIULIANI E DALMATI

Il Consiglio direttivo della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, ricorrendo il 35.o anniversario della battaglia del Podgora, che il 19 luglio 1915 avviò i volontari irredenti al battesimo del sangue, affratellando nella comunione del sacrificio la gioventù giuliana a quella di tutta Italia, rivolge un riverente pensiero ai Caduti del Podgora, avanguardia dei trecento giuliani e dalmati morti per la redenzione delle loro terre; inchina il suo labaro alla memoria di quanti per l'Italia morirono sui campi di battaglia e furono vittime di una nuova più cruda oppressione straniera, inviando una parola di solidarietà e di speranza agli esuli giuliani e dalmati che alla rinuncia della Patria preferirono la durezza dell'esilio; confida che i cruenti sacrifici dell'Italia nella guerra del 1915 — ieri misconosciuti e oggi traditi dagli alleati che allora ne beneficiarono per la vittoria comune — saranno rivendicati e riscattati dalla storia che non sopporta durature ingiustizie.

Il Consiglio delibera pure di inviare una rappresentanza della Compagnia il mattino del 19 luglio sul Podgora a recare una corona di fiori sul cippo che ricorda i Volontari Giuliani caduti e sulla tomba di Scipio Slataper.

Assemblea straordinaria dei profughi capodistriani

Domani, alle 21, nella sede del Circolo Artistico Minerva, di via A. Diaz 12 pt., avrà luogo una assemblea straordinaria dei profughi della città di Capodistria.

Nella stessa sede del Circolo i capodistriani tutti sono invitati a intervenire.

UN AMICO DI TRIESTE

L'omaggio del Comune al Console di Svizzera Emilio Bonzanigo che lascia la città

Il Console di Svizzera a Trieste, dott. Emilio Bonzanigo, ha chiuso in questi giorni, dopo oltre 36 anni di attività consolare in Italia, dodici dei quali trascorsi nella nostra città, la sua lunga carriera ed ha ottenuto il collocamento a riposo.

Prossimo ormai a rientrare in Patria, l'illustre ospite ha preso ieri congedo dalle autorità comunali, nel corso di un commosso incontro con il Sindaco e la Giunta municipale. Emilio Bonzanigo si è acquistato durante la lunga permanenza nella nostra città, una somma considerevole di benemerenze e di stima; e il Sindaco deve aver inteso proprio di esprimergli un così vasto riconoscimento, abbracciandolo ieri affettuosamente, anche a nome della città tutta, che nei momenti di bisogno e pericolo aveva ottenuto da lui fraterna assistenza. Del Console Bonzanigo va ricordata, infatti, oltre alla diligente e attiva tutela dei rapporti tra la nostra città e la Svizzera, la coraggiosa opera svolta nel periodo dell'occupazione nazista, allorchè estese la protezione diplomatica del suo Paese a numerosi concittadini, perseguitati razziali o antifascisti, evitando arresti, requisizioni ed altri soprusi. A guerra finita, poi, diede nuova concreta dimostrazione di generosa comprensione dei bisogni di Trieste e particolarmente dei cittadini più colpiti dal ciclone bellico, curando con entusiasmo la distribuzione dei preziosi soccorsi del «Dono svizzero».

Non basta; italiano di lingua e di sentimenti, il Console Bonzanigo è stato tra i primi stranieri a comprendere il dramma della nostra città, avulsa dalla Madrepatria, ed anche a difesa dell'italianità delle terre giulie egli seppe adoperarsi, sia presso il Governo svizzero che nella pratica quotidiana del suo ufficio consolare.

Il Comune di Trieste, quale atto di riconoscenza, ha offerto all'ospite un'artistica pergamena con la seguente dedica: «Al Console di Svizzera Emilio Bonzanigo, che operò da italiano nell'italiana Trieste, strappando allo straniero in guerra vittime di ogni Nazione, promuovendo in pace ai triestini la mugnificenza del Dono svizzero, il Comune grato e commosso saluta con fervidi voti di lunghi anni sereni il suo ritorno in Patria a riposo di tanta benemerita carriera».

Nell'accompagnare l'offerta, il Sindaco — che nell'occasione riprendeva il lavoro in Municipio dopo l'intervallo della malattia — ha pronunciato un breve indirizzo di gratitudine per il popolo svizzero ed il suo rappresentante nella nostra città, auspicando il rafforzamento dei vincoli di amicizia che legano l'Italia alla Svizzera. Rivolgendosi al dott. Bonzanigo, ha sottolineato inoltre la affinità dei compiti che attendono gli italiani svizzeri ed i triestini nella difesa dei valori culturali e spirituali delle genti italiche ai confini della Madrepatria.

Visibilmente commosso, il dott. Bonzanigo quasi non ha potuto trovare parole per rispondere al Sindaco. Ha promesso però di portare con sè il ricordo di Trieste ansiosa di ritornare alla Patria e di aiutarci ancora, nei contatti futuri con il Governo svizzero, per la realizzazione di questo auspicio che è anche il suo. Il Console Bonzanigo partirà tra giorni per la sua città natale, Bellinzona, nel Canton Ticino, per trascorrervi un periodo di riposo. A quanto siamo informati, egli conta però di ritornare quanto prima a Trieste, che sin d'ora, attende di poterlo riaccogliere quale graditissimo ospite.

Stamane al Felszegy il varo della «Irma»

Il violento temporale di ieri mattina ha sorpreso gli operai del Cantiere Felszegy di Muggia, proprio mentre erano intenti a liberare lo scafo della motonave «Irma» dagli ultimi sostegni, nell'imminenza del varo che doveva aver luogo alle ore 10. Data la violenza del vento e della mareggiata, freni e sostegni hanno dovuto venir nuovamente rimessi alla nave ed il varo è stato quindi sospeso, in quanto il tempo occorrente per ripreparare lo scalo avrebbe fatto coincidere la cerimonia con la bassa marea, altrettanto proibitiva per l'esecuzione del varo.

La motonave «Irma», che viene costruita per conto della Società «Navigazione E. Sperco» di Trieste, scenderà quindi in mare stamane alle ore 11. Come già annunciato madrina della nuova unità sarà la consorte del Presidente di Zona, signora Ines Palutan.

FURIBONDA RISSA IN UN'OSTERIA

Saltò anche una damigiana inondando di vino il locale

Dei trenta litiganti tre feriti e nove fermati dalla polizia

Un lago di vino, sul quale spiccavano infiniti frammenti di vetro, stagnava iersera, intorno alle 22, sul pavimento della trattoria sita in Passeggio Sant'Andrea 98 e gestita da Carlo Marzani, di 52 anni. Circa un'ora prima, il locale era stato teatro di una violenta rissa, nella quale si erano trovate coinvolte oltre trenta persone. I motivi? Banalissimi.

A quell'ora, in un angolo della trattoria, era stata allestita una tavolata, attorno alla quale sedevano una trentina di giocatori di calcio, che passavano piacevolmente il tempo bevendo birra e cantando a voce spiegata. Poco distante, c'era un'altra tavola, occupata da quattro persone, tra cui il meccanico Francesco Maltoni, di 57 anni, abitante in via dei Gelsomini 1, e suo figlio Giorgio, di 30 anni, di professione autista.

La rissa ha avuto inizio con uno sfottò, lanciato da una delle due parti. Dopo le parole, due uomini si sono alzati, invitandosi reciprocamente a uscire per scambiarsi opinioni... più concrete. Dall'interno gli altri hanno visto così che una mano armata di una bottiglia si abbassava violentemente su una testa; al gesto, un altro uomo è uscito e alla bottigliata è seguito un colpo di bicchiere dato a casaccio. Subito dopo si è scatenato l'inferno: sono volate bottiglie, bicchieri e suppellettili, azzoppate diverse sedie, una damigiana di vino si è sfasciata e il liquido ha inondato il locale, mescolandosi al sangue che usciva dalle ferite riportate dai due Maltoni e da Edoardo Bressan, di 28 anni, domiciliato a Cerei di Muggia 665, il quale ultimo faceva parte della compagnia dei giocatori. Il figlio del proprietario, Carlo, di 23 anni, non sapendo più come arginare quella bufera, usciva, recandosi nella vicina Casa dell'Emigrante, da dove telefonava all'Emergenza e alla CRI e ritornava poco dopo nel locale, seguito da una pattuglia, che intimava il fermo a tutti i presenti.

La CRI ha accompagnato allo Ospedale tre persone: i due Maltoni e il Bressan, il quale ultimo è stato raccolto nella portineria del Colorificio Veneziani, dove all'ultimo momento si era rifugiato. Il Maltoni senior ha riportato ferite al polso destro e alle guance e guarirà in 7 giorni; suo figlio lamenta invece ferite lacere alla fronte, alle orbite e alle labbra ed è stato trattenuto in osservazione con prognosi di 8 giorni; il Bressan è stato accolto nella I divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni per ferite alla fronte e al parietale destro. Tanto lui che il Giorgio Maltoni sono piantonati dalla Polizia, mentre l'Emergenza ha provveduto al fermo per accertamenti di sei persone, e precisamente Bruno De Gasperi, di 25 anni, abitante in via Lorenzetti 32; Bruno Pecchiari, di 38 anni, abitante a San Giacomo in Monte 11; Amleto Comisso, di 27 anni, abitante in via dell'Istria 36; Bruno Esca, di 32 anni, abitante in via Lorenzetti 16; Riccardo Romagnoli, di 28 anni, abitante in via Ponzianino 5; Edoardo San, di 28 anni, da Cerei di Muggia 665, più, naturalmente, il Maltoni, sen. Le indagini verranno svolte dalla Polizia di via dell'Istria.

L'architetto Berlam commemorato a Udine

Sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, il prof. Angelo Benvenuti commemorerà la nobile figura del compianto architetto Arduino Berlam, fervente patriota ed insigne artista, che progettò importanti opere edilizie della nostra città. La cerimonia si svolgerà domani lunedì, alle ore 21, nella sala maggiore della Biblioteca Comunale di Udine.

I danni del temporale

UN CAMION CONTRO LA CANCELLATA DEL GIARDINO PUBBLICO — BARCHE ALLA DERIVA — ALCUNI FERITI

Il temporale di iermattina, oltre ad aver fatto abbassare di parecchie linee il mercurio nei termometri, ha provocato alcuni incidenti, il più grosso dei quali si è verificato alle 7.30 in via Marconi. L'autotreno «Lancia» con rimorchio, targato GO 2337, guidato da Bruno Predolin, di 33 anni, da Gorizia, procedeva per quella via, diretto verso la via Battisti, quando, a causa del fondo stradale bagnato, scivolava e andava a finire contro la ringhiera del giardino pubblico, abbattendone circa 9 metri e danneggiando considerevolmente il muro sottostante.

Il mare grosso e le folate di vento hanno sorpreso al largo di Miramare la motobarca «Bora», del Compartimento marittimo di Trieste, con a bordo due persone. Il motore subiva a circa 2 miglia dalla costa un'avaria, mentre un'ondata le asportava il timone: l'imbarcazione è stata tratta in salvo da una motovedetta della Polizia. Alle 7.30, l'infermiere della CRI Savino Carone, di 45 anni, abitante in via Schiaparelli 2, pedalava energicamente lungo il Campo Marzio, diretto in Piazza Vittorio Veneto, dove alle 8 doveva iniziare il suo turno di servizio, quando, a causa del fondo bagnato, le ruote del ciclo andavano a finire in una rotaia, e il ciclista, di conseguenza, a gambe all'aria. E' accorsa la... CRI e con un'autolettiga l'infermiere ferito — ha riportato qualche contusione — è stato trasportato al pronto soccorso e, dopo le cure, ha incominciato il suo lavoro. Il vento ha fatto sbattere una porta del Palazzo del Lloyd, in via dell'Orologio, e alcuni frammenti sono schizzati su una dipendente della Società, Caterina Bortoluzzi, di 36 anni, abitante in via Corridoni 7, producendole ferite da taglio alla gamba destra. Guarirà in 6 giorni.

Meccanico investito da una catasta di mattoni

Un magazzino sito nel cortile interno dello stabile n. 12 di via Ghega è stato teatro ieri di un drammatico incidente che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Alle 17, il meccanico Bruno Versi, di 18 anni, abitante in via del Veltro 26, e il fonditore Luciano Frassinelli, di 17 anni, da Prosecco 14, stavano lavorando nel locale, dove sono in corso dei lavori di restauro. Ad un tratto una catasta di mattoni si sfasciava ed uno dei due giovani restava letteralmente sepolto da quella massiccia pioggia. E' accorsa la CRI, e il sanitario ha riscontrato al Versi ferite al vertice della testa e al suo collega rimasto pressochè indenne, leggere escoriazioni a una mano; sono stati accompagnati all'Ospedale.

Nel salire delle scale del Palazzo dei CRDA, dove doveva recarsi a lavorare, Maria Strada, di 42 anni, abitante in via Udine 71, è caduta, fratturandosi un braccio. L'operaio Giovanni Tarlao, di 41 anni, da Domio 64, lavorando al Porto Duca d'Aosta è rimasto con la mano sinistra compressa da un rullo di legno, che gli ha schiacciato due dita. Guarirà in 10 giorni. Per essere scivolata sui parchetti di casa, Bianca Bacchi, di 35 anni, abitante in via San Francesco 68, si è fratturata il braccio sinistro.

Si pente a metà strada tra la vita e la morte

Ad Angela Furlan ved. Babici, abitante in via Roncheto n. 113, sono venute ieri in mente tutte le traversie passate nei suoi trent'anni di vita: la recente morte del marito, i due figlioletti internati in un collegio ed altre tristezze. Sconfortata, la donna ha trangugiato un forte quantitativo di grappa (forse per farsi coraggio) e poi, con una lametta da barba, si è prodotta alcuni tagli al braccio sinistro. Ma la vista del sangue che schizzava dalle ferite deve averla evidentemente sconvolta perchè, a precipizio, ella si recava da una vicina, la quale, più spaventata di lei, telefonava alla CRI. Dopo le prime cure prestatele dal dott. Pellegrini, la Furlan è stata accompagnata all'Ospedale.

Festa del Carmine in Gretta. Si chiude oggi in Gretta il solenne ottavario del Carmine. Alle 7 il Vescovo celebrerà la Messa durante la quale terrà un discorso e amministrerà la Comunione. Alle 11 il sac. novello D. Tarcisio Bossi canterà la Messa solenne. Alle 19 si svolgerà col solito itinerario la Processione, con accompagnamento del complesso bandistico del ricreatorio di Roiano.

Un ignoto ladro, approfittando di un attimo di disattenzione di Antonia Vecchio, titolare del negozio di frutta e verdura di via dell'Istria 15, infilava una mano nel cassetto del banco, trafugando 6 mila lire. La Vecchio si è rivolta alla P. C.

Due rumeni si sono presentati a un posto di Polizia, dichiarando di essere fuggiti dal proprio paese. Ad Opicina Campagna sono giunti 10 russi e due apolidi, espulsi dalla Jugoslavia.

«Otello» in preparazione al Castello di San Giusto

Dopo le prove al chiuso, le prove sulla scena aperta al Castello per la misura delle sonorità per la determinazione dei movimenti del coro. Ieri il direttore De Fabritiis e il regista Piccinato hanno iniziato le prime prove di impostazione e di sviluppo scenico dell'«Otello» fissando le posizioni e i lineamenti dei vari quadri ed episodi. «Otello» è opera complessa e difficile, di lenta maturazione. Sulla scena del Castello gli equilibri dei suoni vocali e orchestrali vanno ricercati e curati con attenzione insieme alla tecnica dei cambiamenti di scena. Il direttore De Fabritiis che è espertissimo di spettacoli all'aperto ha da ieri delineato e precisato la struttura e la sostanza della parte orchestrale fondendola e disciplinandola con la parte vocale. Il regista Piccinato da parte sua ha lavorato alla meccanica della scena. Questo anno per l'«Otello» è stato ben provveduto ad una più spedita e razionale tecnica dei cambiamenti tra atto e atto e tra scena e scena, talchè si prevede con fondamento che lo spettacolo potrà terminare non oltre le ore dodici e un quarto. Solisti principali, comprimari e coro sono già entrati in fase di prova mentre il protagonista tenore Ramon Vinay è atteso di momento in momento per venire inserito nel quadro scenico e portato alle prove conclusive che si succederanno intense e ripetute in questi giorni.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16 (ultima 22): Robert Taylor, Elisabeth Taylor in «Alto tradimento». E' un film Metro.
FENICE. 16: Alan Ladd nel drammatico Paramount «Il grande Gatsby». Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Un capolavoro indimenticabile: «Il richiamo della foresta» con Clark Gable, Loretta Joung.

ALABARDA. 14.30: «I fucilieri delle Argonne», capolavoro Warner con James Cagney e Pat O'Brien. Prima visione.
GARIBALDI. 15, all'estivo 21.15: «Passi nel buio» con Errol Flynn e Brenda Marshall. E' un film Warner in prima visione.
IDEALE. 15 (ulti. 22): Un technicolor «Union» «Il figlio del fulmine» la storia più umana che lo schermo abbia presentato, con P. Foster e R. Johnson.
IMPERO. 14.30: «I fuorilegge di Montelepre» il dramma della più palpitante attualità con Vittorio Gassman, Umberto Spadaro, Maria Grazia Francia, Ermanno Randi. Regia di Aldo Vergani. Produzione Roma-Film.
ITALIA. 14: «La fortuna è bionda», brillante Film Metro con l'affascinante Lana Turner.
SAVONA. 14: «Passaggio a nord-ovest» un grandioso technicolor con Spencer Tracy e Robert Joung.
VIALE. 14: Un grande technicolor: «Venere e il professore» con Danny Kaye e Virginia Mayo.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Sul fiume d'argento». Errol Flynn, Ann Sheridan. Successo Warner.
AZZURRO. 14: «Bataan» con Robert Taylor. ENIC.
MARCONI. 16, estivo 20.30: Tyrone Power e Anne Baxter «L'isola del desiderio» un brillantissimo Fox.
MASSIMO. 14.30: «I rinnegati della frontiera», sensazionali avventure, Robert Paige e Anne Gwynne. Prima visione.
NOVO CINE. 14.30: «Rio Rita», il più divertente film con Gianni e Pinotto.
ODEON. 14.30: «Le due orfanelle» con Alida Valli e Maria Denis.
RADIO. 14: «Accidenti alla guerra» con Nino Taranto e Luisa Rossi. E' un film allegro e divertente.
VENEZIA. «La vedova pericolosa con Gianni e Pinotto.
VITTORIA. 16 (est. 20.30): «Preferisco la vacca» un technicolor Enic con Danny Kaye, Virginia Mayo e le Goldwyn-Girls. Ultima ore 22.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Questa sera dalle ore 21 ripresa cinematografica de «La parata delle stelle», Katharyn Grayson, Gene Kelly, 30 stelle e 3 celebri orchestre. BASTIONE FIORITO: ballo dalle 21.30.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 20.30 e 22.30 circa: «Alì Babà e i 40 ladroni», technicolor, M. Master, John Hall, Turhan Bey.
ESTIVO F. SEVERO 100. Ore 20.45: «Arco di trionfo», Ingrid Bergman, Charles Boyer.
SCOGLIETTO. (Scoglio 4): Ore 21: «Re in esilio», M. Montez. Popolarissimi.
CINE ESTIVO ROIANO. 20.45: «Catene» con Amedeo Nazzari e Jvonne Sanson.
CINE ESTIVO BROCCHETTA. 21: «Addio all'esercito», Gianni e Pinotto.
ESTIVO PATTINAGGIO (Viale Miramare 5d). Oggi chiuso. Giovedì: «L'agente confidenziale», Charles Boyer, L. Bacall.

LUNA PARK via Broletto (tram 2) Divertimenti per grandi e piccini.
CIRCO TOGNI MONTEBELLO Ore 21.30: grande successo. Prenotazione posti botteghino Circo e Atec piazza Goldoni. Visitate il grande Zoo. Domenica matinée ore 17.
NOTTURNO TAVERNA LIGNANO BAGNI. Tutte le sere dalle 22 in poi danze.

† A soli 4 giorni dalla morte del fratello GINO, si spegneva, munito dei conforti religiosi

Umberto Balestra

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la FAMIGLIA ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† A Roma, lontana dalla sua amata Istria, il giorno 10 corr. finì la sua missione di angelo benefico in questa terra la nostra cara

Nella Bullo Sciortino

Insegnante elementare

Agli amici e conoscenti partecipa con l'animo straziato l'irreparabile perdita l'amica GRAZIA anche a nome dei parenti lontani. La Santa Messa verrà celebrata lunedì 17 corr. a Sant'Antonio.

Al lutto si associano gli amici LEA e LUCIANO DAVANZO.

Nel VI anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Silva

i genitori e il fratello la ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani 17 corr. alle ore 6.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Famiglia ZARI

RINGRAZIAMENTO

I CONGIUNTI della compianta

Rosalia Mogorovich

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varie guise vollero onorarne la cara memoria.

In particolare porgono i loro ringraziamenti al medico curante dott. Vincenzo Zucconi per le sue amorevoli cure.

RINGRAZIAMENTO

I CONGIUNTI dell'Estinto

Mario Ippavitz

vogliono, con questo mezzo ringraziare tutte le gentili persone che hanno voluto prodigarsi in questa luttuosa circostanza.

Un particolare ringraziamento al Quartermaster, U. S. Army e ai suoi colleghi.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore per la perdita di

Elena Norbedo

Una S. Messa verrà celebrata domenica 23, alle ore 10.30, nella chiesa dell'Ospedale Maggiore.

Tribunale Civile di Trieste

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Si rende noto che il 19 luglio 1950, ore 9.30, nella stanza N. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 510.000 dell'immobile sito in Servola, via Panebianco 13 (part. tav. 714 e metà indivisa part. tav. 640) composto di piani 2 e vani 9.

Condizioni di vendita visibili presso la cancelleria del Tribunale nella stanza N. 240 tutti i giorni dalle 9 alle 13.

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Si rende noto che il giorno 26 luglio 1950, ore 9, nella stanza N. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 1.440.000 dell'immobile sito in Androna S. Cilino 14 (part. tav. 3050 di Trieste Città) composto di pianoterra e un piano (vani 8).

Condizioni di vendita visibili presso la cancelleria del Tribunale nella stanza 240 tutti i giorni dalle 9 alle 13.

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 19 corr. ore 17 in Trieste, via Tarabochia 3, ed il 21 corr. ore 16 in Viale XX Settembre 11 si procederà alla vendita di una sala da pranzo, camera da letto, cucina, e macchinari diversi per panetteria.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 22 corr. ore 15 in Trieste, via Ginnastica 15, si procederà alla vendita di un pianoforte.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il giorno 20 luglio 1950 alle ore 18 in via dell'Istria 26, procederò alla vendita di N. 30 paia di scarpe.

Il giorno 22 luglio 1950 alle ore 16 in via dei Fabbri 8 procederò alla vendita al miglior offerente di una sega a nastro con motore.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il giorno 18 luglio 1950 ore 16, via Donatello 2, procederò alla vendita di mobilio vario.

L'Uff. Giud. G. Rizzatto

IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DEL POSSIDENTE COSLOVICH

La responsabilità degli imputati è provata secondo la Parte Civile

Un'ultima grave testimonianza - Il Presidente respinge una lettera anonima accusatrice pervenutagli nell'aula

Alla ripresa del processo per l'uccisione di Lorenzo Coslovich, avvenuta iermattina, la Corte ha anzitutto ascoltato la relazione peritale dell'oculista dott. Pierguidi, incaricato, su istanza della difesa, di esaminare le facoltà visive dell'imputato Chermaz. Come noto, nel corso del processo si era discusso se il Chermaz al tempo del fatto portava o no gli occhiali: l'imputato ed i suoi compagni asserivano affermativamente, alcuni testi lo escludevano. Il dott. Pierguidi, pur riconoscendo al Chermaz una forte menomazione visiva, specialmente all'occhio sinistro, non ha potuto accertare, a distanza di cinque anni, se tale malattia preesisteva nel luglio del 1945.

Licenziato il medico, un usciere ha consegnato al Presidente una busta a lui indirizzata per mezzo postale, contenente una lettera anonima riflettente la denuncia di nuove accuse a carico degli imputati: dato trattarsi di una denuncia anonima, il Presidente ha ritenuto di non dare lettura della missiva. Si è quindi passati alla lettura della deposizione del teste Bruno Hrvatich, fatta a domicilio. Riferendosi alla fine del Coslovich, lo Hrvatich afferma che il giorno del fatto, dal cortile della sua casa, adiacente a quella dei Marsi, aveva veduto Antonio, Albino e Dionisio Marsi uscire di casa e dirigersi verso il torrentello. Uno dei Marsi, il Dionisio, era armato di moschetto. Seguiti con lo sguardo, aveva scorto in lontananza altre due o tre persone, due delle quali provenivano da Coloncovez. Poi aveva percepito uno sparo e una voce, che ritiene quella del Dionisio, dire: «Cos'hai fatto della nostra terra». Prima dello sparo, udì Maria e Ida Marsi (costei già prosciolta in sede istruttoria) gridare: «Deghe; deghe al porco». La sera stessa, aveva sorpreso Antonio e Dionisio Marsi parlare con la Maria e la Ida; udì solo che Dionisio ed Antonio raccontavano di un uomo legato per le mani con del filo di ferro e poi ucciso.

Dopo una breve sosta, s'inizia la discussione, che viene aperta con l'arringa dell'avv. Giannini, patrono di Parte civile. Rilevato anzitutto come certi casi rilevino l'innata ferocia degli uomini e come dopo tanti anni affiorino, quasi per miracolose coincidenze, fatti ed episodi dai quali s'eleva l'interminabile schiera delle vittime, l'avvocato accenna al delittuoso episodio intorno al quale si svolge il processo. Ricostruito il fatto con l'ausilio delle circostanze probanti, l'oratore restringe i suoi ragionamenti intorno alle figure della Babos e del Vardabasso, contro i quali gli elementi di accusa sono, egli dice, eloquenti e dimostrativi. Una per volta tutte le circostanze emerse dal processo vengono elencate, commentate e sviluppate per dimostrare l'attività delittuosa svolta prima dalla donna e poi dal Vardabasso, tendenti alla soppressione del possidente Coslovich. Sulla scorta degli elementi di causa l'avvocato, dopo aver dimostrato essere raggiunta e provata la responsabilità degli imputati, si rimette alla Corte perchè pronunci una sentenza che sia giusta, severa, a seconda della gravità degli atti commessi da ogni singolo imputato. Il processo si riprenderà domattina, alle 8, con la requisitoria del P. M.

ORIZZONTE SINDACALE

Domani riprendono le trattative ai MM.GG.

Attività sindacale particolarmente intensa, nella giornata di ieri: già in mattinata si è avuta una schiarita nella vertenza dei Magazzini Generali, a seguito della convocazione delle organizzazioni sindacali per la ripresa delle trattative relative al nuovo accordo di lavoro, trattative che inizieranno ufficialmente domani.

Due nuove vertenze sono invece sorte, la prima a seguito della rottura delle trattative tra organizzazioni sindacali ed esercenti per la fissazione del trattamento economico ai dipendenti da caffè, bar ed esercizi similari; i rappresentanti dei lavoratori hanno richiesto l'intervento dell'Ufficio del lavoro per la definizione della controversia. L'altro riguarda invece i dipendenti della Cava Romana di Aurisina, dove si è riacutizzata la crisi già verificatasi mesi or sono ed il personale non ha potuto ottenere il pieno pagamento delle retribuzioni.

In merito infine alla vertenza sorta alla Raffineria Irco ed alle agitazioni operaie di protesta per il licenziamento di un fiduciario sindacale, la direzione della Irco ha voluto precisare le ragioni che hanno provocato il provvedimento di licenziamento. Questo cioè è stato originato da minacce ed ingiurie rivolte dall'operaio licenziato al capo del personale dell'azienda, per questioni personali e quindi non attinenti al suo mandato sindacale; il provvedimento è stato quindi preso per motivi puramente disciplinari. La direzione pertanto non ha inteso di colpire il fiduciario, bensì il dipendente che, abusando dei poteri connessi alla sua carica, credeva di poter impunemente offendere e minacciare un dirigente.

Un atto di onestà

Per una volta, il cronista abbandona il mondo grigio della malvagità umana per intingere la penna nel color rosa di un mondo non ancora scomparso che si chiama bontà. Una storia che non ha nomi, quella che stiamo per narrare, e che ha avuto per protagonisti un vecchio impiegato e due giovani sartine di Roiano. L'impiegato smarrì qualche giorno fa la busta paga che conteneva, tradotte in 16 banconote da mille, tutte le sue fatiche di un mese. Per chi trascorre trenta giorni aspettando quella busta il colpo non è indifferente e il poveretto, dopo essersi guardato intorno — il fatto è accaduto in Piazza Sant'Antonio Nuovo — si recò sconsolato in Polizia per denunciare lo smarrimento. Ma qui un'insperata sorpresa lo attendeva nella persona di due sorridenti ragazze che proprio allora stavano consegnando a un funzionario la busta con le 16 mila lire, che avevano rinvenuto solo pochi minuti prima. Felici, le ragazze hanno posto nella mani del vecchio signore il denaro, rifiutandosi di dirgli persino il loro nome: si sono accontentate di una parola di ringraziamento. Son cose che non succedono tutti i giorni.

Una grossa lente da occhiali per miope è stata rinvenuta da un passante e depositata alla nostra Redazione, dove lo smarritore potrà ritirarla.

Ritrova la figlioletta dopo sette ore di ricerche

Minuscola e piangente, una bimbetta sostava ieri, alle 18.15, nei pressi dello stabile n. 13 di via Battisti, e tra le lacrime invocava disperatamente la mamma. Un passante — Giovanni Verona, di 27 anni, abitante in via Muzio 3 — si è commosso nel vedere la disperazione della piccina e non riuscendo a trovare da nessuna parte la madre, l'accompagnava alla Polizia femminile. La piccina ha saputo solo dire di chiamarsi Lidia ed ha precisato i nomi dei genitori: Felice, il papà, Evelina, la mamma. A tutte le altre domande, scuoteva la testina bionda sulla quale floriva un nastro bianco.

La notizia della bimba rinvenuta è stata per più volte radiotrasmessa, e alle 2 di stanotte, quando le gentili tutrici dell'ordine avevano già messo a nanna la piccina in un lettino arrangiato il per lì, il padre suo si è presentato a ritirarla. L'uomo — Felice Craievich, di 39 anni, abitante in via Udine 31 — l'aveva cercata disperatamente per tutta la città, chiedendo notizie a dritta e a manca. Finalmente si era rivolto alla Polizia. La bimba si era allontanata dalla mamma, mentre costei scambiava qualche parola con una parente, incontrata per caso in via Battisti. La piccina si chiama effettivamente Lidia ed ha 3 anni.

NON TUTTI I «MATTI» SONO SEMPRE TALI

Si improvvisa infermiere per ammansire un furioso

Definire «pazzo da legare» il nuovo ospite trasportato iersera dalla C.R.I. al manicomio è il meno che si possa fare se si considerano i guai da lui combinati ai danni degli infermieri Degrassi e Pisani e dell'autista Piceni. Erano circa le 19.30, quando è stato richiesto l'intervento di un'autolettiga in una via della periferia, dove Giuseppe P., di 50 anni, era improvvisamente uscito di senno. All'arrivo dei sanitari, il P. si chiudeva a doppia mandata nella camera da letto e ci voleva tutta la diplomazia dei tre per convincerlo ad uscire. Una volta in cucina, l'uomo annunziava fermamente che non intendeva andare al manicomio. Per confondergli le idee, l'infermiere Pisani accendeva una radio ch'era a portata di mano, e cullato da un ritmo moderno, Giuseppe P. si decideva a seguire i sanitari.

Tutto filava per il meglio fino a San Giovanni, e i tre uomini della C.R.I. stavano per andarsene, quando il pazzo afferrava una seggiola deciso ad abbatterla sulla testa dei sanitari. Un infermiere del manicomio, un alienato calmo e sereno che si trovava sul posto e i tre addetti della C.R.I. si slanciavano per immobilizzarlo ma nella lotta, il Piceni ci rimetteva gli occhiali, buscandosi per di più un colpo alla regione orbitale sinistra; anche il Pisani ha avuto la sua razione, lamentando una ferita escoriata alla fronte. Il più energico con il pazzo cattivo si dimostrava naturalmente il matto calmo, che l'invitava a viva voce a contenere le furie e a placarsi.

Giovanni M., di 93 anni, ha perduto la quasi centenaria serenità qualche giorno fa quando si è messo in testa l'idea che a casa sua era nascosta una scure, con la quale qualcuno intendeva fargli del male. Il poveretto è finito ieri al manicomio. Infine, la C.R.I. ha trasportato all'Ospedale di San Giovanni tale Veledda M., di 30 anni.

Autoservizi UTAT

Presso l'UTAT e la SALA PUBBLICITARIA si prenotano i passaggi in Autopullman per tutte le destinazioni ivi compresi i servizi per la montagna, i servizi per l'Austria e per le gite domenicali.

Per maggiori informazioni rivolgersi presso gli Uffici dell'UTAT e la SALA PUBBLICITARIA.

ORE DELLA CITTA'

★ Mercoledì 13 corrente, alle ore 17, nel coretto della chiesa di S. Antonio Nuovo si terrà l'assemblea generale della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

★ Presso la Camera di commercio, stanza 16, sono a disposizione degli interessati le nuove norme che disciplinano gli scambi commerciali con la Germania occidentale, l'Iran ed il Pakistan.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 25.9, minima 17.2; pressione 756.8 in aumento; temperatura del mare 24.3.

Oggi: B. V. del Carmine. Il sole sorge alle 4.29, tramonta alle 19.52. La luna sorge alle 5.20, tramonta alle 21.4.

Maree. OGGI: alta ore 11, cm. 40 sopra il l. m.; bassa ore 16.30, cm. 11 sotto il l. m.; alta ore 21.45, cm. 40 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4.40, cm. 61 sotto il l. m.; alta ore 11.25, cm. 41 sopra il l. m.; bassa ore 17, cm. 14 sotto il l. m.; alta ore 22.30, cm. 38 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114; Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola. **Turno notturno:** Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

del giorno 15 luglio 1950

MORTI: Pagliaro Bartolomeo, a. 83; Cramer Giordano, a. 38; Ugo Pietro, a. 67; Ulcigrai Nicolò, a. 64; Benvenuti Pietro, a. 78; But Giovanni, a. 62; Plebani ved. Boraine Luigia, a. 78; Kravos Vittorio, a. 70; Balestra Umberto, a. 78.

MATRIMONI RELIGIOSI TRASCRITTI: Vegliac Giorgio, agente P. C., con Vitulich Anna, casalinga; Cortese Arrigo, macellaio, con Dell'Orco Iolanda, sarta; Cella Antonio, agente P. C., con Vidali Carla, casalinga; Steidler Tullio, guidatore cavalli corsa, con Carli Silvana, casalinga; Padoan Rino, infermiere, con Vidotto Giorgia, casalinga; Vecchiet Egidio, muratore, con Indrigo Maria, stiratrice; Zergol Marcello, disegnatore, con Silvani Caterina, parrucchiera; Nardelli Enrico, meccanico, con Sepuca Aurelia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Schnabl Vilfredo Federico, commerciante, con Gasperini Ottilia, casalinga; Bobicchio Francesco, meccanico, con Zanolla Maria, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GENOVA	86	26	84	50	9
VENEZIA	69	43	79	46	31
CAGLIARI	60	18	62	11	5
ROMA	61	23	40	26	27
BARI	61	25	75	68	22
TORINO	59	71	31	2	29
FIRENZE	17	24	74	51	67
MILANO	61	14	60	22	75
PALERMO	19	4	51	9	30
NAPOLI	52	15	64	32	18

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.20: Dal Villaggio del fanciullo; 11.30: Le canzoni si presentano; 11.45: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento; 13.25: Orchestra di musica leggera di Guido Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.40: Giro di Francia; 14.45: Panorami internazionali; 15: Canzoni napoletane di ieri e di oggi; 15.28: Musica operistica; 16: Musica leggera, canzoni; indi: Giro di Francia; 17: Vecchi ricordi; 17.30: Concerto sinfonico: L. van Beethoven; 19.10: «Duino», conversazione di William Benussi; 19.20: Musica per orchestra d'archi; 20.50: Celluloide, varietà in camera oscura di Tristani e Puntoni; 21.50: Concerto del soprano Gemma Baruch; 22.15: Impressioni americane in un'intervista con Alvise Barison; 22.30: I grandi del jazz: Louis Armstrong; 22.55: La giornata sportiva; 23.10: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

14.10: Musica operistica; 14.40: Notizie sul Giro di Francia.

RETE ROSSA

13.30: Danze e canzoni di ogni tempo e Paese. 14.10: Ritmi; 17: Quartetto Cetra; 17.25: Musica da ballo; 18.5: Ballata viennese; 18.35: Musiche dell'America Latina; 19.5: Orchestra Trovajoli; 19.50: Musica da camera; 21.3: «La sonnambula», melodramma di V. Bellini.

ASTERISCHI

NOZZE

Stamane nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli la signorina Yvette Coslovich darà la sua mano di sposa al prof. Carlo Leonardi. Auguri vivissimi.

LAUREE

Il concittadino Ezio Mauri ha conseguito con il massimo dei voti e lode la laurea in giurisprudenza, discutendo con il prof. Perassi dell'Università di Roma, una tesi in diritto internazionale sul T.L.T. Vivissimi rallegramenti.

— La concittadina Luisina Lucatelli il giorno 14 luglio ha conseguito la laurea in chimica farmaceutica presso l'Università di Pavia.

SOC. GINNASTICA TRIESTINA

Questa sera, dalle ore 21 danze nel giardino, in caso di mal tempo nell'interno. Suonerà una scelta orchestra. I trattenimenti avranno termine alle 24.

Gite per Ferragosto

L'UTAT ha indetto gite per Ferragosto a VIENNA, al Festival di SALISBURGO, GRAN CAMPANARO e al LAGO DI WOERTH.

I posti sono limitati. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Uffici dell'UTAT e SALA PUBBLICITARIA.

IL SALONE Radio Trevisan

E' stato ieri sera aperto al pubblico il nuovo grande «Salone Radio Trevisan» in via San Nicolò 21. Alla inaugurazione ha presenziato un gruppo di invitati ed un folto stuolo di radioamatori che hanno voluto portare al sig. A. Trevisan il loro saluto augurale ed ammirare la nuova sede dell'azienda.

L'arch. D. D'Angeli, che ha curato l'arredamento valendosi dei migliori artigiani nostri, ha adottato una linea sobria e signorile e strettamente funzionale, raggiungendo risultati molto interessanti. Infatti, negli ampi e luminosi locali, il pubblico ha potuto ammirare una esposizione completa di tutti i più moderni ritrovati nel campo della radiotecnica in particolare e in quello delle applicazioni dell'elettricità ad uso domestico, con una serie di apparecchi di tutti i tipi e delle più importanti case.

Gli intervenuti hanno voluto brindare alla fortuna e alla prosperità del nuovo «Salone Radio Trevisan» che in verità offre alla cittadinanza per la perfetta conoscenza del ramo e il vasto assortimento una perenne vantaggiosa fonte di acquisti.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA

ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giornaliero;
BRESSANONE - VIPITENO - COLLE ISARCO lunedì, giovedì;
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO, via Montebelluna-Feltre, martedì, giovedì, domenica;
FRASSENE' - BOLLE - PREDAZZO - MOENA - CANAZEI. MOENA - CAREZZA - NOVA LEVANTE sabato;
S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero;
S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA mercoledì, sabato;
SAPPADA - S. STEFANO giornaliero.
VALLE ZOLDO - CAVIOLA - FALCADE martedì, giovedì, sabato.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

(Passaporto collettivo)

VIENNA via LEOBEN lunedì, martedì;
GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì, venerdì ore 7.30;
VILLACO, KLAGENFURT giornaliero;
MALLNITZ - BADGASTEIN - SALISBURGO mercoledì, sabato;
GROSSGLOCKNER sabato, ritorno domenica;
ZELL AM SEE - KITZBUEHEL sabato;
HERMAGOR - KOETSCHACH - LIENZ sabato.

POSTI LIMITATI

Prenotarsi in tempo presso:

CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

TARVISIO
KINDERHEIM
Casa di soggiorno per bambini d'ambo i sessi da 6 a 12 anni. Altitudine m. 800. Telefono N. 80 — Dal 1.o luglio, aperta tutto l'anno.

NUOVI MODELLI di GIOIELLERIE OREFICERIE ANELLI PER FIDANZAMENTO ARGENTERIE
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
SI ACCETTANO BUONI O. V.

TAPPE NEL CAMMINO DELL'UMANITA'

Enea al Tevere

San Felice, luglio

Divino Virgilio! *Splendet tremulo sub lumine pontus...* Doveva essere una notte bella come questa: una notte più bella che il più sontuoso e mansueto giorno estivo, quando padre Enea, venendo da Gaeta, cercava in queste acque un porto che allora non esisteva, solo la imboccatura del Tevere tenendo luogo dei futuri ancoraggi artificiali di Astura e di Anzio. Solo il gran fiume riceveva gli avventurosi immigranti dall'Egeo, riassorbendoli in questo spazio vitale aperto a tutte le fecondazioni, e che era l'America d'allora, e non sbagliava il suo nome chiamandosi *Latium quia latet*, terra della vastità, tutta biade opulente e felici pasture; e «werterners» iniziali, nei quali Ercole in persona faceva da «sceriffo». *Adspicant aurae in noctem nec candida cursus — negat luna...*

E' sempre la stessa luna, ma noi non la vediamo con gli occhi di Enea in quella notte mitica. Grazie alla magia del canto di Virgilio possiamo tuttavia contemplare vicariamente il paese come era al tempo dello sbarco più fatidico della storia, quando la costa si prolungava in linea retta, e tutto quello che oggi esce da questa linea faceva parte del mare.

Splendet tremulo sub lumine pontus... Per tutta la notte spira una brezza leggera dal Sud. Ma allo spuntare dell'aurora cessa il vento e i troiani devono servirsi dei remi. A un tratto Enea scorge un fiume che gli manda avanti le sue onde giallastre e intorbida lontano la calma limpida del mare. E' la foce del Tevere, il primo popolo di Roma. La ombreggia un bosco di castagni verdi inframezzati di fichi e di ulivi selvaggi. Gli uccelli che vi abitano numerosi riempiono l'aria del loro canto mattutino. Non è un vero porto, ma una posizione meravigliosa. Conviene approdare. Enea pianta il suo campo presso un lago le cui rive si ricongiungono a quelle del fiume. La foresta fornisce i mezzi di fortificarsi. Abbattutane una parte, il campo sorge come una città nascente. Un vero lavoro di pionieri. Poco distante dal mare si eleva una catena di colline vulcaniche di qualche centinaio di metri di altezza. Fra esse e il mare si stende una pianura bassa e fertile. E' il teatro dei sei ultimi libri della *Eneide*: uno dei luoghi più venerabili del mondo.

Verità e poesia! Vi è negli episodi tanto numerosi della storia di quei tempi una fondamentale armonia che permette di giudicarli con la intuizione là dove mancano prove rigorose. Se rinunciamo alla cronologia, se rinunciamo a separare la poesia dalla storia, e se teniamo in calcolo lo straordinario numero degli eventi che si rese necessario per riunire l'attenzione dei popoli su un fatto unico ed essenziale, non possiamo non rendere giustizia agli antichi poeti che nei racconti che essi facevano del passato, si credevano in buona fede dei fiori di storici. La poesia antica era così poco fatta per mentire che al contrario era come una rivelazione di fatti troppo lontani per essere percepiti dalla gente comune. Non si faceva allora l'analisi della facoltà dell'anima, nè si stabiliva una distinzione fra la imaginazione e la memoria. Le Muse erano divinità reali. Si parlava per dire la verità. Si cantava per dire più verità ancora...

Purtroppo noi cerchiamo quasi esclusivamente nei monumenti e nei libri la conoscenza del passato e spesso ne siamo ingannati o delusi. Ma ecco il teatro naturale dei sei ultimi libri dell'*Eneide*. E' lo stesso che Virgilio aveva sotto gli occhi, meno l'opera degli uomini che il tempo ha spazzato con le sue fredde ali, risparmiando appena qualche reliquia. Tutto intorno si spiegano avanti a noi le imagini che sono più veritiere e spargono più luce sulla nostra infanzia storica che i marmi e i libri fra i quali muoviamo più o meno a tentoni nel deserto della più remota antichità. Queste montagne, queste valli, queste pianure, queste acque sono le stesse che erano presenti prima a Enea e poi al suo cantore e respirano un'atmosfera che ci solleva oltre il tempo umano, nel gran tempo astratto del mondo e ci dà la sensazione di mettere un piede sull'eternità.

Il magnifico apparato vulcanico dei colli albani, le venerabili moli della Sabina, il solitario Soratte, il misterioso Circeo e altre sacre imagini di augusto lignaggio geologico formano in maestoso semicerchio lo stesso panorama di allora, dominato dallo stesso Monte Albano, oggi Monte Cave, dove Virgilio imagina che Giunone sedesse a mirare dall'alto la battaglia che decise del destino della prima nazione del mondo, e con essa di tutte le nazioni di Europa, che non sarebbero oggi quello che sono se per questa «umile Italia» non fossero morti *la Vergine Camilla — Eurialo e Turno e Niso di ferute* intorno alla selva di Laurento, che infatti è sempre di alloro e verdeggia eterna.

Sono le stesse vedette dell'infinito che erano presenti agli avi che non abbiamo conosciuto e che ospitavano le Muse che non hanno mentito. Sono sempre le stesse sentinelle dello spazio che fu l'America dei secoli mitologici e che si trovava ancora alla neolitica quando Enea, veleggiando sulla via del sole, vi portava, come dice il nome, l'età del bronzo. *Latium quia latet*, terra della vastità e tutto spirito, tutta emozione mediterranea, che quella notte mitica di luna il destino chiamava a diventare il centro magnetico di un immenso circolo di orizzonti e a simboleggiare nei secoli una delle più alte posizioni mentali dell'umanità.

BENIAMINO DE RITIS

La pace tra i sarti conclusa a Londra

Londra, 15

I sarti di dodici Paesi hanno «cucito l'abito della pace». Sotto questo motto augurale si è aperto oggi a Londra il secondo congresso internazionale dei maestri sarti al quale partecipa anche una numerosa delegazione italiana. Ieri sera durante un ricevimento in un grande albergo del centro i sarti italiani e tedeschi hanno fatto la pace con i colleghi delle altre Nazioni. Infatti un membro della rappresentanza italiana e uno di quella tedesca sono entrati a far parte del consiglio dell'organizzazione internazionale dei maestri sarti.

BARRY EMMER HA TRE ANNI ED E' GIA' UN VECCHIO FUMATORE DI SIGARI AVENDO INCOMINCIATO A GUSTARLI ALL'ETA' DI DIECI MESI. NATURALMENTE E' AMERICANO

LE "MEMORIE,, DI EDOARDO BENES

Dall'incontro con Stalin sorse la grande illusione

Già allora Gottwald pensava alla bolscevizzazione della Cecoslovacchia

Nei drammatici giorni del marzo '39, quando Hitler infranse i solenni patti di Monaco ed ordinò alle sue truppe di marciare su Praga, Edoardo Benes si trovava da pochi giorni a Chicago, designato a ricoprire in quella Università la cattedra di sociologia. Sulle soglie della vecchiaia, l'uomo che aveva trascorso nella dura lotta politica la giovinezza e la maturità, agitando il vessillo dell'indipendenza del suo popolo, pareva destinato a concludere la parabola dell'esistenza nella serena calma degli studi, in un Paese ospitale e lontano.

La notizia dell'occupazione tedesca colse di sorpresa il professor Benes, intento a riordinare gli appunti per le sue lezioni universitarie. Egli riteneva infatti — pur non nutrendo alcuna illusione sulla vantata volontà di pace di Hitler — che il prossimo colpo di mano nazista sarebbe stato sferrato in direzione della Polonia, trascurando quel che restava della Cecoslovacchia. Con il fiuto di vecchia volpe politica, Benes aveva compreso che Versaglia non poteva restare eterna, e sin dall'immediato dopoguerra s'era gettato a corpo morto nelle illusioni ginevrine, nella Piccola Intesa, negli accordi con la Francia, in tutto quello, in una parola, che avesse potuto costituire un freno alle minaccie di una rinascita tedesca. Poi, ad una ad una, le illusioni erano cadute, ed ecco ora, nella lontana Chicago, l'ex-presidente apprendere dai comunicati straordinari della radio la notizia sensazionale: le truppe della Wehrmacht sfilano nelle vie di Praga.

Promesse di Roosevelt

Il vecchio fiuto si ridesta ancora una volta in Benes: quella notizia significa una cosa sola, la guerra, una guerra che a breve scadenza travolgerà la Europa e, chissà, il mondo; una guerra dalla quale la Cecoslovacchia dovrà rinascere come nei giorni radiosi, che sembrano perdersi remotissimi nel tempo, dell'autunno 1918. Ed allora il professor Benes butta all'aria i suoi appunti e le sue scartoffie, sente che è giunta l'ora di riprendere il suo posto di lotta, di riscattare le umiliazioni e le delusioni degli ultimi amarissimi mesi. Benes, che ormai non è se non un cittadino qualsiasi, esule dal suo Paese, si precipita al telegrafo e manda dispacci su dispacci di protesta: telegrafa a Roosevelt, a Chamberlain, a Daladier, a Litvinof, alla Lega ginevrina.

Ma i risultati della crociata telegrafica non sono troppo brillanti: gli interpellati rispondono evasivamente, e alcuni — come Daladier — non rispondono affatto. Più calorosa è la risposta del Presidente Roosevelt: e due mesi dopo il Presidente americano accorda a Benes un lungo e cordialissimo colloquio alla Casa Bianca. Il boemo confida a Roosevelt le sue previsioni per l'immediato futuro, previsioni che i fatti hanno poi confermato in pieno (ma non dimentichiamo che i particolari di questo incontro a quattr'occhi ci sono narrati dallo stesso Benes nelle sue «Memorie», pubblicate a Praga nel '47, quando già da due anni Roosevelt era passato a miglior vita); Benes prevede dunque l'attacco alla Polonia per l'agosto successivo, e l'intervento britannico e l'invasione del Belgio e dell'Olanda e l'estensione del conflitto alla Russia e l'inevitabile intervento dell'America. A questo riguardo Benes vorrebbe da Roosevelt qualche assicurazione concreta: il Presidente non si sbilancia troppo, è naturale, pure congeda Benes con parole che lo rendono felice: «Vi abbiamo aiutato una volta. Vi aiuteremo di nuovo. Tenetevi in contatto con me».

E' il luglio del '39. L'orizzonte si oscura di giorno in giorno, Benes abbandona l'America ove le correnti isolazioniste sembrano prevalere, e corre a Londra. L'atteggiamento ufficiale è piuttosto tiepido nei suoi confronti, ed il Governo Chamberlain lo prega di astenersi da ogni manifestazione pubblica: in compenso un gruppo di uomini politici offre a Benes un banchetto d'onore. Una quarantina di parlamentari vi presenziano: vi sono Eden e Sinclair, Cecil e Greenwood, ma su tutti domina la massiccia figura di Winston Churchill. E al levar delle mense Churchill prende la parola: «Io non so — egli dice — se la Granbretagna scenderà in guerra per la Cecoslovacchia; ma una cosa è certa: che la pace che seguirà non sarà fatta senza la Cecoslovacchia...».

Benes è confortato dalle parole dello statista britannico; a raffreddare le sue speranze pensa, un mese più tardi, l'Ambasciatore sovietico a Londra, Ivan Majski; all'annuncio del patto germano-sovietico Benes intuisce che la guerra è imminente e corre all'Ambasciata dell'U.R.S.S.: ma Majski non è del suo avviso, e gli dichiara esplicitamente che ci sarà una seconda Monaco: «La prima è stata a spese vostre, la seconda sarà a spese della Polonia...». Stavolta i fatti danno ragione a Benes; due giorni dopo l'attacco alla Polonia, Granbretagna e Francia mantengono gli impegni e dichiarano guerra alla Germania.

Audace ambizione

La guerra è lunga, carica di prospettive oscure, di alterne vicende: a Londra Benes costituisce un Governo cecoslovacco in esilio, si trova alle prese con le beghe, i personalismi, le rivalità che costituiscono il patrimonio dei fuorusciti d'ogni tempo e d'ogni colore; nè, d'altra parte, trova eccessive soddisfazioni presso il Governo britannico, pressato da ben altri problemi e preoccupato solo di accordare al Governo nominale quel tanto di prestigio che gli possa consentire di essere utilizzato come un prezioso strumento di propaganda.

L'orizzonte del conflitto si allarga, e Benes, da vecchio navigatore della politica, avverte che bisogna volgere lo sguardo anche ad Oriente: è scomparsa a suo tempo l'Austria-Ungheria, scomparirà la Germania, ma la piccola Cecoslovacchia potrà dirsi allora proprio sicura? Oppure un altro gigantesco organismo politico premerà alle sue deboli frontiere? Benes, che è uno slavo, che è sempre stato anti-tedesco, cova un'ambizione costante: quella di diventare mediatore tra Oriente e Occidente: non più, egli dice, il mondo dovrà porsi il dilemma: «Est »od« Ovest», bensì riconoscere la realtà di un binomio: «Est »ed« Ovest».

E allora — è il dicembre del '43 e sulle sorti della guerra non v'è più dubbio — Benes corre a Mosca ad incontrarsi con il Maresciallo Stalin. Benes è sempre stato nel vero, non ha sognato; le parole che Stalin gli rivolge risuonano al suo orecchio altrettanto incoraggianti delle parole che Roosevelt e Churchill gli hanno rivolto quattro anni prima, nel momento dell'inquieta vigilia: gli affari interni della Cecoslovacchia, dice Stalin, non interessano la Russia, nè la Russia se ne immischierà in modo alcuno. Se le esigenze della guerra costringessero le truppe sovietiche ad entrare in Cecoslovacchia, tutto sarebbe disposto in modo che al più presto l'amministrazione avesse a ritornare in mano cecoslovacca.

Benes riparte da Mosca soddisfatto, anche se l'amabilità della parola di Stalin è alquanto amareggiata dai colloqui poco cordiali intrecciatisi nella capitale sovietica con i boemi che all'esilio in Occidente hanno anteposto il richiamo dell'Est. Sono capeggiati da un uomo energico, che si chiama Klement Gottwald. Benes lo incontrerà ancora, e in ben altre circostanze, nel corso della sua carriera: lo incontrerà nel crepuscolo della sua vita, lo vedrà ergersi di fronte a lui minaccioso, soverchiante, quasi incarnasse in sè tutta la potenza del Paese smisurato che sta alle sue spalle e che cerca nella piccola Cecoslovacchia una punta di penetrazione verso lo Occidente.

Altre rivelazioni?

Le «Memorie» di Benes — pubblicate, come si disse, nel '47 a Praga, e di cui si annunzia imminente un'edizione britannica — giungono poco oltre la fine della guerra. E' probabile che nell'ultimo e tormentato periodo della sua vita, ritiratosi nella modesta casa campestre di Sezymovy Usti, Edoardo Benes vi abbia aggiunto altri e più importanti capitoli. Il colpo di Stato del febbraio 1948, la morte di Masaryk, le sue stesse dimissioni dalla carica di presidente, gli avvenimenti così oscuri ad occhio occidentale possono aver trovato in Benes, che ne fu diretto protagonista, lo storico ed il commentatore. Può darsi che quelle documentazioni, affidate forse da Benes a mani amiche, riescano un giorno a trovare la via dell'Occidente. Non sarà allora difficile riscontrare con quale accento di amara e tragica ironia risuonassero alla memoria di Benes, nelle ore del crepuscolo di Sezymovy Usti, le parole lusinghiere e le promesse di Stalin, di Churchill, di Roosevelt. Non a torto un giorno il vecchio Masaryk aveva detto: «Quanto è piccola la politica dei grandi...».

GUIDO PIAMONTE

MAESTOSE VISIONI PANORAMICHE DI SAN FRANCISCO

E' VIETATO FERMARSI sul più lungo ponte del mondo

Attraverso la grande baia, sbarrata da tredici chilometri d'acciaio - Nella metropoli della California l'urbanistica è stata completamente ignorata - Il sorriso d'America

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Francisco, luglio

Quando l'auto si affacciò sul Golden Gate Bridge, il ponte lungo tredici chilometri che attraversa ad un'altezza vertiginosa tutta la baia di San Francisco, ebbi un tuffo al cuore: ero sbalordito dalla grandiosità della costruzione — immaginate un ponte sospeso sullo stretto di Messina — ed ero turbato dalla bellezza del panorama che si offriva ai miei occhi: non avevo mai visto in America una città la cui forma, il cui disegno urbanistico si inserisse in un disegno ancor più grande della natura.

Un'isola artificiale

Si paga un pedaggio sul Golden Gate, come su centinaia di altri ponti sparsi per tutta l'America, al fine di ammortizzare ad ogni giro di ruota il costo favoloso. Un referendum popolare ha scelto per questo immenso ponte metallico un ardente color rame. Sotto di esso le corazzate sembrano navicelle di basso bordo. Le auto corrono su sei file, canalizzate da bianche striscie orizzontali. E' vietato fermarsi sul più grande ponte del mondo, e v'è un doppio limite di velocità — massimo e minimo — una vera tortura per chi vorrebbe gustare più a lungo questo splendido panorama. All'orizzonte si stende la vasta baia, calma, glauca, marezzata d'argento, un lussureggiante paradiso terrestre. Alle nostre spalle brillano le case di Oakland; dinanzi, lontana come in un miraggio, si erge la massa irreale e compatta, azzurra e bionda, imponderabile e caotica, di San Francisco.

Due piccole isole galleggiano sulle acque gioiose: le forme geometriche della prima rivelano un'origine artificiale, è un aeroporto; la seconda sembra un Eden placido e sereno, è il celebre penitenziario di Alcatraz, dove guardiani armati sino ai denti sorvegliano i più temuti criminali d'America, e diversi condannati a morte attendono l'ora della camera a gas.

Man mano che avanziamo, San Francisco si precisa, alza ad una ad una le facciate dei suoi grattacieli, le bianche file delle sue gioiose villette disposte sulle gradinate delle tre colline, e le sue strade ripide come torrenti, che scendono la montagna. Scivolando sulla dolce parabola del ponte, tra l'azzurro del cielo e il mare verde cupo, tra le nubi e le onde, mi avvicino a San Francisco con l'animo di chi, dopo aver attraversato i grandi deserti, si accorge che quella visione paradisiaca non è un miraggio e che il sogno è realtà.

E' una realtà tumultuosa e bizzarra. Anche Napoli, Marsiglia, Oslo sono state edificate su colline, ma le vie di tutte queste città, pur così differenti per forma, clima, colore e stile, giocano d'astuzia con le alture, le aggirano, risalgono obliquamente i pendii, ne sposano le curve, salgono a spirali, sì che il mare e il golfo sono facilmente visibili. Il piano delle città europee, così complicato sulla carta, appare naturale e semplice nella realtà. San Francisco, al contrario, è uno scandalo di astrazione geometrica. Il piano è stato tracciato sulla carta senza che l'urbanistica abbia dato un'occhiata alla natura: le linee perfettamente diritte disprezzano le alture ed i monti. San Francisco lancia la sua grande scacchiera audace di vie, di grattacieli e di villette senza preoccuparsi mai di dislivelli del suolo.

Tre panorami

Le colline, questi trascurabili accidenti di natura, così poco uniformi, sono state semplicemente negate dall'urbanista californiano. Le vie rimangono ostinatamente diritte anche a costo di essere ripide come gradinate, scalano arditamente le alture senza deviare mai dal loro rigido e geometrico disegno, molte sono inaccessibili alle automobili che rotolerebbero come delle botti. Solo dei minuscoli tram a cremagliera, i «cablecars» — reliquie dell'epoca dell'illuminazione a gas e della vecchia San Francisco preterremoto — si possono avventurare su quei pendii vertiginosi.

Una delle conseguenze di quest'urbanismo astratto è che il mare si vede solo di rado. Racchiuse tra le barriere successive che tagliano l'orizzonte, le vie godono di una calma provinciale: sono lastricate di mattoni rossi che ricordano la fresca facciata delle case nuove e fiancheggiate da idilliche villette bianche: dei gabbiani volano al di sotto dei tetti. Di tanto in tanto si sbocca improvvisamente in margine ad una rupe, là l'Oceano si scopre, lo sguardo si tuffa vertiginosamente nell'abisso e s'arresta sui flutti di smeraldo, popolati di barche e frangiati di schiuma.

Tre sono, in ordine d'altezza, i panorami classici di San Francisco: il Mark Hopkins, la collina del Telegrafo e il monte Tamalpais. Il Mark Hopkins Hotel è il più alto grattacielo della costa del Pacifico; all'ultimo piano trovo due fonti di ebbrezza: il bar dalle pareti di cristallo con veduta circolare sul porto e sulla città e dei meravigliosi cocktails ghiacciati, i daiquiri, ristoro ideale per chi, negli occhi e nella gola abbia ancora, come me, l'inferno della «Vallata della morte». Mi soffermo a lungo in un angolo del bar, sprofondato in una poltrona di cuoio, con un lungo bicchiere ghiacciato tra le mani: non mi stancherei mai di contemplare San Francisco. Il Golden Gate Bridge sbarra la baia con un solo tratto d'acciaio al di sopra del mare. Le auto, alcune coi fari già accesi, volano da una riva all'altra. Gli ultimi raggi del sole investono il ponte che, repentinamente illuminato, fiammeggia color sangue e oro. E' leggero, vibra, galleggia, sostenuto da filamenti di miele. Una nave da guerra, cesellata d'argento, si allontana lentamente. Il sole scompare, il ponte riprende tutta la forza dell'acciaio, le onde hanno dei riflessi metallici, minacciosi.

Città mediterranea

La Montmartre di San Francisco è la Collina del telegrafo (Telegraph Hill) popolata di studi di pittori, di bar e di graziose villette. In cima alla collina una certa signora Coit, per riconoscenza ai pompieri che le avevano salvato una vecchia gatta, ha fatto erigere coi suoi dollari una torre in forma di lancia d'incendio, dalla quale si domina tutta la baia col suo orizzonte di montagne e di mare. Grazie all'ampio disegno della baia tracciato a linee brillanti sul fondo delle acque nere, il panorama notturno di S. Francisco, è ancor più bello di quello di New York dall'alto dell'Empire State Building.

Ma per vedere la baia di San Francisco come un piccolo lago tra le montagne e l'Oceano, bisogna salire sino in cima al Monte Tamalpais. Di lassù si vedono il Pacifico ed i piroscafi che prendono l'abbrivo per la lontana Asia, catene di montagne bruciate da un sole equatoriale, e vallate riarse e nude come quelle di un paesaggio lunare. Di lassù, infine, si comprende che San Francisco è un complesso di città sorelle e di sobborghi che si snodano su una baia lunga ottanta chilometri e larga dieci: Oakland, Martinez, Alameda, Palo Alto, San Bruno; la baia raccoglie tre milioni di abitanti. Alle porte delle grandi solitudini, del deserto e delle montagne, l'apparizione improvvisa di foreste di ciminiere fumanti, di torri, gasometri, silos, aerodromi, il verde delle Università di Stanford, Berkeley, Mills dimostrano che a queste città dell'estremo West manca la mediazione di una lunga storia; per questo appaiono così bruscamente stagliate in una natura non doma.

Stamane sono sceso al Fisherman's Wharf, il piccolo porto dei pescatori, vecchiotto e fuori mano, dai pontili rosi dalle onde e dalle alghe, le reti gigantesche stese al sole, i motopescherecci che ondeggiano legati alle gettate di legno, la piazzetta popolata di trattorie ove si servono dei frutti di mare degni degli «oursins» del Vieux Port di Marsiglia. San Francisco è una città «mediterranea», è la sola città d'America ove passeggiare sia dilettevole.

A San Francisco gli americani imparano il piacere di vivere e il dolce far niente. Il sorriso dei suoi abitanti non è quello commerciale degli affissi pubblicitari, di chi vuol vendervi qualcosa. San Francisco conosce l'arte di essere una città opulenta ed operosa senza essere accigliata ed arcigna; come la Vienna dei tempi d'oro, San Francisco sa sorridere. Con le sue fitte file di ponti, di grattacieli e di palazzi splendenti come denti di porcellana, San Francisco è il sorriso d'America.

LUIGI CAVALLO

UN ASPETTO DELLA TELEGRAPH HILL DI SAN FRANCISCO CON LE SUE STRADE DIRITTE E MOLTO ERTE. ESSA COSTITUISCE IL QUARTIERE LATINO DELLA CITTA'

QUANDO D'ESTATE IMPERVERSA LA CANICOLA

L'ORGANISMO MOBILITA I SUOI MEZZI DI DIFESA

Sopra i 30 gradi la traspirazione diventa più intensa

«Non ha mai fatto tanto caldo come quest'anno» — è la frase di prammatica che ricorre quando i calori estivi si fanno — come ora — maggiormente sentire; e se il termometro osa avventurarsi sui 35 o magari verso i 38 gradi, si grida in buona fede all'evento eccezionale, poichè volentieri si dimenticano le punte eguali ed anche superiori raggiunte dalla temperatura in non poche delle annate precedenti, come può anche dirci qualunque annuario meteorologico e come più d'un giornale ha pubblicato... a consolazione dei lettori. Magra consolazione tuttavia per chi, sotto l'oppressione della canicola, non può obbedire al seducente richiamo delle fresche aure montane o al refrigerio delle acque marine! Non gli resta che sbuffare, in attesa di più clementi pronostici del bollettino meteorologico, e difendersi — fin dove può — dalla sferza del calore, ossia aiutare razionalmente il proprio organismo in quest'opera di difesa.

Tutti sanno che l'organismo umano ha una temperatura sensibilmente costante aggirantesi a 37 gradi, con piccole oscillazioni durante la giornata, che viene mantenuta dal calore continuamente sviluppato per effetto delle sue attività vitali; le eccedenze del calore così prodotto sono eliminate dal corpo, che le cede all'ambiente esterno attraverso la pelle ed i polmoni.

Da questo punto di vista la pelle è il principale organi regolatore della temperatura corporea: la sua irrorazione sanguigna è assicurata da una fittissima rete di arterie e di vene terminanti in quei canalicoli minutissimi che sono i capillari, la quale contiene un buon terzo dell'intera massa del sangue circolante: tale quantità non solo è necessaria alla vita d'un organo tanto esteso come la pelle — la cui superficie totale nell'adulto è in media di ben 15 mila centimetri quadrati — ma perchè il sangue ha bisogno di assorbire continuamente aria e luce che gli giungono attraverso l'epidermide mentre per la stessa via espelle il calore.

Ma di questa regolazione termica il maggior agente è il sudore, poichè la sua produzione — dovuta a due milioni di glandole sudorifere sparse su tutta la cute — aumenta in proporzione all'aumento della temperatura corporea interna; ed il sudore che evapora alla superficie della pelle la raffredda, determinando l'abbassamento della temperatura stessa. In tal guisa può essere eliminato fin l'80 per 100 del calore in eccesso nel corpo. Anche la respirazione polmonare sottrae all'organismo una buona aliquota di calore mediante il vapor d'acqua che ne è espirato.

Come facilmente si comprende, il mantenimento dell'equilibrio termico del corpo è strettamente connesso alle condizioni termiche esteriori: quanto più bassa è la temperatura dell'ambiente tanto più si accresce la dispersione del calore corporeo e — viceversa — quanto più quella è elevata tanto maggiore ne sarà la ritenzione interna. In entrambi i casi si potrebbe giungere a conseguenze estreme se non entrassero in gioco i poteri di regolazione di cui abbiamo detto.

Per difendersi dal caldo eccessivo l'organismo cerca anzitutto d'aumentare la dispersione del calore interno mediante una più cospicua irradiazione da parte del sangue: a tale scopo i vasi sanguigni sottocutanei automaticamente si dilatano, una maggior copia di sangue perciò vi affluisce, la pelle si fa più calda ed irradia all'esterno delle grandi quantità di calore. Ma un simile «provvedimento» è efficace finchè la temperatura dell'ambiente, anche se alta, non sorpassa quella corporea, altrimenti la ben maggiore quantità di sangue circolante nei vasi dilatati assorbirebbe molto calore anzichè cederne, aumentando così il riscaldamento interno del corpo.

E' questo il caso dei 37 o 38 gradi di temperatura che abbiamo avuto nei giorni passati. Invece per mezzo dell'evaporazione cutanea l'organismo lotta con maggior successo contro le più forti elevazioni della temperatura esteriore. Infatti a partire dai 20 o 30 gradi le glandole sudorifere vengono stimolate alla secrezione e lo stimolo si intensifica con il salire della temperatura ambiente, dando luogo alla produzione di crescenti quantità di sudore la cui evaporazione determina la perdita di corrispondenti quantità di calore. E' da osservare a questo riguardo che l'evaporazione del sudore è favorita dalla secchezza dell'aria e rallentata dall'umidità, ed è perciò che l'afa delle giornate calde ed umide è più penosa e meno tollerata delle giornate assai più calde ma con poca umidità.

In più della sudazione, l'aumento della temperatura esterna determina l'accelerazione del ritmo respiratorio e quindi una maggior emissione di vapore dai polmoni, il che produce una rilevante dispersione di calore.

Grazie ai mezzi di difesa contro il calore ora accennati, l'organismo umano possiede amplissime facoltà di adattamento alle temperature estreme: mantenendo validi gli uni ed assecondando in tal guisa le altre, è possibile provvedere in buona misura al proprio benessere quando calori soverchianti incombono — e come ci si arrivi è alla cognizione di tutti, poichè si tratta di quelle norme di generale applicazione la cui semplicità è addirittura banale —.

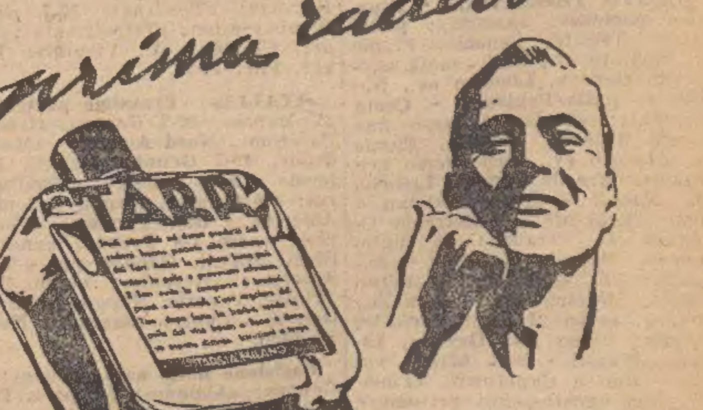
GUIDO RUATA

SALONE RADIO
A. TREVISAN
TRIESTE - Via S. Nicolò 21 - Tel. 4018
CONCESSIONARIO
IMCA RADIO
SERIE
Pangamma AM/FM
NOME DEPOSITATO - BREVETTI FILIPPA
Nuova serie
VASTO ASSORTIMENTO
PHONOLA - MINERVA - SARTI
ACCESSORI RADIO
ELETTRODOMESTICI
delle più importanti marche
LABORATORIO SPECIALIZZATO
VISITATECI!
Via S. Nicolò n. 21 - Telefono 4018

CHIANCIANO
STAGIONE 1. MAGGIO-31 OTTOBRE
Alberghi e Pensioni di ogni categoria
Chianciano ... fegato sano

CASTELLO DI S. GIUSTO
QUESTA SERA ALLE ORE 21
RIPRESA CINEMATOGRAFICA
La parata delle stelle
CON KATHRYN GRAYSON - GENE KELLY
TRENTA STELLE E TRE CELEBRI ORCHESTRE
Autocorriere Acegat da Piazza Goldoni

PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI VALORI
specialmente nel periodo in cui Vi allontanate da casa per recarVi in villeggiatura, avvaletevi del servizio
CASSETTE DI SICUREZZA presso il
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
CAPITALE, RISERVE E FONDI DI GARANZIA L. 10.011.867.865
Sede di Trieste - Contrada del Corso, 5

prima radersi

e poi TARR
Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.
TARSIA MILANO

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

SULLA SITUAZIONE SANITARIA IN ISTRIA

L'epidemia all'Arsia combattuta con le smentite

Ospedali pieni a Pola e nei comuni della zona carbonifera Lo scarso servizio medico e la mancanza di medicinali

Non ha sorpreso nessuno la smentita della Legazione jugoslava a Roma, secondo la quale sono «prive di fondamento ed inventate di sana pianta» le notizie relative all'epidemia di tifo scoppiate nel bacino carbonifero dell'Arsa. Fra l'altro, si gioca sull'equivoco, il comunicato infatti nega l'esistenza di un'epidemia di tifo, ma non di qualche altra malattia. Non sarà tifo, ma un altro morbo non ancora diagnosticato dai medici jugoslavi.

Il fatto è però che questo male misterioso ha contagiato centinaia di persone e che le autorità sanitarie hanno disposto l'immediato ricovero ospedaliero dei colpiti. Le manifestazioni morbose più evidenti, secondo quanto si apprende, sono una febbre altissima, dolori viscerali, e la colorazione nera che assume l'epidermide delle persone che soccombono. Le notizie che giungono dal bacino carbonifero dove l'epidemia si è diffusa, sono assai scarse dopo il blocco a tutte le informazioni imposte dagli jugoslavi. Oltre agli ospedali di Arsia e Pola, ormai completamente saturati, anche la scuola di Arsia è stata requisita per accogliere i malati. Per fortuna il raggio di diffusione dell'epidemia non si è molto allargato. La cittadina di Arsia ha registrato il maggior numero di colpiti, seguita da Pozzo Littorio e da frazioni minori del bacino. Casi isolati sono segnalati ad Albona e nei Comuni vicini. Casi di tifo addominale si sono invece verificati in numerose altre località istriane, ma questa malattia non è infrequente durante la stagione estiva.

Non è da escludersi che il caldo tropicale — ad Arsia si sono registrati quasi 40 gradi all'ombra — abbia favorito la epidemia, specie se si pensa che un grosso canale di scolo, nel quale la popolazione è usa gettare immondizie e rifiuti, attraversa la cittadina diffondendo miasmi e fetori. Gli jugoslavi in questi giorni hanno provveduto a ripulire il canale; essi inoltre hanno tolto l'erogazione dell'acqua per un periodo di quattro giorni, temendo contenesse i germi dell'infezione. L'isolamento di Arsia è stato attuato invece solo parzialmente, mentre i minatori vi avevano libero accesso. Le strade principali sono state bloccate e sorvegliate dalla polizia ma chiunque poteva accedere alla cittadina per le strade secondarie.

Spesso la propaganda titina fornisce ragguagli sulla situazione sanitaria nella Zona B, volendo quasi far credere che in questo campo l'occupazione jugoslava ha portato dei benefici e delle migliorie. La realtà è ben diversa. Basti confrontare il numero dei medici che prestavano servizio nella Zona sino al '45 con quello attuale: diciotto prima, appena nove oggi, due medici attendono a quattro Comuni. L'imperizia del personale e la mancanza di materiale di ricambio fa andare in rovina anche gli ospedaletti locali, attrezzati con materiale fornito dall'UNRRA. La spogliazione e successiva chiusura dell'ospedale di Ancarano costringe i tubercolotici se intendono rivolgersi agli istituti di previdenza della Zona, al ricorso in Jugoslavia. Le farmacie, già ben attrezzate, sono oggi pressochè vuote; vi mancano quasi del tutto le specialità per le quali bisogna ricorrere a Trieste. E' solo in grazia allo spirito di intraprendenza dei farmacisti locali, ancora sul posto, se le conseguenze del disinteresse della VUJA non hanno portato a risultati ben più disastrosi.

CURIOSITA' STATISTICHE

Oscillazioni dei prezzi da aprile a oggi

A titolo di curiosità statistica, presentiamo un quadro delle variazioni verificatesi nei prezzi dei generi alimentari dalla fine di aprile ad oggi. I dati sono stati rilevati dalle segnalazioni periodiche dell'Ufficio territoriale prezzi e dànno una visione completa dell'andamento del mercato negli ultimi due mesi.

Quale orientamento possiamo premettere le seguenti considerazioni generali: nel settore delle carni è continuata la ascesa del solo prezzo del vitello senza osso, mentre per le altre qualità si registra una stabilizzazione sugli ultimi aumenti raggiunti a metà giugno; il caffè, dopo il repentino aumento subito negli ultimi mesi, presenta ora, specie quello crudo, delle buone diminuzioni di prezzo; il prezzo del burro è diminuito nei due mesi da 60 a 100 lire il chilo, e di altrettanto è diminuito quello dei formaggi latteria, pecorino e grana; il prezzo del lardo invece è aumentato di 40-60 lire il chilo. Il prezzo dell'olio, che aveva subito un aumento all'inizio di giugno, è ora ritornato al livello dell'aprile.

Ecco le tabelle che sintetizzano il movimento dei prezzi. Per ogni genere diamo di seguito i prezzi medi, rilevati rispettivamente alla fine di aprile, a metà giugno ed al 10 luglio: burro: 1070-1020-930; caffè crudo: 1418-1415-1335; caffè tostato: 1640-1640-1625; carne di manzo, anteriore con osso: 500-553-554; posteriore con osso: 610-660-674; vitello con osso: 646-692-694; vitello senza osso: 946-980-1037; maiale: 716-835--845; carne equina senza osso: 795-802-798; concentrato di pomodoro: 260-266-260; farina da polenta: invariata a 72 lire il chilo; farina di frumento 00: 135-133-133; farina 0: 118-114-113; pasta comune: 89-90-88; pasta bianca: 166-164-160; pasta all'uovo: 303-300-303; fagioli comuni: 128-126-135; fagioli borlotti: 240-265-270; formaggio latteria: 867-840-749; formaggio pecorino: 856-835-719; formaggio grana: 1436-1420-1373; lardo stagionato: 352-350-390; strutto: 313-312-312; latte: 70-66-66; olio di oliva: 412-405-386; olio di semi: 341-340-342; patate: 62-45-44; riso comune: 123-120-119; riso fino: 208-206-200; uova: 21-21-24; vino rosso comune: 128-128-126. Invariati zucchero e mortadelle, tuttora in formazione i prezzi del pane bianco (112, prezzo medio).

Ed ecco le variazioni dei prodotti ortofrutticoli di maggior consumo: fagioletti: 140-190-116; patate novelle: 58-62-44; piselli: 128-61-127; pomodoro: 120-154-54; radicchio: 60-165-183; zucchette: 300-108-47; pere: 120-130-92; pesche: 160-234-98 limoni: 100-122-210; invariate le insalate.

Interessanti delibere della Giunta di Zona

Estensione di benefici economici ad alcune categorie di comunali - Aperto il concorso per l'affittanza dell'ippodromo di Montebello

La Giunta Amministrativa presieduta dal Presidente di Zona, ha esaminato nella sua ultima riunione una quarantina di argomenti, alcuni dei quali di interesse più generale.

Il Consorzio provinciale antitubercolare aveva recentemente deliberato di estendere l'«indennità di rischio», già concessa al personale tecnico, anche a quei funzionari ed impiegati che per le loro mansioni si trovano esposti agli stessi rischi. La Giunta ha dato parere favorevole al provvedimento, che, impegnando anche i bilanci futuri dell'Ente, deve essere sottoposto all'approvazione finale del G.M.A.

L'Amministrazione degli Ospedali Riuniti è stata autorizzata a effettuare a trattativa privata lo acquisto di medicinali e alimentari soggetti a rapide variazioni di prezzi o a quotazione di giornata.

E' stato approvato l'aumento delle tabelle di stipendi e salari per le varie categorie del personale dipendente dagli stessi Ospedali Riuniti, deciso d'intesa con le locali organizzazioni sindacali a seguito del recente accordo nazionale per il trattamento economico del personale ospedaliero, intervenuto nella Repubblica Italiana.

Il Consiglio comunale di Muggia aveva recentemente votato all'unanimità la concessione della assistenza sanitaria e medicinale gratuita ai pensionati del Comune, in condizioni di bisogno ed aventi una pensione non superiore alle 24 mila lire mensili, qualora non già assistiti da altri Enti e Istituzioni. Il provvedimento è stato approvato. E' stata pure approvata l'estensione di una indennità di licenziamento straordinaria, in aggiunta a quella prevista dalle vigenti norme, a favore di quegli operai avventizi e con ferma temporanea che il Comune di Trieste sarà costretto a licenziare per limiti d'età durante l'anno in corso.

Il 31 dicembre a. c. andrà a scadere l'affittanza dell'Ippodromo comunale di Montebello alla Società Triestina per le corse al trotto. Il Comune, com'è uso, ha redatto lo speciale capitolato, stabilendo di invitare a partecipare al concorso le maggiori Ditte italiane ed altre eventuali provviste dei requisiti prescritti. La Giunta ha approvato.

Ha dato poi parere favorevole alla decisione del Comune di San Dorligo della Valle di applicare ai dipendenti comunali i miglioramenti salariali previsti dalla Legge n. 130 della Repubblica Italiana, estesa, come noto, anche a Trieste. E' stata infine approvata la nuova tariffa per il servizio pubblico di spazzatura dei camini e delle canne fumarie, con decorrenza dal 1.o aprile a.c.

In due precedenti sedute sono state approvate le modifiche al Regolamento stabilito dal Comune di Muggia per la formazione dell'elenco dei poveri ed esaminati tre provvedimenti particolarmente importanti.

Il primo concerneva la concessione da parte del Consiglio comunale di Trieste dell'indennità di funzione e dell'assegno perequativo al personale dipendente. Dopo lunga discussione, la Giunta, che in linea di massima sarebbe stata favorevole al progetto, ha tuttavia dovuto esprimersi contro lo stesso, in quanto contenente per un certo numero di dipendenti delle clausole contrastanti con le disposizioni di legge. Altrettanto è avvenuto per un'analoga decisione dell'Ente comunale di Assistenza di Trieste, relativa al suo personale. Era stata poi sottoposta alla Giunta una decisione della Deputazione Provinciale, con la quale veniva proposta la modifica ad un articolo del Regolamento organico dell'Ospedale Psichiatrico, allo scopo di dare una definitiva veste giuridica all'impiego di personale religioso in luogo di quello civile per certe specifiche mansioni, e cioè per i servizi di Ispettrice e di sorvegliante ai servizi generali, già da tempo espletati in via provvisoria dalle suore religiose. Il provvedimento è stato lungamente esaminato sia sotto il profilo della legittimità, che dal punto di vista della sua convenienza nell'interesse dei ricoverati e dell'Istituto, ed è stato infine approvato a maggioranza di voti.

Era stato poi riproposto per la approvazione il nuovo Regolamento per il personale delle Imposte di consumo a seguito di precedenti obiezioni sollevate ad un primo progetto. Ma anche questo nuovo schema è risultato in alcuni punti in contrasto con le disposizioni di legge, per cui, dopo lunga discussione, è stato respinto.

In disarmo il «Vettor Pisani»

Domani a Capodistria il comandante Vardabasso sarà processato dal Tribunale militare per «negligenza professionale»

IL PIROSCAFO «VETTOR PISANI» IN DISARMO AL MOLO DI CAPODISTRIA

Domani, al tribunale militare di Capodistria sarà processato il cap. Giorgio Vardabasso, comandante del piroscafo «Vettor Pisani», sequestrato il 12 maggio dalle autorità di polizia jugoslava in seguito al noto rinvenimento di armi e materiale propagandistico. Dopo la scarcerazione di tutti i membri dell'equipaggio, si supponeva che anche il comandante sarebbe stato prosciolto; ieri, invece, è stato ufficialmente comunicato che egli dovrà subire un procedimento giudiziario per «negligenza professionale», per non aver cioè preso le necessarie misure per impedire che sul piroscafo venissero introdotte le armi.

Il processo dovrebbe servire alla propaganda titina per dimostrare che gli imperialisti ed i cominformisti vogliono provocare disordini nella Zona B e quindi giustificare le restrizioni al traffico tra le due Zone. Se per ragioni politiche, cosa che del resto si può ritenere certa, lunedì, senza l'avallo di alcuna prova, si vorrà fra credere che le armi sono state introdotte durante le brevi soste del piroscafo a Trieste, bisogna ritenere che il principale imputato al processo di Capodistria sarà la polizia del G.M.A. Appena 48 ore prima dell'inizio del dibattimento, la difesa ha potuto prendere visione dell'atto di accusa e degli altri incartamenti processuali.

Cento bambine con la Lega a Sistiana

A tre giorni dalla partenza per Strigno delle 400 bimbe giuliane che fruiranno del primo turno della Colonia montana della Lega Nazionale, altre cento bimbe inizieranno domani il loro soggiorno estivo. Si tratta delle piccole prescelte per il primo turno della colonia marina diurna di Sistiana che dovranno trovarsi domattina alle 7.45 precise in piazza Goldoni, all'altezza del Ponte della Fabra da dove partiranno in autopullman. La partenba avverrà ogni giorno dallo stesso punto. Il rientro è stato fissato per le ore 19.15, sempre al Ponte della Fabbra.

Il rag. Elio Valentini è stato nominato dal G.M.A. Commissario della Cassa di Risparmio dell'Istria, in sostituzione del Commissario avv. Ermanno Laudi e del Vice-commissario dott. Giovanni Benussi, dimissionari.

NONOSTANTE I TEMPORALI E LA BUROCRAZIA

FELICEMENTE CONCLUSO IL RAID MILANO-TRIESTE

Partiti dalla capitale lombarda la mattina di sabato scorso, sono giunti ieri sera nella nostra città, i canottieri del CRA Montecatini, che su due lariane hanno compiuto il raid Milano-Trieste.

Non è stata cosa facile, e ci si son messi un po' tutti ad ostacolare il cammino dei bravi atleti. Percorsa regolarmente la prima tappa fino a Piacenza (130 km.), svoltosi normalmente il tragitto fino a Cremona, e da qui a Ostiglia, e da Ostiglia a Crispino; giunti così a Venezia, da questa ultima città potevano ripartire con notevole ritardo, dovuto all'intempestivo rilascio del permesso di partenza da parte della Capitaneria. Arrivati a Caorle, li fermava il temporale e quando finalmente avrebbero potuto riprendere il viaggio, dovevano ancora ritardare la partenza a causa delle esercitazioni della Marina militare. Nuova sosta, nuovo ritardo; qualche incidente alle imbarcazioni e veloci riparazioni.

Come Dio volle, giungevano a Grado, dove pernottarono; alla mattina alle 4 altro temporale e nuovo rinvio della partenza. Partite finalmente poco dopo le 11, le due imbarcazioni si dovevano ancora arrestare a Sistiana per avarie ad una barca, e finalmente raggiungevano ieri sera la nostra città, scortati da una motolancia della Polizia Civile.

Erano andati ad incontrarli numerose imbarcazioni, e alla Canottiera della Ginnastica Triestina erano attesi dal Presidente dell'ENAL De Campi, dal direttore Orbani e da rappresentanti della Federazione Italiana canottaggio e di sezioni nautiche locali.

Si è concluso, così, felicemente il viaggio che, attraverso il Naviglio, il Ticino, il Po, la Laguna veneta e il nostro Golfo ha portato le due imbarcazioni, a quattro rematori con timoniere, da Milano a Trieste. Due operatori della Settimana Incom hanno ripreso la scena dell'arrivo, e i graditi ospiti sono stati salutati da affettuosi applausi.

Stamattina, alle ore 12, gli equipaggi saranno ricevuti, nel Palazzo del Municipio, dal Sindaco ing. Bartoli, al quale consegneranno il messaggio inviato alla città di Trieste dal Sindaco di Milano avv. Greppi. Ecco i nomi dei coraggiosi atleti: prima lariana Pisoni Franco, Giuzzi Giovanni, Setti Giuseppe, Azzimonti Angelo, Gonzai Nicola; seconda: Antoi Giovanni, Bernardi Bruno, Negrotti Guido, Caldera Aldo, Mortarino Giuseppe.

Gli uffici del Patronato delle A.C.L.I. sono stati trasferiti da via Roma 20 in via Battisti 22.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Assiria»: primi agosto Trieste, Venezia, Fiume ev., Spalato ev., Bari - metà agosto da Genova, Livorno ev., Napoli - India/Pakistan - Costa Orientale; «Onda»: verso fine agosto Trieste, Venezia, Fiume ev., Spalato ev., Bari; verso primi settembre da Genova, Livorno ev., Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «U. Vivaldi»: 25 luglio Genova, Napoli, Messina - Australia; «Tripolitania»: 20 luglio Napoli, Messina ev. - Somalia; «Astra»: verso 21 luglio Trieste, Venezia; verso 21-7 Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa, via Suez - fino a Capetown; «Timavo»: fine agosto-primi settembre Genova, Marsiglia, Algeri, Orano ev., Casablanca, Dakar, Sassandra e Port Bouet.

Posizione delle navi: «Alga»: 13-7 arr. Ceseriver; «Ambra»: 12-7 part. Algeri-Caronte; «Assiria»: 12-7 part. Massaua-Port Said; «Astra»: 13-7 arr. Trieste; «S. Caboto»: 7-7 part. Colombo-Fremantle; «Diana»: 13-7 arr. Mogadiscio; «Duino»: 5-7 arr. Trieste, in part. 17-7 Trieste-Venezia; «Firenze»: 13-7 part. Madras per Calcutta; «Gerusalemme»: 11-7 part. Durban-Beira; «Isonzo»: 13-7 part. Lagos-Douala; «Milano»: 10-7 part. Karachi-Bombay; «Onda»: 11-7 part. Colombo-Aden; «Perla»: 8-7 arr. Pointe Noire; «Portorose»: 14-7 in part. Dar es Salaam-Zanzibar; «Posillipo»: 14-7 in part. Caifa per Pireo; «Remo»: a Trieste; «Risano»: 13-7 part. Genova-Napoli; «Sistiana»: 12-7 part. Napoli-Genova; «Spuma»: 13-7 part. Port. Said-Aden; «Timavo»: 8-7 part. Port Sudan-Bombay; «Toscana»: 12-7 part. Bombay-Aden; «Tripolitania»: 14-7 arr. Genova; «U. Vivaldi»: 14-7 arr. Port Said.

«ITALIA» Prossime partenze: «Vulcania»: 26-7 Genova, Napoli, Palermo - Nord America; «Marco Polo»: 19-7 Genova, Napoli, Palermo - Sud America; «Usodimare»: 4-8 Genova, Napoli - Centro America - Sud Pacifico; «Vesuvio»: verso 1-8 Trieste, Venezia, Sfax, Napoli, Genova ev. - Sud America; «Nereide»: verso 16-8 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova - Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora»: a Genova; «Alcione»: 7-7 part. Dakar-Gibilterra; «A. Zotti»: 9-7 part. P. Said-Golfo Persico; «Atlanta»: 13-7 part. Victoria-Rio de Janeiro; «Etna»: 13-7 part. San Diego-Guaymas; «Leme»: 6-7 part. Lisbona-La Guayra; «Marco Polo»: 11-7 arr. Genova; «Nerreide»: 8-7 part. Kingston-Gibilterra; «Pegaso»: 13-7 part. Baires-San Lorenzo; «Toscanelli»: 7-7 part. Genova-Las Palmas; «San Giorgio»: 12-7 arr. Baires; «Santa Cruz»: a Genova; «Saturnia»: 8-7 part. Gibilterra-New York; «Tritone»: 8-7 part. Acajutla-Acapulco; «Usodimare»: 6-7 in part. La Guayra-Las Palmas; «Stromboli»: 11-7 part. Malaga-Puertocabello; «Vesuvio»: 12-7 part. Dakar-Gibilterra; «Vulcania»: 10-7 part. New York-Gibilterra; «Vespucci»: 9-7 part. Barcellona-La Guayra; «C. Grande»: 8-7 arr. Baires; «Conte Biancamano»: 15-7 part. Lisbona-Halifax.

«ADRIATICA» Prossime partenze: «Esperia»: 15-7 da Genova per Alessandria, Berutti; «Campidoglio»: 17-7 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir, Pireo; «Belluno»: 18-7 da Genova per Alessandria, P. Said ev., Berutti, Tripoli, Libano, Lattachia, Limassol, Larnaca, Famagosta, Iskenderun, Mersina; «Treviso»: verso 18-8 da Trieste per Alessandria, P. Said ev., Berutti; «Barletta»: 20-7 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Carso»: verso 20-7 da Genova per Pireo, Izmir, Salonicco, Istanbul; «Abbazia»: 24-7 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Esperia»: 28-7 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Chioggia»: verso 31-7 da Trieste per Berutti, Famagosta ev., P. Said ev., Alessandria; «Loredan»: verso 31-7 da Trieste per Grecia, Izmir ev., Istanbul; «Grimani»: 1-8 da Genova per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Izmir; «Otranto»: 2-8 da Trieste per Grecia, Izmir ev., Istanbul; «Barletta»: 3-8 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Campidoglio»: 7-8 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir, Pireo.

Posizione delle navi: «Abbazia»: 16-7 in arrivo a Pireo; «Belluno»: 18-7 da Genova per Alessandria; «Barletta»: 16-7 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio»: 17-7 da Trieste per Venezia; «Carso»: 16-7 a Marsiglia; «Chioggia»: 15-7 da Berutti per Iskenderum; «Esperia»: 15-7 da Genova per Alessandria; «Grimani»: 17-7 a Limassol; «Loredan»: 17-7 a Burgas; «Otranto»: 16-7 a Catacolo; «Rovigo»: 15-7 da Marsiglia per Napoli; «Treviso»: 16-7 a Trieste; «T. Campanella»: 16-7 ad Istanbul; «Udine»: 16-7 a Pireo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del rag. Umberto Tosoni, dal dott. Ferruccio Cirillo lire 1000, e da Amelia e Bianca Maria Favetta 300 pro Compagnia volontari giuliani.

In memoria di Alberto Pertosi-Ascari, dal dott. F. Cirillo lire 1000 pro Compagnia volontari giuliani.

In memoria della mamma Ermenegilda ved. Ancich Garfagnini (nel I ann.) dalle figlie Vilma e Olivia lire 2000 pro chiesa B. V. delle Grazie e 1000 pro chiesa B. V. del Carmelo.

In memoria di Walter Bekar, dalla moglie e dal figlio lire 2000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Ugo Angeli e Francesco Marchesan, nel X ann., da Anna Angeli lire 1000 pro Ist. Poveri.

In memoria di Mario Ippavitz, da Mercedes Smeraldi e sorella lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Gerolini ved. Rivani, dalla figlia e dal genero lire 2000 pro Ist. Poveri.

In memoria di Margherita Schergna, da Giacomo Fantoma e Giovanni Botteri lire 2000 pro Conf. S. V. de' Paoli (maschile) chiesa di via Rossetti.

In memoria del dott. Giacomo Frangipani, da Rita e dott. Priamo Mandruzzato lire 2000 pro Lega ital. lotta contro il cancro.

In memoria di Rita Navarra, nel I ann., da Gina Macutz lire 300 pro Ist. Rittmeyer.

In ricorrenza di un triste ann., da N. N. lire 1000 pro Soc. amici dell'infanzia.

Nell'VIII anniversario della morte della loro adorata consorte e madre, da Ermanno e Giulio Miracchi lire 1000 pro Villaggio del fanciullo.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 3 «Blessi/Jano» (it.); B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «Fanny/Brunner» (it.); B. 7 «Aldebaran/Pelagosa» (it.); B. 8 «Ata» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 11 «A. Pellegrino» (it.); B. 14 «Marios II» (gr.); B. 15 «C. Tordesilas» (sp.); B. 17 «Ascona» (hond.); B. 23 «Treviso» (it.); B. 24 «Salina» (it.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «Pontinia» (it.); B. 38 «Danubian» (pa.); B. 39: «Astra» (it.); B. 40 «Alessandro C.» (it.); B. 43: «C. Bellver» (sp.); B. 44 «Evergreen State» (americana); B. 46 «Duino» (italiana); B. 47 «Campidoglio» (it.). **Diga:** «Andalusia» (it.). **M. Bersaglieri N.:** «E. H. Johnson» (am.). **M. Bandiera:** «Armonia» (it.). **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.); «Nerina» (it.). **Ars. Lloyd Dock:** «E. Fitzroy» (br.). **S. Marco:** «M. Teresa G.» (it.). **Scalo Legnami N.:** «P. St. Pablo» (pa.). **Ilva Vecchia:** «Motia» (it.). **Rada int.:** «Castore» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI. 15 luglio: «Campidoglio» B. 47 a B. 26; «Alessandro C.» B. 40 a B. 48; «Motia» Ilva a mare; «Pontinia» B. 37 a mare; «Castore» rada a Ilva; «Evergreen State» B. 44 a mare. 16 luglio: «Danubian» B. 38 a mare; «E. H. Johnson» B. 29 a mare. 17 luglio: «Duino» B. 46 a B. 42; «Albatros» Ars. a B. 22; «M. Teresa G.» S. Marco a B. 10; «Duino» B. 42 a mare.

NAVI IN ARRIVO. 15 luglio: «Georgios R.» B. 46-47; «Georgios P.» B. 31; «Albatros» Arsenale. 16 luglio: «Extavia» B. 40; «Reias» B. 38; «Zagreb» B. 47. 17 luglio: «Rjeka» B. 38.

ROMANA e BRUNO CITTADINI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito

MAURO

Trieste, 15 luglio 1950

Presso la PROFUMERIA
A. BERNARDONI
(Via Carducci 8, tel. 59-38)
dal 17 al 22 luglio corrente
Helena Rubinstein
invita le Signore triestine ad incontrarsi con la sua dimostratrice, la quale eseguirà trattamenti e sarà lieta di consigliare la migliore cura per la pelle e sull'arte del maquillage personale.

un ZUCCA SODA PANNA

Il **Prof. A. Pouché**
Primario dell'Ospedale Infantile
SARA' ASSENTE
dal 16 LUGLIO al 5 AGOSTO

IL GABINETTO RADIOLOGICO del
dott. A. DELLA SANTA
RESTERA' CHIUSO
dal 15 luglio al 16 agosto p. v.

Il dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 4
RIMARRA' ASSENTE
a tutto il 23 luglio m. c.

Il dott. PORTADA
RIMARRA' ASSENTE
sino al 2 agosto p. v.

Il dott. Guido Ravalico
pediatra
RIMARRA' ASSENTE
dal 15 luglio al 15 agosto

L'Ist. Ortopedico
resta chiuso fino al 29 corr. per rinnovo locali e apparecchi.
Dott. E. RINALDI

CURA IPOBARICA della PERTOSSE
previo appuntamento telefonico
Dott. SILVIO SESSI - Pediatra
16.30-17.30 VIA CARDUCCI N. 6 Telefono N. 75-00
VILLA OPICINA
lunedì, giovedì, sabato 11.30-12.30

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 8703

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Lavori moderni in porcellana, oro, acciaio. Dentiere garantite aderenti
Cura della piorrea
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili. Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29. I piano - Telef. 29342

L'Ambulatorio dentistico
GUGLIELMO VALLE
odontoiatra
riceve sempre dalle 9.30-13 e 15-18
VIA SCIPIO SLATAPER N. 10

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20 III. Tel. 96384

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30-14; 16.30-18; 19.30-20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p. Telefono 25273

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

...lo berrà sempre. Questa è l'opinione di centinaia di migliaia di consumatori entusiasti, che trovano ogni giorno nel Chinotto Recoaro, il ristoro più gradito. Il Chinotto Recoaro, per la sua genuina composizione e per il suo gusto inimitabile, è la bevanda energetica, dissetante e nutritiva che non ha concorrenti, ma soltanto imitatori.

Chinotto
MARCA DEPOSITATA
RECOARO
Una delizia dolce-amara
A TAVOLA BEVETE SEMPRE LA FAMOSA ACQUA MINERALE RECOARO
S. A. STABILIMENTI DEMANIALI - RECOARO TERME (VICENZA)

RADIO **Magnadyne**
LO STRADIVARIO DELLA RADIO
Rappr. escl.: ENRICO ZANETTI - Trieste, via Cavana N. 6 - Telefono N. 46-29

LA **SORDITA'**
E' ORMAI UNA DEFICIENZA SUPERABILE!
La prima e più antica Casa del mondo costruttrice di apparecchi acustici ha realizzato per i deboli di udito il nuovo metodo, unico ed esclusivo, della ricezione selettiva ed anche invisibile, adattata per ogni particolare caso. I più piccoli apparecchi che si applicano anche senza niente alle orecchie, fastidiosi cerchietti o pressioni, possono essere provati, previa prova audiometrica e fonematica, senza impegno d'acquisto. **A Trieste: Casa di cura Policlinico Triestino i giorni 18 e 19 luglio p. v. dalle ore 9.30 alle 11 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30.**
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO
Acousticon INTERNATIONAL-NEW YORK-LONDON
MILANO-VIA DELLA PASSIONE, 1-TEL. 792-295

da *Borsatti* i migliori orologi a rate

MADDALENA
VIA MURATTI 1
TELEFONO N. 95068
avverte la sua spett. Clientela che nel suo Salone viene eseguita con il nuovo sistema brevettato internazionalmente, di sua esclusività, ideato dal parrucchiere MARI, la
PERMANENTE NON A FREDDO
SENZA PESO E SENZA CALORE
Il trattamento viene curato dallo stesso inventore. Vengono eseguiti pure tagli ed acconciature ultime novità.

VINI PREGIATI FRIULANI
dalle
"Cantine di Aquileia,,
della TENUTA Barone LEO ECONOMO
DEPOSITO IN TRIESTE:
VIA DIAZ N. 1 — Telefono 29298
CONSEGNA A DOMICILIO

STITICHEZZA CATTIVA DIGESTIONE EMORROIDI?
PILLOLE di S. FOSCA o del PIOVANO PURGATIVE
F. PONCI VENEZIA — SCATOLA=50 PILLOLE - ASTUCCIO=7 PILLOLE IN TUTTE LE FARMACIE

OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (p. Garibaldi)
OCCASIONI SPECIALI

IL MIGLIORE E PIU' SICURO INVESTIMENTO DI CAPITALI.
APPARTAMENTI da 4 e 5 stanze a ROMA
VENDE LA SOC. INGG. A. & G. GHIRA
Trieste, via S. Nicolò 7 - Roma, via F. Crispi 20
MASSIMO REDDITO

FEGATO - RENE - CUORE
SONO MINACCIATI PER LE INVASIONI INFETTIVE SECONDARIE PRODOTTE DALLA PIORREA ALVEOLARE
"PIORAL"
Previene - combatte - arresta la piorrea alveolare (gengive arrossate e sanguinanti - denti dondolanti)
DIFENDE fegato - rene - cuore da infezioni secondarie
IMPEDISCE il processo inflammatorio delle gengive
PERMETTE la ricostituzione dei tessuti alveolari
ARRESTA la caduta dei denti e migliora la masticazione
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

GIORNALE SPORT

IL GIRO DI FRANCIA E' ARRIVATO A LILLA

PASOTTI TAGLIA IL TRAGUARDO
e di poco manca il primato della classifica

Lilla, 15

Fatto abbastanza raro negli annali del Giro di Francia: tutti i corridori partiti da Parigi sono al «via» per la terza tappa, compreso l'italiano De Santi che non è nelle migliori condizioni, dato che la sfortuna l'ha perseguitato sino dalla partenza. Il «via» da Liegi, viene dato alle ore 9.19: i corridori dovranno oggi percorrere 232 km. e mezzo.

Anche oggi fuga in partenza. Ma mentre ieri l'iniziativa è stata di uno solo — Geminiani — oggi sono in tre a fuggire: l'italiano Lambertini, il belga Ryck ed il francese Redolfi. La fuga è cominciata a Val Saint Lambert, ad 11 km. dalla partenza, ma gli audaci non restano molto tempo soli. Undici chilometri più avanti, a Hermalle, altri cinque arrivano alle loro ruote: sono ormai in otto, ed il numero è sufficiente affinchè il tentativo abbia possibilità di definitiva riuscita. I cinque sopravvenuti sono gli italiani Pedroni e Pasotti, quest'ultimo della squadra dei Cadetti che ieri ha riportato così brillante vittoria con Leoni, e De Muer, B. Gauthier e Blomme. Già questo gruppetto ha il suo bravo minuto e mezzo sul grosso.

Il passo di questi otto audaci è davvero veloce e v'è l'evidente intesa di far di tutto affinchè la vittoria non possa ormai sfuggire a uno d'essi. Il vantaggio aumenta chilometro per chilometro. A Namur, cioè a 65 km. dalla partenza, esso è salito a 9'20" ed a Chatelet (99 km.) a 10'20", e raggiunge il massimo di 13'45" a Anderlues, 118 km. da Liegi.

Ma il gruppo cerca, ora, di ridurre la distanza. E' ancora Magni, che con Bobet e Desmats evade dal gruppo dopo il controllo rifornimento di Binche, a 127 km. dalla partenza. Ma dopo quindici chilometri i tre sono riassorbiti. Il vantaggio degli otto diminuisce, ed a Mons (143 km.) è soltanto di 10'20". Dopo Mons il gruppo dei fuggitivi perde un'unità. E' Lambertini, che fora. Ma l'italiano, dopo aver riparato, si mette all'inseguimento dei compagni. Per un certo tempo il suo svantaggio è di 1'30", ma poco dopo Valenciennes riesce ad acciuffare i compagni di fuga. Anche Gauthier, che aveva forato, riprende.

Mentre gli otto fuggitivi volano verso Lilla, il pavé gioca brutti scherzi al gruppo. Forature e cadute sono all'ordine del giorno. Molinari, Kubler, bucano a 25 km. dall'arrivo, mentre Lazarides e Marinelli danno segni di stanchezza, come pure sembrano stanchi Baffert, Brignole, Sabatini, Forlini ed altri. Robic è colpito da foratura nei pressi dell'ippodromo e non può far a meno di perdere qualche secondo sui suoi diretti avversari.

Anche Redolfi, del gruppo degli otto fuggiaschi, cede poco prima dell'arrivo, così che sono soltanto in sette a disputare la volata. Arrivati all'ippodromo di Lilla i sette superstiti della fuga hanno dato luogo ad una bella volata. Erano in lizza tre italiani (un cadetto, Pasotti e Lambertini e Pedroni della squadra nazionale) un belga della nazionale (Blomme), un aquilotto belga (De Ryck) un francese del Sud-Est (Gauthier) ed un francese del Nord-Est (De Muer). E' stato questi che ha preso l'iniziativa ben da lontano. Presso il traguardo lo sorpassava Blomme ma Pasotti, che era evidentemente il più fresco, usciva fuori e vinceva nettamente per una ruota. E' stata una vittoria preziosa poichè col minuto di abbuono il cadetto italiano si trova secondo in classifica generale, a un soffio dall'anziano Gauthier. Questi, che aveva animato la fuga e che aveva dovuto prodigarsi negli ultimi chilometri per rientrare non poteva aspirare alla vittoria. Ad ogni modo la Maglia gialla con cui ripartirà domani da Lilla premia degnamente il suo sforzo odierno.

Ordine d'arrivo

1) PASOTTI (Cadetti italiani) che compie i 252 km. in ore 6.52'37";
2) Blomme (Belgio);
3) De Muer (Ile de France); 4) Lambertini (Italia); 5) Pedroni (Italia); 6) Gauthier (Sud-Est); 7) De Ryck (Aquilotti belgi); 8) Redolfi (Paris); tutti col tempo di Pasotti; 9) Hendrick 6.56'30"; 10) Storme s. t.; 11) Brambilla s. t.; 12) Geminiani s. t.; 13) Meunier 6.56'36"; 14) Piot s. t.; 15) Baldassarri 6.56'55" e con lo stesso tempo: Gignet, Bobet, Verschueren, Demulder, Lambrecht, Biagioni, Goldschmidt, Bonini, Bartali, Beyaert, Moineau, Bresci, Kirchen, Dupont, Impanis, Schotte, Van Ende, Kubler e 34) Cogan 6.57'31"; 35) Tyaure s. t.; 36) Robic 6.57'34"; 37) Ockers, 38) Lazarides, 39) Chapatte, tutti col tempo di Robic; 40) Woortink 6.58'25".

Classifica generale

1) D. GAUTHIER (Sud-Est) 23.19'10";
2) Pasotti (Cadetti Italiani) 23.19'15";
3) Goldschmidt (Lussemburgo) 23.21'10"; 4) De Muer (Ile de France) 23.21'24"; 5) Lambrecht (Belgio) 23.22'10"; 6) Piot (Ile de France) 23.22'25"; 7) Hendrick (Belgio) 23.22'44"; 8) Storms (Aquilotti) 23.22'46"; 9) Meunier (Centro Sud-Ovest) 23.23'9"; 10) Kirchen (Lussemburgo) 23.23'20"; 11) Bresci (Cadetti) 23.23'28"; 12) Kubler (Svizzera), s. t.; 13) Schotte (Belgio) s. t.; 14) Bartali (Italia) s. t.; 15) Geminiani (Francia) 23.23'37"; 18) Bobet (Francia) 23.24'22"; 19) Robic (Ovest) 23.24'27"; 20) Van Ende (Belgio) 23.24'33"; 21) Impanis (Belgio) 23.24'33"; 24) Lambertini (Italia) 23.24'41"; 25) Magni (Italia) 23'24'44"; 28) Ockers (Belgio) 23 25'32"; 29) Pedroni (Italia) 23 25'39"; 30) Leoni (Cadetti) 23 25'42"; De Santi, arrivato fuori tempo massimo, viene eliminato.

Prime schermaglie dei "grandi,,

Lilla, 15

Per non aver creduto alle possibilità di una fuga iniziale, Goldschmidt ha perduto, forse definitivamente, la Maglia Gialla. Nicolas Frantz, il grande corridore lussemburghese del passato, oggi direttore tecnico della squadra di Goldschmidt, deplorava clamorosamente, a metà percorso l'eccessiva riservatezza del suo corridore. «Avrebbe dovuto stare in guardia — spiegava Frantz — poichè sin dalla partenza i belgi non avevano fatto mistero delle loro aggressive intenzioni: troppo era loro seccato l'insuccesso di Liegi».

La fuga è cominciata al terzo chilometro. Il belga De Ryck, profittando di un tratto di «pavè» sconnesso, fuggiva assieme a Blomme. Ma gli italiani Lambertini e Pasotti saltavano pronti alle loro ruote trascinando anche Gauthier, De Muer e Redolfi.

Nel gruppo non è stato facile trovare un'intesa. Gli italiani, che avevano tre compagni fra gli otto fuggitivi, non avevano interesse a raggiungere coloro che scappavano come lepri. Con Pasotti, Pedroni e Lambertini non mancavano davvero le probabilità d'una vittoria. Dal canto loro i belgi sembravano disorientati e preferivano restare in attesa. Perciò i fuggitivi seguitavano a guadagnare terreno. I particolari della prolungata fuga e della volata sono noti.

A parte il ritardo degli «assi», la gara di questi è stata molto interessante. L'offensiva è divampata al controllo-rifornimento di Binche. Bobet che s'era presentato per primo con Magni, Desbats e Dubuisson in un momento in cui il plotone era molto allungato, continuava nello sforzo. Dubuisson e Desbats non furono presto in grado di reggere alla cadenza, ma Bobet incoraggiò Desbats e questi riprese. Ma Magni, fedele alla tattica di squadra, si manteneva passivo, così che, malgrado la loro buona volontà, i due francesi non furono in grado di reggere all'inseguimento di una muta scatenata. (Bartali, Goldschmidt, Lambrecht, Robic andavano a 45 all'ora sulle strade pavimentate). Dopo 25 minuti di fuga, durante la quale si era preso sino ad un minuto di vantaggio Bobet dovette desistere. Un altro tentativo ebbe luogo a Saint Amand, cioè a 190 km. dalla partenza per opera di Lajoie, Hendirckx e Biagioni. Il terzetto prendeva un minuto ma Storms, Brambilla e Geminiani — per nulla stanco della fuga di ieri — li raggiungevano. Verso la fine Robic era vittima d'una foratura. Subito passava in testa Bartali che con andatura vivace impediva che il bretone potesse ricongiungersi. Il plotone si sgranava e l'ordine di arrivo dice chiaramente cosa è avvenuto nell'ultima fase.

Gli italiani hanno vinto due tappe su tre, hanno il secondo posto in classifica generale. Anche dal punto di vista del prestigio, Mori ha raggiunto un buon risultato con i suoi «cadetti». Ed anche Binda può chiamarsi tutt'altro che scontento. Sono passate tre tappe, le tappe del fumo e del «pavè», e gli «assi» italiani sono nelle migliori posizioni. Forse mai, negli ultimi tempi, il Giro di Francia cominciava in maniera così favorevole per i colori italiani. Elementi negativi per gli italiani: la caduta di Magni, prodottasi in un incontro con Lauredi (Magni ha avuto la bicicletta rovinata a Saint Quentin, cioè a 20 km. dall'arrivo, e l'incidente spiega il suo ritardo all'arrivo) e l'esclusione dello sfortunato De Santi.

MARCELLO GODI

Aneddotica

Renzi profeta

E' stato il fanciullo prodigio Roberto Renzi che ha portato Fortuna a Gauthier. Difatti il giovanissimo musicista, alla partenza, ha trovato modo di dichiarare, con una certa sicurezza, che «logicamente, rientrando il Giro in Francia, un francese avrebbe dovuto avere la Maglia gialla». Gauthier era il più vicino a lui quando ha parlato. E così è stato; ma Gauthier è recidivo in successi del genere. Anche due anni fa, quando il Tour rientrava in Francia da Bruxelles a Roubaix, la tappa fu vinta da lui.

Delizia del "pavé,,

La corsa odierna, se si eccettua la salitella di Namur, è stata tutta piana. Ma vi sono stati altre ducento chilometri di «pavè» che non è certamente un regalo per i corridori. Gli agenti della polizia hanno tenuti sgombri i marciapiedi «ciclabili» affinchè i corridori potessero riposare dal martellio che le mattonelle della strada ripercuotono sui polsi. Ma anche l'altalena della strada ed il marciapiede era tutt'altro che una gioia, e tutt'altro che scevra di pericoli. Soprattutto a causa delle insidie formate dalle rotaie che in tutta la Vallonia attraversano la strada ogni pochi chilometri. E' stata rilevata la destrezza dei corridori italiani non abituati a tal genere di strada.

Sta meglio ma...

A quel che si dice, Marinelli sta meglio, è guarito praticamente della foruncolosi, e, si crede che dopo Dinard dovrebbe fare scintille. Ma oggi ha perduto terreno.

La mano di Carlomagno

Dall'alto della statua equestre, al centro del Boulevard D'Avroy, a Liegi, Carlomagno tende la mano verso Ovest, come ad indicare la strada ai corridori. Ma Leoni era piuttosto propenso a credere che il grande imperatore franco avanzasse la mano per accertarsi se piovesse. Da due tappe, difatti, i corridori sono sottoposti al regime delle docce scozzesi e la preoccupazione del vincitore di ieri sembrava giustificata. Invece, malgrado le nuvole, il tempo ha «tenuto» sino alla fine.

Visto dall'alto

Oggi, del resto, il cielo dava spettacolo. Parecchi aerei civili coi colori nero, giallo e rosso dell'Armata aerea belga hanno fatto evoluzioni sulla carovana, ed un elicottero ha seguito tutta la corsa a bassa altezza.

PIERRE LEDIEU

Vittoria degli italiani nel "doppio,, della Davis

Copenaghen, 15

Gianni Cucelli e Marcello Del Bello hanno vinto oggi il doppio della semifinale di zona europea di Coppa Davis, battendo Torben Ulrich e Kurt Nielsen per 6-2, 6-4, 6-2. L'incontro, svoltosi sotto una fitta pioggia, ha visto la costante supremazia degli italiani ed è durato soli cinquanta minuti. Del Bello e Cucelli si sono dimostrati tecnicamente superiori agli avversari e di essi meglio affiatati. Dopo l'incontro odierno, la Danimarca conduce per 2-1. Domani si svolgono i due ultimi singolari.

La Serie A di hockey
Edera-Novara 3-3

Ieri sera Edera e la squadra campione hanno giocato una partita bella, velocissima e magari un po' troppo... robusta. Giusto il risultato di parità. Nel primo tempo parità di reti e di gioco. Nel secondo invece il gioco si irrobustiva pur nell'equilibrio ma un malinteso dei difensori triestini permetteva al Novara di passare in vantaggio. Nel terzo tempo le due squadre sono partite in quarta e in apertura una rete triestina porta le due formazioni alla pari. I portieri hanno molto lavoro ma il pareggio rimane sancito. Le reti: Panagini (N) al 6'37" su rigore, Monfrinotti (N) al 19'8", Poser (E) al 12'56" su rigore, Giai (E) al 14'48"; nel secondo tempo Monfrinotti (N) al 10'; nel terzo Rautnich (E) al 1'. Arbitro Grementieri di Firenze. Edera: Tamaro, Rautnich, Poser, Torre, Giai, Plateski e Sossi, Novara: Grassi, Gallarini, Nanoli, Monfrinotti, Panagini, Prandi e Ghion.

Oggi U.S.T.-Bolzanetese

Triestina e Bolzanetese sono di scena stasera, con inizio alle ore 21.30, sulla pista del Dopolavoro ferroviario. Sia i locali che i liguri si presentano al pubblico in ottime condizioni di forma, decisi a disputare le ultime battute del girone di andata del massimo torneo nazionale rotellistico nel migliore dei modi. Le due compagini scendono in campo nelle formazioni base.

«Stelle» a Napoli
Imbattuto Straulino è campione d'Europa

Napoli, 15

Con la quinta vittoria consecutiva di Straulino, si sono conclusi oggi a Napoli i campionati europei di vela che hanno consacrato il successo finale del campionissimo Straulino. La lotta per il secondo posto si è conclusa a favore del portoghese De Bello, mentre il napoletano Ciappa è terminato al terzo posto in classifica generale.

Ecco il risultato dell'ultima prova: 1) Straulino (Italia), su Merope; 2) De Bello (Portogallo), su Faneca; 3) De Mascarenas (Portogallo), su Espadarte; 4) Ciappa (Italia), su Legionario; 5) Nordio (Italia), su Luisa III.

Gli spadisti italiani campioni del mondo

LA TRIESTINA CAMBER UNICA ITALIANA ENTRATA IN FINALE

Montecarlo, 15

Nelle semifinali dei campionati mondiali di spada a squadre, l'Italia ha battuto oggi la Svezia e il Belgio. Ecco i risultati: Italia b. Svezia 8-6 (Carlo Pavesi 3, Giorgio Anglesio 3, Dario Mangiarotti 0, Edoardo Mangiarotti 2); due assalti si sono chiusi in parità. Italia b. Belgio 11-3 (Giuseppe Delfino 2, Carlo Pavesi 2, Edoardo Mangiarotti 4, Giorgio Anglesio 3); due pari. Italia e Francia sono entrate in finale.

Nella finale, l'Italia ha riportato un'altra brillante vittoria conquistando il titolo di campione mondiale di spada a squadre. Gli italiani che si sono dimostrati nettamente più completi e in miglior forma hanno avuto la meglio sulla squadra francese. Ecco il risultato finale: Italia batte Francia per 9 vittorie a 5. Italia: Delfino 3, Pavesi 2, E. Mangiarotti 2, Anglesio 2; Francia: Bougnol 1, Pecheuz 2, Buhan 2, Huet.

Nella finale di fioretto femminile, di cui non avevamo prima dato notizia, è entrato una sola italiana, la triestina Irene Camber, la quale, avendo riportato tre brillanti vittorie, ha conseguito il sesto posto assoluto.

39 armi a Trieste per le odierne regate

Questa mattina, con inizio alle ore 8.30, come già pubblicato nei giorni scorsi, avrà luogo sullo specchio d'acqua di Barcola la 56.a regata nazionale, per la quinta Coppa Tremolada e per il campionato nazionale ferrovieri. Tutti i 39 equipaggi iscritti si trovano già da ieri nella nostra città, e parecchi hanno provato il percorso nel pomeriggio, nonostante le non ideali condizioni del campo di regata. Particolare interesse ha suscitato l'arrivo a Trieste dello armo della Marina Militare di Roma, che sembra intenzionato a ben figurare dal fatto che già da tre giorni i marinai si allenano costantemente.

Oggi a Trieste

CICLISMO: Coppa Ferroviario (km. 150): Dilettanti senior e junior; partenza ore 8 da via Fabio Severo, arrivo Barcola.
CANOTTAGGIO: 56.a Regata nazionale a remi preolimpionica; riviera di Barcola, inizio ore 8.30.
TENNIS: Coppa Renato Bossi a squadre di junior: Tennis Trieste contro Virtus Bologna, gare di semifinale, ore 9, campo Guido Reni.
PALLANUOTO: Bagno Ausonia: Triestina - Sturia, campionato italiano serie A. ore 21.30.
PALLA A VOLO: Campionato federale, campo Acli di via Duca d'Aosta. ore 8.30.
IPPICA: Corse al troppo ippodromo di Montebello, ore 20.30; Maratona d'estate, lire 400.000.

AVVENIMENTO ECCEZIONALE ALL'IPPODROMO
Spettacolo di lusso i 4 giri con «Scotch»

L'ALTA AZIONE DI SCOTCH THISTLE FA PENSARE CHE ESSO SIA DA CLASSIFICARSI TRA I CAVALLI CHE PREDILIGONO LE CORSE DI VELOCITA'. IN EFFETTO SCOTCH THISTLE CORRERA' PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA, QUESTA SERA A MONTEBELLO, SULLA DISTANZA DEI QUATTRO GIRI DI PISTA, PARI A DUE MIGLIA. AVRA' COME OPPOSITORE LEONIDAS, SPECIALISTA IN QUESTO LUNGO PERCORSO. IN SEDIOLO A SCOTCH FIGURA ORLANDO ZAMBONI, UNA GRANDE GUIDA DEL TROTTO ITALIANO

La Maratona d'Estate (lire 400.000, metri 3250, corsa Totip) che si correrà nel convegno trottistico di questa sera a Montebello, offre un nuovo interessante confronto fra i prodotti dei seguenti allevamenti: l'americano, l'austriaco e l'indigeno. La presenza di Scotch Thistle, l'ottimo sei anni importato dalla scuderia Ticino fornisce altresì un dato statistico di notevole rilievo: nel giro di trenta giorni sono stati a Montebello quattro cavalli che sintetizzano quanto di meglio è stato dato da quattro Nazioni nel campo del trotto. Dopo l'indigeno Bayard, il francese Chambon, l'austriaco Leonidas, ecco il migliore americano attualmente in Italia: Scotch Thistle. La corsa dei quattro giri che in realtà ha già per la sua stessa distanza motivi di richiamo, aggiunge al suo tradizionale fascino l'incontro fra lo specialista delle due miglia Leonidas e l'americano di Zamboni che in Italia non ha mai saggiato questa distanza. Scotch Thistle, che sarà guidato da Orlando Zamboni che dopo la terza prova capeggia la classifica «Sarti Grande Guida 1950» con tre punti di distacco rispetto a Charlie Mills e Ugo Bottoni, costituisce un «numero» particolarmente attraente perchè proprio nelle ultime settimane ha fatto intravvedere — dopo lungo e paziente lavoro di allenamento — le sue possibilità di cavallo, potente ed elegante al tempo stesso. L'oppositore principale sarà Leonidas che godendo di 50 metri di abbuono farà valere più che altro la sua esperienza dei lunghi percorsi. Non sarà comunque impresa facile per l'americano risalire dal suo start isolato dei 3300 metri

Pugilato ad Annecy
Francia - Italia 11-5

Annecy, 15

Ha avuto luogo oggi ad Annecy l'incontro internazionale di pugilato che opponeva le rappresentative dilettanti italiana e quella francese. La selezione francese è risultata vincitrice con 11 punti, avendo vinto 4 combattimenti, pareggiati 3 e perso uno (vittoria del m. massimo Allasia). Hanno pareggiato Pezzuto (mosca), Bolognesi (piuma) e Vermaglione (leggeri).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Un MILIONE per i Lambrettisti che andranno più lontano

La Società INNOCENTI, per premiare il turismo a largo raggio col motor-scooter LAMBRETTA, che si diffonde sempre più in tutta Europa, bandisce un concorso internazionale, con premi di un milione di lire, per i Lambrettisti di qualunque nazionalità che dal 1° luglio al 31 ottobre 1950 avranno raggiunto le mete più lontane.
La classifica, ai fini dell'assegnazione dei premi, verrà fatta considerando il chilometraggio calcolato sul più breve percorso fra la località di partenza e quella di arrivo, sia all'andata sia al ritorno. Eventuali maggiori percorsi compiuti per raggiungere la meta, verranno calcolati per il 50% dell'eccedenza rispetto al chilometraggio del più breve percorso. Presso i Commissionari LAMBRETTA sono in distribuzione i moduli per la raccolta dei visti di controllo a documentazione dei passaggi, visti che dovranno essere apposti alla partenza, all'arrivo, al passaggio nelle località principali, e comunque almeno ogni 300 chilometri o da un moto club, o da autorità doganali, o da autorità di polizia o da sindaci.

I premi messi in palio dalla Società INNOCENTI sono dei seguenti valori: 1° premio L. 500.000
2° premio L. 100.000
6 premi da L. 50.000

INNOCENTI
SOC. GEN. PER L'INDUSTRIA METALLURGICA E MECCANICA

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO cercasi, 2 - 4, stanze, stanzetta, accessori, possibilmente poggiuoli, piani alti, soleggiato, o volendo cambio camera camerino cucina, arioso, soleggiatissimo, poggiuolo, casa nuova, compensando spese fino 600 mila. Cass. 22364 L UPI.

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA offresi lavori casa in cambio alloggio. Cass. 22380 A UPI.
DOMESTICHE prestaservizi bambinaie cameriere offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 45430 A
PRESTASERVIZI capace offresi, possibilmente a ore. Rossetti 11, portiere. 65743 A
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via C. Battisti 20, portinaia. 65682 A
22-ENNE friulana, brava cucito, offresi a piccola famiglia tutto fare. Via Vignola 4, Pecchiar. 45426 A
40-ENNE, presenza, indipendente, occuperebbesi, governo casa, persona sola. Cass. 12589 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICHE prestaservizi bambinaie cameriere cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 45430 B
DOMESTICA capace cucinare, ottime referenze, buon mensile. Via Roma 22-I, destra. 65732 B
RAGAZZA capace, piccola famiglia due persone, assenti giorno, cercasi. Buon trattamento. Indirizzo UPI 65704 B.
RAGAZZA servizio, pratica cucinare, cercasi, città vicino Torino. Presentarsi Donadoni 5-I. 45323 B
RAGAZZETTA tuttofare, seria, cercasi. Riva Grumula 10-III, sin. 65729 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Corso 37, portineria. 65722 C
AUTISTA II, III, autoelettricista, pratico autotrasporti, offresi ovunque privato o terzi. Tel. 7685. 45370 C
APPLICO carta parati, pitturazioni moderne appartamenti stanze. Telefonare 8283. 45352 C
AUTISTA per famiglia signorile offresi stagione estiva. Offerte Cassetta 12584 C UPI.
AUTISTA meccanico con moglie e bambino cerca famiglia signorile disposta occuparlo anche guardiano villa. Telefonare 5783. 65696 C
COMMESSO manifatture mercerie veramente capace offresi prontamente. Cass. 22402 C UPI.
CORRISPONDENTE, perfetto tedesco, pratico lavori ufficio, pensionato, offresi anche mezza giornata. Cass. 22444 C UPI.
DATTILOGRAFA, fatturista, corrispondenza, organizzazione, offresi presso piccola azienda commerciale anche sostituire principali assenti, praticissima trattare clienti e fornitori. Cass. 22376 C UPI.
DISEGNATORE tecnico specializzato offresi ore pomeridiane presso qualche ingegnere o architetto. Dispone di proprio laboratorio. Cass. 22337 C UPI.
DISTINTA anziana energica indipendente, pratica commercio, conoscenza lingue, offresi qualsiasi occupazione, anche assistenza sanitaria, direzione casa. Referenze. Cass. 22345 C UPI.
DISTINTA media età offresi governo casa, assistente presso persona sola di cuore. Tel. 56-18. Cassetta 45395 C UPI.
DISTINTA vedova paziente, colta, offresi quale dama compagnia, direttrice casa, cameriera personale presso distinti. Cass. 22400 C U. P. I.
DISPONENDO auto cerco impiego o rappresentanza, cauzionando 700.000. Cass. 22388 C UPI.
DONNA offresi internista bar. Indirizzo UPI 65627 C.
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri. 65622 C
GEOMETRA offresi per disegni e varie. Telefonare 94481. 65695 C
INGLESE ex funzionario del Foreign Office con GMA corrispondente perfetto, abile a lavorare indipendente, offresi a primaria ditta. Cass. 22414 C UPI.
INTERNISTA per bar capace presenza offresi. Rossetti 12, mezzanino. 65742 C
MAESTRO muratore eseguisce restauri, appartamenti, negozi, magazzini, soffitte in appartamenti, aperture fori. Serietà. Lavori controllabili. Telef. 82-19. 45447 C
MAESTRA diplomata, paziente, offresi quale assistente bambini. Cass. 22382 C UPI.
MARESCIALLO pensionato, marito moglie, offresi custode anche per solo piccolo alloggio. Cassetta 22375 C UPI.
MECCANICO perfezionatosi Germania, offresi riparare qualsiasi macchina cucire, anche domicilio, lunga garanzia. S. Michele 22. 65642 C
OTTIMA confezionatrice tendaggi copriletto qualsiasi qualità offresi. Telefonare 97497. 45399 C
ORE serali offresi 27-enne pratico tutti lavori ufficio, paghe, Previdenzia Sociale, patente guida; qualsiasi altra occupazione, assume proprio domicilio lavori ciclostile. Cass. 22421 C UPI.
PARCHETTI doghe ripara raschia operaio, prezzi minimi. Battisti 2, portineria. 65749 C
PITTORE stanze coloriture olio, applicare carta parati, offresi. Telefonare 4861. 65599 C
PITTORE appartamenti stanze coloriture laccature. Recapito piazza Goldoni 11, giornalaio. 65652 C
PITTORE appartamenti moderni tappezzature stanze coloriture laccature verniciature. Telef. 95349.
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, laccatura mobili. Tel. 88-38. 45326 C
PITTORE decoratore in stanze, appartamenti e coloriture. Telefonare 97021. 45341 C
PITTORE stanze cucine moderne prezzi miti offresi. Tarabochia 5, portineria. 65678 C
PITTORE stanze cucine moderne, laccature mobili. Via Madonnina 13, portineria. 45415 C
PITTORE appartamenti stanze e cucine, laccatura mobili, eseguisce prontamente. Viale Sonnino 9, portineria. 45414 C
PITTORE eseguisce stanze moderne laccatura mobili. Dick, Cologna 13, primo. 65704 C
PORTINAIO media età, coniugato, ottime referenze, offresi casa signorile. Vorich, Pascoli 12. 65690 C
PROFUGHI istriani capacissimi lavori campagna giardino, raccomandati, offronsi cambio alloggio. Miti pretese. Telefonare 96314. 45348 C
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 65671 C
SARTA uomo offresi rivoltature riparazioni. Scrivere Cass. 22423 C U. P. I.
SPECIALIZZATO ripara persiane avvolgibili a ganci, cinghie, garanzia. Canova 2, tel. 90308. 45353 C
STENODATTILOGRAFA italiana perfetta tedesco cerca posto possibilmente ditta estera. Cassetta 22355 C UPI.
SIGNORINA offresi commessa cassiera cognizioni dattilografia altro lavoro decoroso. Cass. 12602 C UPI
SIGNORINA 18-enne assolte commerciali cerca qualsiasi impiego. Cass. 22370 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 65674 C
25-ENNE robusto, licenza medie, pretese mitissime, cognizione vari lavori, offresi anche quale fattorino, guardiano, commesso agenzia. Cass. 12609 C UPI.
20-ENNE volonterosa, bella presenza, cultura media, offresi primo impiego. Cass. 12546 C UPI.
19-ENNE dattilografa veloce, cognizioni inglese, offresi anche a ore. Cass. 22338 C UPI.
18-ENNE assolto II superiore cerca occupazione versando cauzione. Telefonare 6410. 45390 C
40-ENNE esperto ramo commerciale e amministrativo offresi a seria ditta all'ingrosso. Offerte: Cass. 22387 C UPI.
30-ENNE conoscenza lingua inglese, ottime referenze, dispone cauzione, offresi quale fattorino, riscuotitore, o qualsiasi incarico di fiducia. Cass. 22415 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. BAMBOLE, giocattoli, borse, trousses, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Valigeria profumeria giocattoli Finding, via Pozzo del Mare 1. 45421 CC
LABORATORIO maglieria e sartoria donna avviatissimo, cerca sarta confezionatrice perfetta in società. Via Madonnina 15-II. 45375 CC
RADIORIPARAZIONI perfette. Radio Trieste, XX Settembre 15, tel. 95250 Radio Trieste. 1400 CC
RADIORIPARAZIONI accuratissime anche domicilio di qualsiasi genere nel campo radiotecnico con garanzia prezzi onestissimi. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2, secondo. 45408 CC
RICAMI a macchina mano, plissè, rammendature. Negozio Ricami, Imbriani 12. 65723 CC
RICAMATRICE confeziona biancheria signora. Mauro, Zorutti 8, secondo. 45337 CC
SARTA confeziona vestiti lire 900. Offresi giornata 300. Ind. UPI 65707 CC.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

AFFIDIAMO facile produzione articoli Anno Santo vostro domicilio. Lavoro continuativo. Uago, Nozzano (Lucca). 5979 D
AIUTO commessa panetteria. Viale XX Settembre 11. 45386 D
APPRENDISTI fabbri, meccanici, assumonsi. Via Ginnastica 50, Zollia. 45376 D
APPRENDISTA aiuto commesso cerca negozio alimentari Franceschini, via Marconi 5. 45427 D
COMMESSA, forza primaria, cerca calzaturificio. Offerte dettagliate Cass. 22374 D UPI.
CONFEZIONI uomo cercansi operaio pratiche industria. MACO, via Raffineria 3. 45401 D
CUOCA cucina in consegna cercasi. Rivolgersi Trattoria via dell'Istria 3. 45424 D
DONNA volonterosa bella presenza cercasi per birreria. Vitto alloggio. Cass. 22384 D UPI.
GARZONA pratica parrucchiera o mezzalavorante cerc. Salone Lenci, Slataper 26. 45436 D
GERENTE capace cercasi per profumeria drogheria centrale. Offerte referenze Cass. 22358 D UPI.
IMPIEGATA 15-enne cerca ditta. Offerte Cass. 22407 D UPI.
IMPIEGATO preferibilmente giovane, energico, mansioni dirigente, cauzione 1.500.000, assumerebbe ditta locale. Offerte Cassetta 22437 D UPI.
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località. Scrivere Cravattificio, Cattolica (Forlì) 22319 D
OTTIMO guadagno lavoro facile decoroso continuativo vostro domicilio. Oclad, S. Matteo 18, Lucca. 5980 D
SEGRETARIA perfetta stenodattilografa, cerca ufficio commerciale, preferibile conoscenza lingue. Offerte con curriculum manoscritto. Cass. 22441 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA matrimoniale, salotto, uso cucina, possibilmente bagno, cercano coniugi americani. Cassetta 12549 E UPI.
CAMERA vuota cercano coniugi. Cass. 22366 E UPI.
CAMERA con un poco comodo cucina cerca signora. Cass. 22366 E U. P. I. 22366 E
CAMERA matrimoniale vuota, comodo cucina, cercasi verso pagamento e altre prestazioni. Cassetta 22401 E UPI.
CAMERA vuota comodo cucina cercano sposi senza figli. Telef. 92-218. 45451 E
CAMERA mobiliata, centro, ingresso libero, uso bagno e telefono, cerca professionista stabile. Cass. 22431 E UPI.
CAMERE una-due, cucina, cercano coniugi. Telefonare orario negozio 93103. 65684 E
CAMERA spaziosa, cura vestiario, posizione tranquilla, anche campagna, cerca distinto solo, comunale, biancheria coperte proprie. Offerte fino sabato Cass. 22443 E U. P. I.
CAMERETTA possibilmente vuota per impiegato stabile, centro, cercasi. Cass. 22354 E UPI.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

MATRIMONIALE comodo cucina cercano coniugi. Cass. 22385 E UPI

MATRIMONIALE uso cucina bagno cercano distinti coniugi anche periferia. Cass. 22390 E UPI.

MATRIMONIALE presso piccola famiglia cerca distinto stabile. Cass. 22340 E UPI.

MATRIMONIALE cercasi presso persona sola, offrendo vitto oltre pagamento. Telefonare 97214. 65744 E

MOBILIATA presso piccola famiglia cerca distinto. Cass. 22339 E U. P. I.

STANZA vuota o parzialmente mobiliata, cercano coniugi media età, possibilmente paraggi Giardino Pubblico, tel. 92743. Indirizzo UPI 45397 E. 45397 E

STANZA cercasi cambio lavori o cucito. Tel. 5618. 45395 E

STANZA vuota, uso matrimoniale, cercano giovani sposi assenti intera giornata. Cass. 12595 E UPI

STANZA vuota con bagno e comodo cucina, centro, cercano coniugi alleati. Cass. 12605 E UPI.

STANZA spaziosa, chiara, due armadi centro, bagno, eventualmente uso telefono, presso famiglia senza bambini, cerca persona anziana. Cass. 22373 E UPI.

STANZA mobiliata cerca impiegato. Martelli Cant, Barriera 7. 65668 E

STANZA cercano due sorelle distinte cambio cucito stiro affitto modico. Referenze. Telef. 56-18. 45395 E

STANZETTA cerca signora seria, indipendente, presso persona sola, piccolo affitto, cambio lavori leggeri. Cass. 22404 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA grande pulita affittasi a distinto oppure 2 amici. Telefonare 27269. 45438 F

MATRIMONIALE con bagno e telefono affittasi, possibilmente signore solo. Telefonare 46-01, dal 17 p. v. 45363 F

MOBILIATA centralissima, ingresso scale, telefono, affittasi distintissimo prontamente. Scrivere referenze Cass. 22405 F UPI.

MOBILIATA centrale ingresso indipendente, affittasi distinto. Offerte Cass. 22446 F UPI.

MOBILIATA una persona affittasi, escluso donne. Via Roma 23, secondo, sinistra. 45444 F

SALOTTO elegantemente mobiliato, indipendente, acqua corrente, uso telefono, affittasi distinto. Indirizzo UPI 65719 F.

SIGNORILE centralissima tutti i comforts offresi distinto solo. Cassetta 22448 F UPI.

STANZA letto e salotto lussuoso, bagno, telefono, uso cucina, affittasi a coniugi americani. Telefonare 26732. 65583 F

STANZA matrimoniale centralissima 4 finestre salotto telefono affittasi distintissimi. Telefonare 29950. 65715 F

STANZA paraggi Fiera Campionaria affittasi signore distinto. Cassetta 12601 F UPI.

STANZE due centrali ufficio ingresso libero affittansi. Offerte Cass. 22321 F UPI.

STANZE una persona, matrimoniali per civili e alleati affittansi. Alabarda, Spiridione 6. 65741 F

G ISTRUZIONE L. 20

APERTURA corsi estivi di preparazione esami autunnali scuola media inferiore-superiore. Corsi speciali di preparazione esami riparazione. Lezioni collettive e individuali qualsiasi materia. Corsi per stenodattilocontabili. Traduzioni. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 45396 G

AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati riparazione: computisteria, stenografia, matematica, lingue, altre materie. Iscrizioni aperte. Teatro 1, III. 45434 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. tel. 3121. 2 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G

DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (lezione: 40; corso: 2000). Stenografia: contabilità moderna (ricalco). Corsi 45 giorni: 2000. Calcolatrici. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 45434 G

FISARMONICA pianoforte imparerete facilmente, ottimi risultati. Maestro Biondi: Toti 14-II. 65666 G

LATINO, studiato giusto modo diventa gioco. Proficue preparazioni estive. Ind. UPI 65679 G.

LAUREATO impartisce domicilio ripetizioni medie inferiori, modici. Cass. 22336 G UPI.

LEZIONI tutte le materie individuali e piccoli gruppi modici. Cassetta 12598 G UPI.

LEZIONI inglese, tedesco, riparazione esami; traduzioni. Corso Garibaldi 3, quarto. 45416 G

PREPARAZIONI estive esami riparazione, scuola media unica; avviamento commerciale, industriale. Informazioni: 11-12, 18-19 giornalmente. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. 45267 G

RIPARAZIONI tutte materie scuola media, avviamento. Prezzi convenientissimi. Giulia 26-I. 45327 G

SIGNORA inglese richiede insegnante lingue italiano e francese o tedesco per proprie figlie diciassettenni cominciando ottobre tre mattine settimanali. Offerte Mrs. Bisgood presso Agenzia Cook, Largo Riborgo. 45351 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

LUPA Vinka smarrita 10.000 mancia telefonando tel. 32533. 45419 H

SMARRITO pacchetto carte annotazioni conti. Pregasi riportarlo verso generosa mancia. Settefontane 7. Negozio Mobili. 121 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, ogni conforto, garage, paraggi via Combi, affittasi. Cassetta 12586 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno installato, termosifone, quinto piano, paraggi Battisti, scambiasi altro, anche minore, non oltre secondo. Cass. 22372 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze bagno giardino villa città affittasi famiglia alleati. Cassetta 22408 I UPI.

CAMERA cucina accessori, poggiuolo, soleggiato, scambiasi vano in più anche periferia. Via Raffineria 5-V, Mussoni. 45453 I

CAMERA grande, cucina, soleggiato, accessori, scambiasi. Indirizzo UPI 45450 I.

CAMERA e cucina pianoterra cerco scambio. Famiglia Zanier, Cisternone 25 (Gretta). 45456 I

CAMERA cucina ripostiglio pianoterra, giardino, Roiano, scambio città. Cass. 22435 I UPI.

CAMERA focolaio scambio con altra camera focolaio o portineria. Cass. 22425 I UPI.

CAMERA cucina scambiasi più vani o uguale. Brunner 3, quarto. 65699 I

CAMERA cucina centro affitto minimo scambio più grande verso compenso. Ind. UPI 45372 I.

CAMERA 2 finestre e cucina soleggiati paraggi viale XX Settembre, scambiasi con una stanza più. Cass. 22365 I UPI.

PORTINERIA centralissima adatta laboratorio scambiasi quartiere anche parte subaffittato o portineria. Offerte Cass. 22397 I UPI.

PORTINERIA scambiasi con quartiere. Via Belpoggio 27. 45314 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, paraggi XX Settembre, scambierebbesi con più piccolo. Offerte Cass. 12599 I UPI.

QUARTIERE soleggiato camera cameretta cucina scambiasi camera in più, forte compenso. Presentarsi lunedì pomeriggio Stuparich 8, secondo. 65727 I

STANZE due cucina ripostiglio scambiasi con uguale. Piuca, via Giulia 29. 65750 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno completamente arredato, possibilmente libero, cercano coniugi soli. Indicare affitto mensile. Cassetta 22352 L UPI.

APPARTAMENTO o villetta indipendente, mobiliato, 2-3 stanze, cercano coniugi soli, possibilmente vicinanze Stazione Roiano Barcola oppure Monfalcone. Scrivere Cass. 12607 L UPI.

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno cercano coniugi soli compensando spese fino 500 mila. Offerte Cass. 22412 L UPI.

APPARTAMENTO moderno 2 camere salotto cucina bagno cerca famiglia sergente americano. Cassetta 22406 L UPI.

APPARTAMENTO cercano coniugi americani. Cass. 12572 L UPI.

APPARTAMENTO in affitto o da ricostruire cerc. Cass. 22417 L UPI

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, cerca famiglia americana. Francisco, Grande Albergo della Città. 45457 L

LOCALE cercasi adatto sartoria pagando spese. Cass. 22447 L UPI.

LOCALI centrali uso ufficio, 4-5, cerca ditta industriale. Cass. 22377 L. U.P.I.

QUARTIERE 2 camere cucina cercano sposi compensando spese fino a L. 300.000. Cass. 12611 L UPI.

QUARTIERINO in affitto cercasi, prelevando mobilio. Cass. 22323 L U. P. I.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. PORTONE legno massiccio, finestre complete, inferriate per finestra, vend. occasione. Rossetti n. 6. 65683 M

A. VENTILATORE pale 80 cm., HP. 0,25, giri 1200, corrente industriale, L. 14.000; motore Brown Boveri HP. 5 giri 1200 con areostato vend. Gambini 3, cortile. 65731 M

BANCO con ghiacciaia, vasca lavaggio, seminuovo, vend. occas. Commerciale 2. 65709 M

BOLLITORE liquigas vend. occ. Guardiella Scoglietto 195. 45398 M

CARROZZELLA moderna vendesi lunedì, via S. Marco 19, Dudine. 45315 M

CARROZZELLA sport completa buono stato vend. Cologna 33-12, telefono 92-214. 45409 M

CARROZZINE sport 6000, altre lussuose parasole. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 65568 M

CASSA National buono stato vendesi occas. Farmacia via Dante. 45346 M

CASSAFORTE N. 5 Friedrich Wiese, Vienna, quasi nuova, adatta orefice, vend. occas. Gambini 55. 45439 M

CUCCIOLI setter vend. S. Nicolò n. 20. 65665 M

CUCCIOLI barboni marron, cane 13 mesi airedaler-terrier vend. Telefonare 29921. 45400 M

CUCCIOLI lupo pastore vendonsi. Giulia 23, lunedì. 45440 M

CUCCIOLO incrocio foxterrier cedo. Telefonare 29434. 65724 M

CUCINE economiche carbone legna e miste gas elettriche occasioni. Magazzino Mazzini 12. 45335 M

CUCINE economiche Zoppas fornelli gas elettrici petrolio: Via S. Lazzaro 16, Zennaro. 45334 M

ENCICLOPEDIA Treccani nuova, Storia Universale sei volumi, Genti e Paesi sei volumi, Enciclopedia Mondadori Ragazzi, vendonsi occasione. Bertoli, Cascino 20, Gorizia. 1234 M

FRANCOBOLLI bellissimi vend. S. Caterina 4. 65687 M

FRIGORIFERO famiglia 160 litri ottimo stato L. 60.000. Lunedì ore 14-15. Galatti 24. 45388 M

GATTA Angora bianca regalasi a persona benestante. Via S. Francesco 4-IV, destra, tel. 27110. 65714 M

GATTINA bella bianca-grigia regalasi a persona di cuore. Via Trento 2-II. 45405 M

GHIACCIAIA tipo moderno uso famiglia vend. Sonnino 56 p. 9. 45329 M

GHIACCIAIA ottimo stato vend. occas. Telefonare 32269. 45374 M

LAMPADARIO americano fluorescente adatto salone vend. occas. Tel. 91633. 65685 M

GIACCA pelle fodera pelliccia nuova, vend. occas. Dalle 10-12, domenica-lunedì. Via Mansanta 3, pianoterra. 65688 M

LETTINO quasi nuovo fino 10 anni vend. Via Raffineria 5-V, Mussoni. 45453 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda, cuce rammenda ricama 32.000, altra Singer rientrante anteguerra bellissima vend. anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 65736 M

MACCHINA cucire moderna cuce ricama 24.000, altre nuove mobiletti. Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini. 65730 M

MACCHINA originale Singer garantita vend. occas. Corso Garibaldi 6, primo. 45417 M

MACCHINA cucire spola rotonda 32.000 altre 7000-13.000, assortimento rientranti mobiletti moderni. Ratealmente. Maiolica 13-III. 45428 M

MACCHINA spola rotonda mobile vend occas. Bernini 7 pt., sopra Galleria S. Vito. 45433 M

MACCHINA cucire lussuosa vend. straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 65721 M

MACCHINA Singer perfetta buonissima garanzia 10.000 vend. Settefontane 12, interno. 65700 M

MACCHINA cucire svizzera, mobile lusso, vend.; ritiransi usate. Via S. Michele 22, meccanico. 65702 M

MACCHINE cucire Singer 7000, altre moderne spola rotonda 35.000. Settefontane 2. 65577 M

PELLICCE visone persiano zampe teste, ratmousqué, prezzi estivi. Marceglia, Rittmeyer 18. 45404 M

PERMANENTE Fuva casco Mihalos vend. Via S. Michele 43-III, Mitteregger. 45406 M

RACCOLTA completa libri discorsi Mussolini vend. Tel. 97460. 65746 M

RADIO Marelli quadrionda perfetta 12.000 vend. Crispi 17, III. sin. 45423 M

RADIO trionda perfetta 12.000 occasione vend. Media 22 p. 8. 65698 M

RADIO primaria marca vendesi buon prezzo. XX Settembre 90, mezzanino. destra. 45394 M

SERRAMENTI finestre, telai e persiane vend. occas. Ind. UPI 45413 M.

SERVIZIO piatti Rosenthal 12 persone 58 pezzi vend. Offerte Cassetta 22362 M UPI.

SPOSE! All'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29, trovate tutto per casa e cucina: articoli da regalo, vetrerie, porcellane: articoli zincati e smaltati, ceramiche. Facilitazioni pagamento. 1165 M

VASCA bagno, bidet vend. Telefonare 91739. 65664 M

VESTITO nuovo statura media vendesi occasione causa partenza. Via Coroneo 13, sartoria. 65716 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. A. BINOCOLI qualunque tipo anche guasti, ventilatori, ordigni lavoro, dischi grammofono, stufette, sparherds piccoli, acquist. Bartolomei, Timeus 9 B, negozio. 65717 N

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008. 119 N

BARBAGALLO: Storia universale. Casolini: Medicina. Perucca: Dizionario tecnico cerc. Offerte Cassetta 12597 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. A. A. MATRIMONIALE scura vera occas. Bazzoni 5, falegnam. 45322 NN

A. A. MATRIMONIALE 220.000, straoccasione, 85.000; assortimento metà prezzo, ratealmente. Ghirlandaio 34. 45368 NN

A. MATRIMONIALE 4 porte panniforti moderna solida vend. qualunque prezzo. Scalinata 3. 45293 NN

A. MATRIMONIALE 220.000 vendesi straoccasione 90.000; altre grandiose vend. metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27, attenzione: dirimpetto caserma.

AFFARONE: matrimoniale lussuosa vend. Via S. Zenone 15 A. 65676 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 12018 NN

ANTICAMERE, cucine, matrimoniali, salotti, divaniletto, poltroneletto, altri mobili: massima solidità, garanzia, facilitazioni: Polli, Sonnino 26. 45242 NN

ASSORTIMENTO salottiletto, poltroneletto, divaniletto, cucine, matrimoniali, tinelli prezzi occasionali. Armadi guardaroba 13.000. Letti con rete 8500. Lettini 5000. Materassi 3000. Tarabochia 6. 65568 NN

ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112233 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

CAMERA un letto, cucina vend. prezzi mitissimi. Manzoni 24-III, porta 10. 45387 NN

CAMERE letto, sale pranzo, librerie, cucine, salotti, sempre nuovi arrivi da Punzo, via Carducci 10. Pagamento anche rateale. Confrontate qualità, prezzi. 45091 NN

CREDENZA con alzata 6000, tavola grande 2000. Bisi, Carducci 28. 65705 NN

CUCINA con marmi e cristalli causa motivi familiari vendesi. Via Molinovento 11, primo piano, sin. 45359 NN

CUCINA completa forte occasionissima vend. Castellano, Istria 12. 45318 NN

CUCINA solida marmi ottimo stato vend. Via Severi 6, porta 4, telefono 91180. 45446 NN

CUCINA bella forte vend. straoccasione, partenza. Vidali 9-III, porta 18. 45455 NN

CUCINA ottimo stato, moderna, macchina Singer, divano, lettino per bambini in ferro, carrozzella sport e materasso crine, vend. Tiziano Vecellio 10-III dest. 65745 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale.

CUCINE moderne con cristallini, camere da letto a 3, 4, 6 porte, ultima creazione, salotti con stoffe fini di moda, camere da pranzo con sedie in pelle, attaccapanni e divaniletto a prezzi ribassati, troverete da Bontempo 4, via Foscolo 7. Visitateci. 45360 NN

FABBRICA Mobili Maranzana: matrimoniali pranzo cucine, assortimento modelli esclusivi. Approfittate prezzi occasionali. Vendita diretta dalla fabbrica. XX Settembre 102, tel. 95602. 45361 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

LIBRERIE bar con armadio, camere da letto, tavolini, scrivanie, divaniletto prezzi imbattibili, Fabbrica Mobili Brencovich, Scaletta 8, tel. 96716. 45437 NN

MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti 19. 45349 NN

MATRIMONIALE ordinata 230.000 vendesi occasione 135.000; altra usata 43.000. Via Cancellieri 6. 45380 NN

MATRIMONIALE moderna macchina cucire vend. Gatteri 54, III, porta 8. 65686 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti bellissima suste vend. occas. Molinovento 44, pianoterra. 45377 NN

MATRIMONIALE vendo rarissima occasione L. 85.000. Solitario 1, porta 3. 45422 NN

MATRIMONIALE 4 porte vend., vera occasione. Via Giulia 100, falegname. 65725 NN

MATRIMONIALI, cucine, salotti, propria produzione a prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

MATRIMONIALI 200.000, ora 80 mila; altre grandioso assortimento metà prezzo. Confrontate! Via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 45381 NN

MOBILI d'occasione, cucina moderna, camera panniforti, facilitazioni. Deposito Molinovento 33. 45339 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, macchina cucire, acquist. Prego tel. 96213. 45411 NN

PIANINO perfetto Walther piastra metallica corde incrociate vendesi. Grando, via Cumano 18. 45316 NN

PIANINO germanico vend. Torrebianca 18-I, sin. 6791 NN

PIANINO da studio vend. occasionissima. Carducci 32-II. 1657 NN

PIANINO piastra e da dischi vend. Visitare lunedì 17-19, Pascoli 32, radiotecnico. 45443 NN

PIANINO germanico prezzo occasione vendesi. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt. 45412 NN

PIANOFORTE coda ottimo stato vend. occas. Via Roma 30 p. 6. 45317 NN

SALOTTOLETTO con armadio libreria stile novecento seminuovo vend. Marconi 24-II, Benes. 65669 NN

SCRIVANIA nuova per ufficio vend. ottima occas. Molinovento 44, pianoterra. 45377 NN

SCRIVANIA bellissima adatta studio vendesi occas. Pascoli 8-IV, destra. 45402 NN

SCRIVANIA per salotto vende occasione. Scomparini 69, tram 11. 65710 NN

STANZA pranzo scura, opaca, con marmi specchi 6 sedie pelle, vend. Tel. 63-92. 45429 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. RENDETE meno costosi i vostri servizi con il camioncino OM Leoncino, unico sistema Diesel, 10 litri nafta 100 km., velocità 75 orari, portata ql. 25. Immediata licenza terzi. Pagamento sistema «Sava». Visitate prove commissionario OM. Trieste, Fabio Severo 52, telefono 7209. 22395 O

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

ABETE, faggio naturale, evaporato, compensati, faesite. Stern-Weintraub, d'Azeglio 10, telefono 93-015. 65458 O

CAUSA partenza estero cedo una caratura motonave 500 tonnellate. Cass. 22386 O UPI.

TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

CASA seria cerca persona attiva vendita modelli sartoria donna, Trieste. Cass. 37 T SICAP, Bologna. 5981 P

INDUSTRIA brevettata caramelle «Moretto», cerca rappresentanti per Venezia, Gorizia. Scrivere: Gabbi, via Doberdò, Parma. 1452 P

PIAZZISTA, meglio se pratico ramo carta imballo, cerco prontam. Offerte Cass. 12569 P UPI.

RAPPRESENTANTE con proprio automezzo cerca rappresentanza primaria ditta ramo caffè, zona Trentino - Alto Adige. Brigadoi. Bellini 3, Merano. 5983 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. AUTOCARRO Diesel nuovo modello OM Leoncino ultraeconomico 10 litri nafta 100 km., velocità 75 orari, portata ql. 25. Immediata licenza terzi. Vendite sistema «Sava». Visite prove: Commissionaria OM, Trieste, Fabio Severo 52, telefono 72-09. 22395 Q

AUGUSTA III serie vende privato. Autorimessa Pascoli 42. 45320 Q

AUTOCARRO ribaltabile port. 50 ql., licenza a terzi, adatto trasporto carboni legna. S. Anastasio 18. 45449 Q

AUTOMOBILISTI: assortimento fodere vipla 500 C 1100 1400 ultime novità, fodere, tappeti, pompa acqua 500 C, 1100, accessori vari. Lavori di meccanica e carrozzeria: Ditta Cillia, Giulia 23. 45440 Q

AUTOMOBILE quattro posti cercasi acquisto occasione. Telefonare 90649. 45425 Q

B. M. W. perfetta vend. lunedì. Strada Guardiella 10, officina. 45445 Q

B. S. A. vendesi. Pascoli 36, pt. 45435 Q

B.S.A. 500 rimessa completamente a nuovo occas. vend. Biasoletto 13 (S. Luigi). 45384 Q

BALILLA 3 marce vettura perfetta maggior offerente vend. Cancellieri 11. 45403 Q

BALILLA 4 marce ottimo stato vend. privatamente. Scala Belvedere 2-II, destra. 65747 Q

BARCA crocera m. 6.5 vela Marconi motore tuga con 2 lettini. Rivolgersi Canottiera Ginnastica dalle 11-13. 45448 Q

BARCA diporto con tuga a 2 lettini vele Marconi motore 12 HP., efficentissima vend. prontamente. Telefonare ore ufficio 68-84. 65675 Q

BICICLETTA ottimo stato vend. Ghirlandaio 40, Fragiacomo. 65656 Q

BICICLETTA motore e bicicletta vendonsi straoccasione. Molo Audace, fotografo. 65701 Q

BICICLETTA corsa Legnano Campagnolo come nuova vend. occas. Lavatoio 4-II, destra. 65713 Q

BICICLETTA nuova turismo vendesi. Piccolomini 6, pt., p. 3. 65655 Q

BICICLETTA bambino 10-enne vend. occas. Via Aleardi 6, Ottonelli. 45391 Q

BICICLETTA bambino 6-7 anni, seminuova, occas. Via Caccia 8, portinaio. 65634 Q

BICICLETTA passeggio, gomme palloncino, vend. Tel. 68-59. 45331 Q

BICICLETTA donna, seminuova, e uomo occas. vend. Istria 12, Castellano. 45318 Q

BICICLETTE uomo donna occasione vend. Vasari 18 p. 12. 45392 Q

BICICLETTE uomo donna seminuove vend. Giulia 28-V, sin. 45340 Q

BICICLETTE uomo due, donna sport seminuove marca 10.000 in poi. Zovenzoni 4, interno. 65697 Q

CUCCIOLO telaio speciale vend. Via Madonnina 25, panetteria). 65720 Q

CUCCIOLO testa Comet 60 cmc. telaio speciale L. 80.000. Telefonare 96217. 45383 Q

CUCCIOLO motore vend. Via F. Venezian 21-I, Feriora. 65689 Q

D.K.W. 350 vend. mattinata. Riva Sauro 2. 45432 Q

FORD collaudo ql. 25 consumo 22 per cento, efficiente, vendesi 250 mila. Telefonare lunedì 3124. 65737 Q

FURGONE o giardiniera piena efficienza grande acquisterei. Rico, Banne (Opicina). 65639 Q

GOMME 10.50×16 nuove corazzate e normali, Vulcangomma, Riva Grumula 6. 65693 Q

GUZZI 500 V. elastica con carrozzino, quasi nuova, vend. Boccacio 10. 45330 Q

GUZZI 250 perfetta vend. Universal, Ronco 8. 45354 Q

GUZZI 250 molleggiata 4 marce, bellissima, vend. Piccardi 14, garage. 65672 Q

GUZZINA seminuova vend. occas. Officina Melillo, piazza Vico 9. 65670 Q

GUZZINA 65, fisarmonica 24 bassi. vend. Economo 3, trattoria Gianni. 65677 Q

LAMBRETTA B ottimo stato, pedane supplementari, completa accessori, vendesi con garanzia Lire 160 mila. Telef. 92825. 121 Q

LANCIA Augusta motore nuovo vend. Via Rossetti 55, trattoria, telefono 90600. 45825 Q

MILLE-100 vend. Starri, via Scoglio 111. 65691 Q

MOTO Norton molleggiata vend. Telefonare 92723. 45454 Q

MOTO tedesca seminuova vendesi, eventuali facilitazioni pagamento. Fabbri 10, garage. 65735 Q

MOTO B.S.A. a nuovo occasione vendesi. Visibile presso Bar Mio, via Carducci, dalle 8 alle 12. 123 Q

MOTOCARRO Macchi rimorchio, occasioni, vendo. Telefonare Monfalcone-Cantiere 442. 124 Q

MOTORE 666 eventualmente incompleto cerc. Officina Navale Meccanica, Corti 1. 65667 Q

MOTORE barca Balilla vend. occasione. Osteria Istriano, Riva Grumula. 65694 Q

MOTOCICLETTA Triumph 350 vend. causa partenza, Domenica, 10-13, Garage Galleria via Montfort. 22394 Q

MOTOCICLO Bianchi Freccia d'Oro ottime condizioni vend. Aldraga 5, terzo. 65733 Q

MOTOLEGGERA 175 vendesi occasione, motore revisionato. Rossetti 55, Trattoria Gelsomini. 65680 Q

MOTOLEGGERA 125 cmc. ottima occasione vend. Piranella 4-II. 65734 Q

OPEL Blitz portata 35 ql. vend. scambiasi 1100 oppure Topolino. S. Marco 24, trattoria. 65569 Q

PORTABAGAGLI per Topolino vend. Via Coroneo 29. Rivolgersi al portiere. 65740 Q

TOPOLINO balestra lunga, apribile, seminuova, vend. Corso Garibaldi 7, lunedì. 65728 Q

TOPOLINO perfettissima vende privato, esclusivamente a privato. Ind. UPI 65739 Q.

TOPOLINO balestra lunga apribile ottima efficienza vend. Telefonare 93923. 65726 Q

TOPOLINO balestrino apribile perfettissimo come nuovo vendesi. Telefonare 6106. 65636 Q

TOPOLINO BC vend. 8-12, via delle Docce 10. 121 Q

TRIUMPH, Matchless, B.S.A., Norton, Saturno Gilera, nuovissime, primo uso, occasione. Officina Ellero, Tricesimo. 45452 Q

TRIUMPH 350 vend. Officina Samaritani, via Giulia 41. 65692 Q

VESPA 125 ottime condizioni visibile lunedì, vend. S. Nicolò 20. 65665 Q

VESPA nuovissima seconda sella poggiapiedi vend. Tel. 91056. 65681 Q

VESPA 125 perfetta vendesi oggi 10-12, Donadoni 2. 65673 Q

VESPA ritirata da fabbrica vend. migliore offerente. Telefonare lunedì 90-338, ore 11-12 e 16-18. 45407 Q

VESPA 98 cmc. vend. Fabio Severo 157, porta 2. 45431 Q

VESPA 125 perfettissima vendesi occas. Via S. Francesco 2, Alles. 65706 Q

1100-B, 1100 '47, Balilla cabriolet, 500-C vend. Geppa 8. 002 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AFFARONE: causa espatrio cedo licenza Import-Export con merci, rappresentanze e clientela. Cassetta 22403 R UPI.

AZIENDA vendita calzature posizione centrica, avviata, vendesi a gestione. Offerte Cass. 22379 R UPI

BAR, buffet, spaccio vini in consegna cauzionando cercasi. Cassetta 22409 R UPI.

BAR ristorante Barcola Riviera cedesi condizioni pagamento. Lunedì, Universal, Caccia 3. 45378 R

CARROZZERIA affitta parzialmente officina a meccanico lavori in proprio. Cass. 22398 R UPI.

DISPONENDO magazzino capitale cerco qualsiasi combinazione. Cass. 22381 R UPI.

IMPIEGATA riscuotitrice disponga deposito 400.000 cercasi. Scrivere tessera postale 647116. 65738 R

IMPIANTO industriale selezione agglomerati Isonzo, situato nord ponte Sagrado, vendesi. Rivolgersi Ermanno Miani, Gradisca. 1449 R

LOCALE trattoria cerca pensionato affitto miti pretese esclusi mediatori. Bar Venier, Pino. 45385 R

MAGAZZINO piccolo con licenza pasticceria vend. Ind. UPI 45319 R

NEGOZIO fiori vend. Via Giuliani 19. 45410 R

NEGOZIO commestibili con frutta e verdura e rivendita pane affittasi, incasso giornaliero medio L. 38.000. Cass. 12571 R UPI.

NEGOZIO centralissimo nella migliore ubicazione, con ammezzato, commercio articoli lusso, cedesi, esclusi mediatori. Cass. 22411 R U. P. I.

NEGOZIO barbiere darei consegna. Caprin 4, trattoria. 45420 R

NEGOZIO alimentari posizione privilegiata cedesi causa espatrio. Alabarda, Spiridione 6. 65741 R

OFFICINA fabbro, carretto due ruote, singoli ordegni vend. Gambini 31. 45379 R

OSTERIA in consegna cercano coniugi esperti. Cass. 22391 R UPI.

PERSONA capace lunga pratica professionale compra-vendita confezioni tessuti mercerie assumerebbe gerenza, affitto negozio associerebbesi finanziatore. Cassetta 22419 R UPI.

QUARTIERINO rimesso nuovo, centro, lascio per prestito 500-600 mila, buon interesse. Cass. 22445 R U. P. I.

TRATTORIE, bar, botteghini, latteria, casetta vendonsi; trattorie affittansi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816; Bombarda-Leban, Bar Corso. 65412 R

UFFICIO centrico ingresso libero telefono completamente arredato cedesi o affittasi. Offerte Cassetta 22433 R UPI.

VASTA licenza radio, accessori, affini, riparazioni, trasferta pronta, inizio lavoro immediato. Telefonare 95108. 65708 R

100-MILA cercansi per due mesi. Cass. 22434 R UPI.

250-MILA contro pegno od altre garanzie, breve scadenza, forte interesse, urgono. Cass. 22413 R UPI

500-MILA cercansi urgentemente, interesse, forte garanzia. Cassetta 12613 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. VILLA Barcola, nuova, libera, 6 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, 2 gabinetti, autorimessa, vaste cantine, giardino, vend. Da lunedì: Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-17. 45442 S

A. VILLINI Opicina nuovi, liberi, 3 stanze, ricchi accessori, vendonsi condominio, parziale pagamento 10 anni. Da lunedì: Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16. Orario 16-17. 45442 S

AFFARONI: Ville consegna 90 giorni, accessori compresi, varie posizioni, 1.650.000, 2.050.000, 2 milioni 250.000, 2.450.000, 2.650.000, pagamento 50% subito rimanente 15 anni. Prospetti, disegni: Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 65711 S

ALLOGGI 2 stanze, accessori, vendesi condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 45373 S

APPARTAMENTI condominio liberi e locali d'affari, centro, casa nuova, vendonsi. Lunedì, Universal, Caccia 3. 45378 S

APPARTAMENTINI camera e cucina, centro, scambiasi con 2 camere e cucina. Cassetta 22396 S U. P. I.

APPARTAMENTI condominio 2-3 stanze cucinetta ripostiglio anticamera, nuova costruzione, facilitazione pagamenti, vend. Foscolo 27, lunedì, ore 15-19. 65748 S

APPARTAMENTI centrali liberi subito vend. Venezia. Vendesi Mestre area fabbricabile posizione importantissima. Telefonare 26911 Venezia. 5982 S

APPARTAMENTI 2 e 4 stanze, stanzini, bagno, casa costruenda città, pronti agosto, vendonsi condominio parziale pagamento 10 anni. Da lunedì: Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16, Orario 16-17. 45442 S

CASA quattro quartieri, orto, vendesi. Informazioni Vicolo Rose 13, Roiano. 45332 S

CASA 24 vani moderna, esente imposte, con annesso terreno e due tettoie, vend. prezzo irrisorio. Besenghi 5, primo. 45441 S

CASETTA rustica periferia anche piccolissima acquisto subito. Offerte Cass. 22378 S UPI.

CASETTA nuova, paraggi Sonnino, sei quartierini, uno libero, esentasse, vendesi lire 2.200.000, eventuali facilitazioni. Forte rendita. Nassiguerra, Pietà 6, ore 15-17. 45345 S

CASETTA 6 vani periferia posizione incantevole, vigneto, scambiasi altra piccola, senza campagna. Cass. 12590 S UPI.

CASETTA 6 quartierini vend. Rivolgersi Spiridione 10 porta 9. 45371 S

CASETTA tipo villa con orto e vigna vendesi, località Trattoria Baco (Campanelle), occupata, 600.000, occasione. Cass. 22389 S UPI.

CEDO grosso centro carnico avviata azienda commerciale compreso immobile. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5968 S

CONDOMINIO 5 stanze, cucina, accessori, giardino, panorama mare, garage, libero, nuovo, vend. Cass. 22416 S UPI.

FONDO con sopraerette tettoie, viale Sonnino, 1300 mq., vende Cecovin. Gatteri 23. 45373 S

FONDO costruzione vend. Opicina. Cass. 22444 S UPI.

MAGAZZINO centrale libero vend. condominio mq. 84, altezza 4.70. Cass. 22369 S UPI.

MAGAZZINO libero vendesi condominio. Amministrazione stabili Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 18-19. 45393 S

MONFALCONE vendesi appartamento signorile nuova costruzione ottima posizione, 4 stanze, cucina, con garage o lisciaia. Rivolgersi Villa, gelateria De Pellegrin, Monfalcone. 45321 S

OPICINA vendonsi quartieri occupati tre camere cucina, condominio, altri quartieri occupati città e fondo 600 metri con casetta paraggi Fiera Campionaria. Offerte Cass. 22410 S UPI.

QUARTIERE occupato, grande, via Battisti, vendesi condominio. Amministrazione stabili Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 18-19. 45393 S

QUARTIERI, negozi occupati, condomini liberi, centro, cedonsi. Alabarda, Spiridione 6. 65741 S

QUARTIERI condominio occupati 115.000, 220.000, 500.000, 1.000.000, vendonsi. Lunedì, Universal, Caccia 3. 45378 S

TERRENI città 3000 metri Roiano 18.000; 600, 400, 12.000 vend. Telefono 80-73, Tarabocchia, lunedì. 65718 S

VANI vuoti da comperare o affittare anche costruendi per abitazione ed eventualmente ufficio cercansi. Scrivere Cass. 22420 S UPI.

VILLA libera paraggi via Rossetti, 6 stanze, 2 bagni, cucina, accessori vari, giardino fruttifero, vend. Telef. 90549. 45418 S

VILLETTA appartamento libero, tutti conforti, garage, posizione, vend. Inintermediari. Indirizzo UPI 45436 S.

T VILLEGGIATURE L. 40

PADOLACADORE Albergo Aiarnola cucina ottima, luglio L. 1200-1300, agosto L. 1400, tasse comprese. 1399 T

SAPPADA affittasi camera matrimoniale luglio agosto, presso lussuosa villa. Rivolgersi farmacia. 12612 T

U MATRIMONIALI L. 50

BICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5918 U

SIGNORINA 37-enne, bella presenza, distinta, ottima moralità, dote milione, corredo, ereditiera, sposerebbe 40-45-enne buona moralità, laureato, diplomato, commerciante, purchè buona posizione. Scrivere Cass. 72-1, S.P.I., Trento. 5972 U

SIGNORA proprietaria negozio, bella presenza, sana, seria, conoscerebbe scopo matrimonio serio media età, con capitale, eventuale collaborazione. Inanonime. Cassetta 22422 U UPI.

VEDOVA seria, 50-enne, indipendente, conoscerebbe vedovo solo, serio, scopo matrimonio. Offerte: Cass. 22436 U UPI.

59-ENNE pensionato conoscerebbe signorina o vedova sola, 45-55, con proprio negozio, scopo matrimonio. Cass. 22335 U UPI.

ZUCCA SODA PANNA
RABARBARO ZUCCA CON ACQUA SORGENTE PANNA